



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 14 gennaio 2022**



Rassegna stampa

Prime Pagine

14/01/2022	Corriere della Sera	8
14/01/2022	Il Fatto Quotidiano	9
14/01/2022	Il Foglio	10
14/01/2022	Il Giornale	11
14/01/2022	Il Giorno	12
14/01/2022	Il Manifesto	13
14/01/2022	Il Mattino	14
14/01/2022	Il Messaggero	15
14/01/2022	Il Resto del Carlino	16
14/01/2022	Il Secolo XIX	17
14/01/2022	Il Sole 24 Ore	18
14/01/2022	Il Tempo	19
14/01/2022	Italia Oggi	20
14/01/2022	La Nazione	21
14/01/2022	La Repubblica	22
14/01/2022	La Stampa	23
14/01/2022	MF	24

Venezia

13/01/2022	Shipping Italy	25
Rimorchio: la doppia proroga e il rialzo tariffario pro RR Panfido agitano le acque lagunari		

Savona, Vado

13/01/2022	Savona News		27
Savona, 20enne trovato con la droga: scatta il "daspo urbano", per tre anni non potrà accedere in darsena			

La Spezia

13/01/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	28
AdSp mar Ligure orientale nel Consorzio Zia			
13/01/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	29
Porto di La Spezia: Nuovo record per il trasporto ferroviario			

Ravenna

13/01/2022	ravennawebtv.it		30
Agroalimentare Ravenna. Gibertoni (Misto): "Che fine ha fatto il grano avariato scaricato in porto?"			

Marina di Carrara

13/01/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	31
Waterfront Marina di Carrara: aggiudicata la gara all' impresa R.C.M. Costruzioni			

Livorno

13/01/2022	Regione Toscana		32
MT Logistica Livorno, a breve nuovo tavolo in Prefettura. L' impegno delle istituzioni - Toscana Notizie			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/01/2022	Informatore Navale		33
'VIKING NEPTUNE' VARATA AD ANCONA			
13/01/2022	Informazioni Marittime		34
Adriatico centrale, guadagno in doppia cifra per Ancona nel traffico merci			
13/01/2022	Informazioni Marittime		36
Varata ad Ancona Viking Neptune			
13/01/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	37
Fincantieri: varata oggi ad Ancona la "Viking Neptune", nuova nave per crociere extra-lusso			

13/01/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	38
13/01/2022	Ship Mag		39
13/01/2022	Ship Mag	<i>Emmanuele Gerboni</i>	40
13/01/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	42
13/01/2022	Shipping Italy		43
13/01/2022	TeleBorsa		44
13/01/2022	Transportonline		45

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/01/2022	Shipping Italy		47

Napoli

13/01/2022	Ansa		49
13/01/2022	Corriere Marittimo		50
13/01/2022	Informatore Navale		51
13/01/2022	Informazioni Marittime		52
13/01/2022	Napoli Today		53
13/01/2022	Napoli Today		55
13/01/2022	Napoli Village		56
13/01/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	57

Bari

13/01/2022	Agenparl		58

13/01/2022	Ansa		60
++ Contrabbando sigarette Grecia-Bari, arrestato finanziere ++			
13/01/2022	Ansa		61
Giunto a Napoli cargo Tirrenia fermato da incendio a bordo			
13/01/2022	Bari Today		62
Contrabbando di sigarette, sei arresti. In manette anche finanziere in servizio nel porto di Bari: "Soldi per evitare controlli"			
13/01/2022	Brindisi Report		64
Contrabbando aggravato tabacchi lavorati esteri e corruzione: 6 arresti, anche un finanziere			
13/01/2022	Dire	<i>Redazione</i>	66
Contrabbando di sigarette: in manette finanziere pagato per non controllare i camion nel porto di Bari			
13/01/2022	Il Nautilus		67
Porto di Barletta: l' AdSPMAM affida i lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell' imboccatura del porto per il ripristino delle quote			
13/01/2022	Informazioni Marittime		69
Barletta, via ai lavori di dragaggio del porto			
13/01/2022	Port News	<i>di Redazione Port News</i>	70
Barletta, interventi di dragaggio al via			
13/01/2022	Puglia Live		71
Bari - L'AdSPMAM affida i lavori di manutenzione dei fondali per il porto di Barletta			
14/01/2022	Quotidiano di Bari	Pagina 3	73
L'AdSPMAM ha aggiudicato i lavori di manutenzione dei fondali del Porto di Barletta			
14/01/2022	Quotidiano di Bari	Pagina 5	74
Contrabbando di sigarette tra la Grecia e Bari, arrestato un finanziere			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/01/2022	quotidianodisicilia.it	<i>Lina Bruno</i>	75
Tanti investimenti per migliorare la qualità dei servizi nello Stretto			
13/01/2022	TempoStretto	<i>Redazione</i>	77
Ponte sullo Stretto di Messina, avviato iter per ennesimo studio di fattibilità			

Catania

13/01/2022	Agenparl		78
Comunicato stampa del 13 gennaio 2022 - Dalla Ugl di Catania apprezzamento per la nomina di Di Graziano a capo della Zes orientale. 'Chiediamo ora al Governo un nome condiviso anche per l' Autorità portuale, componente strategica per lo sviluppo' -			
13/01/2022	Agenparl		79
Porti, Musumeci al ministro Giovannini: «Autorità Sicilia orientale senza guida da un anno» -			
13/01/2022	Agenparl		80
Nomine Zes Sicilia, Falcone: «Scelte lungimiranti del ministro Carfagna, ora Giovannini segue il suo esempio»			
13/01/2022	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	81
Porti, "Sicilia orientale senza guida da un anno", Musumeci scrive al Ministero			
13/01/2022	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	82
Nomine Zes Sicilia, Falcone "Scelte lungimiranti, Giovannini segue esempio"			

13/01/2022	Il Metropolitano	<i>About The Author</i>	83
Porti, Musumeci: Autorità Sicilia orientale senza guida da un anno			
13/01/2022	Il Moderatore		84
Zes Sicilia: Alessandro Di Graziano guiderà l' orientale e Carlo Amenta l' occidentale			
13/01/2022	IL Sicilia	<i>Redazione</i>	85
Porti, Musumeci al ministro Giovannini: Autorità Sicilia orientale senza guida da un anno			
13/01/2022	La Tr3		86
Porti, Musumeci al ministro Giovannini: "Autorità Sicilia orientale senza guida da un anno"			
13/01/2022	LiveSicilia	<i>redazione</i>	87
Amenta e Di Graziano nominati commissari per le Zes siciliane			
13/01/2022	Lora	<i>redazione</i>	89
Dalla Ugl di Catania apprezzamento per la nomina di Di Graziano a capo della Zes orientale			
13/01/2022	Shipping Italy		90
Est archivia l' anno con container in lieve calo a Catania e punta sull' automatizzazione			
13/01/2022	Sicilia Report	<i>Redazione Pa</i>	91
Porti, Musumeci al ministro Giovannini: "Autorità Sicilia orientale senza guida da un anno"			
13/01/2022	Sicilia Report	<i>Redazione Pa</i>	92
Nomine Zes Sicilia, Falcone: "Giovannini segua esempio ministra Carfagna"			
13/01/2022	Siracusa News		93
Musumeci al ministro Giovannini: "l' Autorità di Sicilia orientale senza guida da un anno"			
13/01/2022	Vetrina Tv	<i>Vetrinatv</i>	94
Nomine Zes Sicilia, Falcone: «Scelte lungimiranti del ministro Carfagna, ora Giovannini segua il suo esempio»			

Focus

13/01/2022	Agi	<i>AGI - Agenzia Italia</i>	95
Le nuove specie invasive che minacciano l' Antartide			
13/01/2022	AskaneWS		96
Dieci anni fa il naufragio. Oggi si lavora per l' ambiente			
13/01/2022	AskaneWS		99
Costa Concordia, da Codancons nuova class action per i naufraghi			
13/01/2022	AskaneWS		100
Accordo Adani-Posco per nuova acciaieria in India			
13/01/2022	AskaneWS		101
Costa Crociere: il nostro pensiero è alle vittime tragedia Concordia			
13/01/2022	Il Nautilus		102
Antitrust belga approva sistema portuale Anversa - Zeebrugge/Bruges			
13/01/2022	Informare		104
Nel 2022 rimarrà invariato il numero di scali ai porti italiani delle portacontainer di OCEAN Alliance			
13/01/2022	Informazioni Marittime		105
Nel 2021 solo 132 attacchi di pirateria nel mondo			
14/01/2022	MF Pagina 19	<i>ARTICOLI A CURA DI NICOLA CAPUZZO</i>	107
La logistica resta in bilico			

14/01/2022	MF	Pagina 19	109
13/01/2022	Ship Mag		110
13/01/2022	Ship Mag	<i>Emmanuele Gerboni</i>	111
13/01/2022	Shipping Italy		112
13/01/2022	Shipping Italy		113
13/01/2022	TeleBorsa		114
13/01/2022	The Medi Telegraph		115

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

HDI
ASSICURAZIONI



La camera ardente a Roma
Sassoli, il saluto dell'Italia
al politico del sorriso
di **Paolo Conti** e **Monica Guerzoni**
a pagina 13



L'assalto
Capitol Hill, indagini
sui giganti del web
di **Michele Farina**
e **Massimo Gaggi** a pagina 15

HDI
ASSICURAZIONI

Crisi internazionali

EQUIVOCI PERICOLOSI TRA RIVALI

di **Angelo Panebianco**

Nelle crisi internazionali i fraintendimenti delle intenzioni dell'avversario o degli avversari hanno l'effetto di aggravarle. Al punto che, a volte, senza che nessuno dei protagonisti lo abbia inizialmente voluto, la situazione sfugge al loro controllo e precipita nel disastro.

Una causa rilevante dei fraintendimenti, degli equivoci che rendono così difficoltosi i contatti fra le democrazie occidentali e le due grandi potenze autoritarie (Russia e Cina) dipende dal diverso significato che viene attribuito dalle une e dalle altre al territorio, al suo controllo statale (diretto o tramite un governo fantoccio) e di coloro che vi abitano.

Si consideri il braccio di ferro attualmente in corso sull'Ucraina o quello, probabile, di domani su Taiwan, nonché la «pace cartaginese» (la brutale imposizione del dominio su popolazioni ostili) di cui l'ultima vittima è il Kazakistan (ma la lista è lunga: dalla Bielorussia allo Xinjiang, a Hong Kong). In tutti questi casi, fra occidentali e potenze autoritarie sembra possibile solo un dialogo fra sordi: con gli uni che agitano il tema del diritto delle popolazioni coinvolte all'autodeterminazione (a decidere autonomamente come e da chi essere governati) e gli altri che rivendicano il proprio diritto a esercitare il controllo su territori di loro proprietà o che hanno comunque per loro valore strategico, qualunque cosa ne pensino coloro che vi risiedono.

continua a pagina 24

Si riunisce il Cts. Frenano i contagi. Negli Usa la Corte Suprema boccia l'obbligo di immunizzarsi

Virus, la battaglia sui dati

Esperti divisi. L'Istituto superiore di sanità: gli asintomatici vanno testati

Nuovi contagi, sulla diffusione giornaliera dei dati è battaglia tra gli esperti che si dividono. Oggi si riunisce il Cts per discutere la possibilità di rivedere il bollettino, l'Iss è contrario. «Gli asintomatici vanno testati per identificare le varianti», spiegano. Ieri record di vittime (316) ma i positivi lentamente tornano a diminuire.

da pagina 2 a pagina 6

● **GIANNELLI**

PARLA VESPIGNANI

«Vaccinarsi diventerà normale»

di **Giuseppe Sarcina**

a pagina 5

INTERVISTA CON ZAIA

«Seguiamo l'Europa Si conta solo chi sta male»

di **Cesare Zapperi**

Bisogna seguire l'Europa: «Nel conto solo chi ha sintomi» dice il governatore del Veneto Zaia.

a pagina 3

L'INCHIESTA

Dal silicone alle mazzette: i trucchi per evitare la dose

di **Goffredo Buccini**

Truffe informatiche, braccio di silicone e mazzette: i trucchi per non vaccinarsi.

a pagina 4

ECONOMIA/IL CASO

Duro scontro alle Generali Si dimette Caltagirone



Francesco Gaetano Caltagirone, 78 anni

di **Fabrizio Massaro**

Scontro alle Assicurazioni Generali: si è dimesso dal cda Francesco Gaetano Caltagirone. Ha motivato la decisione richiamando un quadro nel quale la sua persona sarebbe «palesamente osteggiata, impedita dal dare il proprio contributo critico». Replica il presidente Gabriele Galateri: società trasparente, respingiamo le motivazioni.

a pagina 26

Processo Epstein La decisione della Regina dopo le accuse



Andrea perde il titolo di Altezza Reale

di **Luigi Ippolito**

La regina Elisabetta dal balcone di Buckingham Palace con i figli Carlo, a sinistra, erede al trono, e Andrea. Caso Epstein, la regina Elisabetta ha deciso di togliere i titoli militari al principe Andrea: inoltre non potrà più essere chiamato Altezza Reale. Il duca di York dovrà rispondere davanti ai giudici americani delle accuse per abusi sessuali.

a pagina 14 **P. De Carolis**

IL VOTO TAMPONE AGLI ELETTORI E ADDIO AI CATAFALCHI

Il Colle agita le alleanze Oggi nel centrodestra l'incontro della verità

di **Paola Di Caro**
e **Francesco Verderami**

L'incontro della verità è per oggi alle 14. I leader del centrodestra si vedranno per sciogliere le ultime riserve sul «nome» da votare per il Colle. La parola d'ordine è «compattezza». Silvio Berlusconi continua «a coltivare il sogno» di poter fare a diventare presidente della Repubblica anche dopo il chiarimento con Salvini. Le votazioni fra dieci giorni con regole per evitare i contagi. Niente catafalchi in legno con tenda di velluto ma speciali cabine anticontagio. Ogni elettore dovrà aver fatto il tampone e indossare una mascherina Ffp2.

da pagina 7 a pagina 11
**Buzzi, Cremonesi
Falci, Piccolillo**

IL PODCAST DEL CORRIERE

Un passo sicuro nella nebbia della Repubblica

di **Roberto Saviano**

Perché è importante ascoltare «Nebbia», il podcast scritto da Giovanni Bianconi con Alessandra Coppola (in collaborazione con Debora Campanella e Francesco Giamberto-)? Perché riesce nell'impresa, difficilissima, d'essere ripiegativo dando allo stesso tempo nuove coordinate interpretative.

continua a pagina 23

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Una signora incinta si presenta al pronto soccorso di Sassari lamentando perdite e dolori alla pancia. Le viene chiesto l'esito di un tampone molecolare. La donna non ne ha nessuno con sé e l'ostetrica va ad avvertire il medico, di cui poi riferisce il responso: «Non la possiamo visitare, motivi di sicurezza, torni con il tampone o se la situazione dovesse peggiorare». La situazione peggiora subito, al parcheggio dell'ospedale: aborto spontaneo. Alla quinta settimana può succedere, è stata la stessa donna a riconoscerlo. Ma quello che non dovrebbe mai succedere è il modo. Una paziente incinta che si presenta in un pronto soccorso dicendo che sta male va visitata, punto. E, se serve un tampone, glielo si fa lì: dove, senno?

I medici sono talmente sotto pressione

Distanziamento emotivo

che qualunque critica nei confronti di uno di loro può sembrare ingiusta. Però questa storia racconta che cosa siamo diventati: l'emergenza perenne ci sta mangiando la testa e il cuore. Sono due anni che la paura del contagio domina ogni nostro pensiero, cancellando tutto il resto, e tutto il resto si chiama vita. Dal 2016 quella donna cercava di avere un bambino. Chiedeva solo che qualcuno la ascoltasse, la capisse, la aiutasse a gestire l'ansia di una situazione che purtroppo volgeva già al peggio. Invece si è sentita trattare come un numero e una potenziale untrice. Va bene il distanziamento fisico, ma nessun decreto prevede il distanziamento emotivo. Ci si può guardare negli occhi anche indossando una mascherina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC

330 mg + 200 mg (contiene vitamina C e acido ascorbico) - 20 compresse effervescenti (200 mg)

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

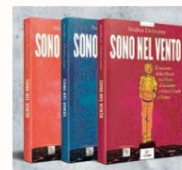
A. MENAUMI



Stati Uniti: la Corte Suprema boccia l'obbligo di vaccino o di test per le grandi aziende. Altro colpo a Biden, ennesima smentita sull'Italia capofila del mondo



Venerdì 14 gennaio 2022 - Anno 14 - n° 13
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Sono nel vento"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NON C'È SOLO ALESSIA

T.I. in Sardegna: 850mila abitanti con 9 posti letto



◻ SPARACIARI A PAG. 9

IL COSTITUZIONALISTA

Ainis: "Per il Colle l'idea migliore è il voto da remoto"

◻ TRUZZI A PAG. 3

TRUFFA SULLE PENSIONI

Gedi, manager di CdB: "Invento altre cartucce..."

◻ BISIGLIA A PAG. 14

"RISCHI DI BLACK-OUT"

Bollette: l'Enel non vuol mollare gli extraprofiti

◻ DI FOGGIA A PAG. 7

» COME DON CAMILLO

Gli 80 sbatocchi e il campanile va sotto sequestro

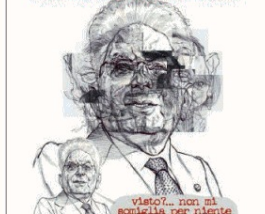
» Giuseppe Pietrobelli

Come in un romanzo di Guareschi, a Sant'Ulderico a Dolina, una frazione di San Dorligo della Valle, il potere religioso e quello civile se le suonano di santa ragione. Agli abitanti del comune più orientale dell'Italia settentrionale, i timpani sono rintonati fino all'esasperazione, a causa delle campane che martellano l'aria limpida fra il Carso e l'Istria.

SEQUE A PAG. 13

Mannelli

IDENTITÀ DEL PROSSIMO PRESIDENTE



vietato? non si somiglia per niente

COVID I vaccini forzati over 50 convincono appena 73mila No vax

Obbligo flop. Scuola: Figliuolo ha ordinato le Ffp2 da 3 giorni

Il commissario garantiva le mascherine in classe da un mese: perché così tardi? In sette giorni quasi mezzo milione di nuovi vaccinati, ma gli ultracinquantenni sono soltanto il 15%

◻ CASELLI, CORLAZZOLI E VERGINE A PAG. 8-9



QUIRINALE SALVINI SI SMARCA, MA POI RIENTRA. M5S E PD IN CODA

Tutti appesi a B. (e ai suoi ricatti)



PIZZINO A RENZI FI "GIUSTIZIALISTA" MINACCIA DI VOTARE SUBITO CONTRO DI LUI SUL CASO OPEN

◻ MARRA E SALVINI A PAG. 2-3 E 5

INTERVISTA A BUFFAGNI (5STELLE) "Se lo eleggono al Colle, si vota E non faremo la fine di Bonucci"

◻ DE CAROLIS A PAG. 2-3

LA SFIDA GEOPOLITICA

Macché Ucraina: c'è il Mar Nero tra Putin e la Nato



◻ GRAMAGLIA A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro B.&Sgarbi come Verdone a pag. 5
- Ranieri Darwinisti clinici di governo a pag. 11
- Cannavò Gli editori rubano pensioni a pag. 11
- Barbacetto Corbani e i salva-stadio a pag. 11
- Lillo La Shoah raccontata ai giovani a pag. 17
- Delbecchi Djokovic, da dio a untore a pag. 20

TORNA YANAGIHARA

Paradiso a New York dopo tre secoli d'inferno

◻ TAGLIABUE A PAG. 18

La cattiveria

Salvini: "Non c'è solo la candidatura di Berlusconi". E il suo modo di ricordare a tutti che anche Verdini è pregiudicato

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



VENERDÌ 14 GENNAIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 11 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-883008 | Giornale (ed. nazionale)

COVID, DIBATTITO SUI NUMERI

L'Iss contro le Regioni: asintomatici da contare Vaia: «Un blocco inutile»

■ Caos tamponi, numeri dei ricoverati, gestione dei guariti, uscita dall'isolamento. Le Regioni chiedono un cambio di marcia al governo. Il rischio è di nuovo la paralisi del Paese con le persone bloccate e un sistema ormai fuori controllo.

Angeli, Bulian e Napolitano alle pagine 8-9

143 MILIONI AL MESE PER I RICOVERI NO VAX

FARE I LIBERTARI

CON LE TASSE DEGLI ALTRI

di Marco Gervasoni

A molti sarà capitato, conversando con qualche renitente al vaccino (non lo chiamano No Vax se non si inalberano), di sentirsi dire: «Esercito una mia libertà: e poi a te cosa costa?». Da oggi potremo rispondere: 140 milioni di euro. Al mese.

Non male come valore di un diritto, ammesso poi lo sia veramente.

È la cifra calcolata sulla base dei ricoveri di non vaccinati tra metà novembre e metà dicembre, evitabili se fossero ricorsi al vaccino. E ci pare del tutto congrua se si pensa che mediamente la terapia intensiva costa tremila euro al giorno e che la durata in tale condizione con il Covid è di una decina di giorni. Quindi trentamila euro a persona, ma probabilmente molti di più. Senza contare, tema che esula solo in parte da quello economico, che infermieri e medici non possono così occuparsi di malati di altre patologie, per le quali non esiste vaccino. Insomma, dato che il «siero» (come lo chiamano i No Vax) è in commercio ormai da un anno, decidere di non utilizzarlo significa mettere in conto un'alta probabilità di ammalarsi: peggio molto più alta ora con la variante Omicron. Che può essere come un raffreddore o un'influenza, sì, come ritiene Matteo Bassetti, ma per chi si è inoculato tre dosi di vaccino. Chi ne sia sprovvisto, rischia di finire in terapia intensiva assai più che sei mesi fa.

Il No Vax a questi argomenti (a parte il più irrecuperabile, che dirà trattarsi di cifre false) risponderrebbe che, pagando le tasse, egli ha diritto ad essere curato. D'accordo, ma perché deve farlo con anche i miei soldi? Cioè perché io, vaccinato, devo contribuire finanziariamente a curare chi ha scientemente deciso di affrontare il rischio di ammalarsi? Perché in un sistema sanitario pubblico è così, non siamo negli Usa. Non è un ragionamento assurdo: in molti Paesi da tempo si discute se far pagare le spese sanitarie a obesi, fumatori, bevitori, a coloro che mantengono uno stile di vita anti salutare. E badate bene, ad argomentare a favore sono economisti e intellettuali liberali e conservatori, giustamente più sensibili dei socialisti al dispendio di denaro pubblico, formula eufemistica a significare i soldi dei contribuenti, presi dalle nostre tasche.

Arrivare a fare pagare le cure ai No Vax, nel nostro sistema, è impossibile, sia tecnicamente sia politicamente. Ma quando qualcuno di loro vi farà capire di considerarsi uno «schiaivo» perché vaccinato, voi ricordategli che, quando gli eroi venivano feriti, pagavano in prima persona. È facile, e anche molto italiano (in senso deteriorato), fare il libertario con le tasse degli altri.

Cuomo e Sorbi alle pagine 10-11

COSA DICONO DAVVERO I BOLLETTINI

Non nascondete i numeri Ma almeno interpretateli

di Roberto Bonizzi

a pagina 10



LA STORIA DAL BRASILE

Taw come Enea Con il padre in spalla verso il vaccino

di Vittorio Macioce

Taw non sa nulla di Enea e di Anchise. Non sa che il vecchio è storpio per aver amato Afrodite. Ha ventiquattro anni e vive nell'angolo più remoto dell'Amazzonia. con Caperna e Susca a pagina 12

CORSA AL QUIRINALE

«C'è solo Berlusconi» Due punti per il Cav

Salvini netto: «Centrodestra, nessuno oltre a lui»
Oggi il tavolo. E dal Ppe arriva il sostegno di Weber

DOPO LO SCANDALO EPSTEIN

Andrea, Sua bassezza reale La Regina gli toglie i titoli

Erica Orsini

a pagina 17



PROCESSO Il principe Andrea, accusato di molestie in Usa

ESTRADIZIONE PER I TERRORISTI ROSSI

Così i giudici-lumaca francesi «proteggono» gli ex brigatisti

De Remigis a pagina 16

■ Ma quale «missione impossibile», per Silvio Berlusconi il Quirinale è «un obiettivo realisticamente raggiungibile». Oggi lo ripeterà agli alleati di centrodestra Matteo Salvini e Giorgia Meloni, ma anche ai «piccoli» centristi più ondivaghi, come Giovanni Toti e Brugnaro, non Lorenzo Cesa e Maurizio Lupi, che garantiscono l'appoggio.

servizi da pagina 2 a pagina 5

INTERVISTA AD AINIS

«Draghi al Colle? Troppi rischi istituzionali»

Stefano Zurlo

a pagina 3

ANCHE LA BCE AVVISA: «MOLTI RISCHI»

La ripresa Ue è più lenta E torna l'incubo spread

di Marcello Zacché

Chi ha ragione? Ce l'ha il ministro per la Pubblica amministrazione Renato Brunetta, quando dice che «l'Italia è locomotiva d'Europa»? O ce l'ha la Bce, quando (...)

segue con Manti a pagina 6

all'interno

INVESTITORI IN PRESSING

I colossi del mercato: «Sostenibilità? Prima vengono i profitti»

Cinzia Meoni

a pagina 20

DANNO DA 2 MILIARDI

Peste suina, altra emergenza Allevamenti in ginocchio, rischio export

Diana Alfieri

a pagina 14



IL GIORNO

VENERDÌ 14 gennaio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

OGGI
Sandro Neri

Cresce l'allarme per il caro-bollette. Gli industriali temono che il pesante aumento

dei costi dell'energia costringa altre imprese a fermare l'attività. In Lombardia sarebbero un centinaio quelle che, da dicembre, hanno già dovuto farlo. Intanto Confcommercio Lombardia lancia l'allarme consumi: le città sono semideserte, i

negozi vuoti come durante un lockdown. Come vivono le famiglie questa situazione? Il governo potrebbe fare di più? Abbiamo postato le domande sulle pagine social del «Giorno».

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Il virus delle bollette uccide la ripresa

Imprese strangolate dal costo dell'energia. Dall'industria alla ristorazione, dagli alberghi all'editoria: il governo si muova. L'allarme di Bankitalia: le stime di crescita andranno riviste. Standard & Poor's: per le imprese italiane un salasso da 35 miliardi

Perego e Marin
alle pagine 3 e 5

L'emergenza di cui non si parla

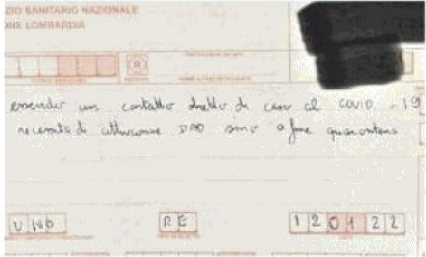
Materie prime, i costi sono raddoppiati

Michele Brambilla

Ma gli italiani lo sanno che c'è un'emergenza ben più grave di questa Omicron? E che incide molto di più sulle tasche di tutti noi? E che il governo non sta facendo nulla per affrontarla? Questa emergenza si chiama aumento - anzi, impazzimento - dei costi delle materie prime. Dei costi della produzione industriale. Che poi, a cascata, significa dei prezzi di tutto ciò che consumiamo e che ci serve per vivere. Significa crisi e addirittura chiusura di alcune aziende, con conseguente perdita di posti di lavoro. Altro che occuparsi di quarantene e tamponi. Volete qualche esempio di questo impazzimento?

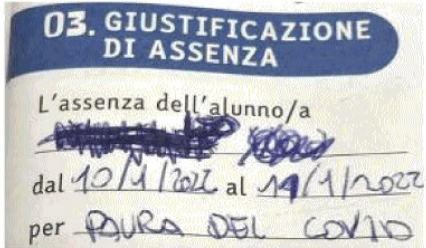
Continua a pagina 2

LA RICETTA MEDICA PER LA DAD, LA GIUSTIFICAZIONE A SCUOLA PER PAURA E LA CACCIA ALL'ANTIBIOTICO INUTILE. STORIE DI ORDINARIA FOLLIA



Da sinistra in senso orario: l'antibiotico esaurito; la ricetta medica per la Dad; la giustificazione per "paura da Covid"

Servizi alle p. 7 e 9 e **Ponchia** a p. 2



ISTERIA DA COVID



«Regole uguali per tutti». Francesca: «Farò causa»
Amadori, guerra in famiglia
Via la nipote del fondatore

Morelli a pagina 15



Il principe a processo per il caso Epstein
La Regina degrada il figlio
Andrea perde tutti i titoli

Bonetti a pagina 16

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE
VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.
Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.
A. MENARINI



**Le Monde diplomatique**

IN EDICOLA CON IL QUOTIDIANO Dossier: Perché la sinistra perde; conferenza inedita di Pierre Bourdieu; il ricatto del debito; conflitto in Transnistria

**Domani su Alias**

SENTIERI SELVAGGI Il Forum annuale di «FAScinA» con le studiose di cinema e audiovisivo organizzato dall'Università di Sassari

**Visioni**

RONNIE SPECTOR Addio alla leader delle Ronettes, trio vocale simbolo dei 60. Voce e estetica irresistibili
Francesco Adinolfi pagina 12

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

VENERDÌ 14 GENNAIO 2022 - ANNO LII - N° 11

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista



Palazzo del Quirinale

Il Colle di bottiglia

Berlusconi è ufficialmente in campo per il Quirinale. Salvini e Meloni con lui ma sperando nel piano B. La partita per il Colle è apertissima, la via è stretta. Oggi il vertice del centrodestra. Conte riunisce i 5 Stelle: «Restiamo uniti, siamo l'ago della bilancia. Il Cavaliere irricevibile» pagine 2,3

Transizione ecologica Dall'Enel proposta avanzata. Draghi fa il contrario

LUCIANA CASTELLINA,
MASSIMO SERAFINI

Possibile che il futuro energetico del paese, anzi dell'intera Europa, non meriti nel nostro neanche un dibattito parlamentare? Possibile che il Pd, primo, sia pure di pochissimo, nei sondaggi, e quindi con maggiori responsabilità, su questioni così importanti come la scelta da compiere fra fonti rinnovabili o nucleare e gas, fino ad ora si sia limitato ad intervenire con un tweet del suo segretario Enrico Letta, anziché con una meditata decisione collettiva? E sono importanti ma non sufficienti a colmare questo vuoto di discussione e decisione della principale istituzione del paese, le iniziative di vari parlamentari.

— segue a pagina 14 —

La Banca Mondiale L'economia frena, cresce il divario con i paesi poveri

VINCENZO COMITO

L'economia rallenta e cresce il divario tra paesi ricchi e paesi emergenti. La Banca Mondiale ha pubblicato nei giorni scorsi il suo rapporto periodico sulle prospettive dell'economia mondiale (World Bank, Global Economic Prospects, Washington).

— segue a pagina 15 —

SEGNALI IN CONTROTENDENZA: IN CALO CONTAGI E OCCUPAZIONI DELLE TERAPIE INTENSIVE, MA 316 MORTI

Gli epidemiologi contro la censura

■ Nelle scorse 24 ore registrati 184 mila nuovi positivi. Sono molti, ma nella stessa giornata, una settimana fa, erano stati 219 mila. Non è l'unico segnale che l'ondata potrebbe essere vicino a un picco. Anche i letti occupati dai pazienti Covid, almeno in terapia intensiva, diminui-

scono. Sono piccoli segnali, che dovranno essere confermati nelle prossime settimane per diventare una tendenza. Passerà del tempo prima che il calo si rifletta sui decessi, i 316 di ieri stanno lì a dimostrarlo. Su base settimanale, il trend è ancora in crescita da tutti i punti di vista. L'inciden-

za è arrivata a 1.991 casi per 100.000 abitanti in sette giorni. Il Piemonte dovrebbe andare in zona arancione.

Epidemiologi contrari alla censura del bollettino giornaliero. Sulla pandemia, il governo Draghi non brilla per trasparenza. **CAPOCCI A PAGINA 4**

BERGAMO, PUNTO DI SVOLTA SULL'INCHIESTA Alle origini della pandemia

■ Per i familiari delle vittime del Covid nella bergamasca e per capire cosa sia successo nei primi mesi del 2020 quella di oggi è una giornata importante. Il

microbiologo Andrea Crisanti depositerà in Procura la maxi consulenza sulla gestione pandemica: ipotesi di reato, epidemia colposa. **MAGGIORI PAGINA 5**

Lele Corvi



all'interno

Roma Sassoli, l'ultimo addio della politica e dei cittadini

RED.POL.

PAGINA 2

Record Bollette Allarme, il governo cerca fondi

MARIO PIERRO

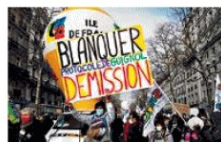
PAGINA 6

Uk Scandalo party: Tories all'attacco, Bojo in bilico

LEONARDO CLAUSSI

PAGINA 7

FRANCIA Caos Covid, la scuola scende in piazza



■ Sciopero della scuola e cortei in tutte le principali città: in Francia si contesta l'incapacità del governo di far funzionare l'istruzione durante la pandemia. Sotto accusa protocolli caotici, carichi di lavoro eccessivi, disuguaglianze fra studenti. Castex riceve i sindacati. **MERLO A PAGINA 7**

REPORTAGE Beirut in collera, crisi senza fine

■ Ieri la capitale libanese è stata paralizzata dallo sciopero del trasporto privato per gli aumenti incontrollati della benzina. Popolazione costretta a fare i conti con la moneta nazionale ipersvalutata: «Guadagniamo in lire ma dobbiamo pagare tutto in dollari». Prezzi decuplicati, mentre la percentuale dei libanesi in condizioni di «povertà multidimensionale» schizza oltre l'80%. Ma di fronte allo stallo di una classe politica inamovibile vince la rassegnazione. La rivolta del 2019 è lontana. **PORCIELLO A PAGINA 9**

UCRAINA AL VERTICE UE L'Osce: «La guerra mai così vicina»



■ Attesa mediazione Ue a Brest di Mister Pesc Josep Borrell, su truppe russe al confine e rischioso ingresso di Kiev nella Nato. Invece è restato su posizioni atlantiche: «Non si tratta sotto pressione militare». L'Osce rincara la dose. Mosca: «È un punto morto, ora tutto dipende dagli Usa». **DE BIASE A PAGINA 8**

20114
9 770225 215100



€ 1,20 ANNO CXXX-N° 13
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

IL MATTINO

Fondato nel 1892



A RICHA E PRODIGIA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 128

Venerdì 14 Gennaio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

Il caso

L'accusa di stupro:
il principe Andrea
non è più Sua Altezza
e rinuncia ai gradi
Chiara Bruschi a pag. 12



La fiction

Serena Rossi, "La Sposa"
«Dedicata a mia nonna
che guardava al futuro»
Francesca Bellino a pag. 15



L'anniversario
Divina Tebaldi
la voce d'angelo
di Toscanini
100 anni dopo
Donatella Longobardi a pag. 14



Il caso Ucraina SE IL VIRUS OSCURA LA GUERRA ALLE PORTE

Franco Cardini

Ultimamente siamo sommersi dalle notizie sulla pandemia, sul pro-vax e i no-vax, e la situazione internazionale, sembra sparire dall'orizzonte, come se non ci riguardasse da vicino. Ecco perché ieri 13 gennaio 2022 ci siamo tanto stupiti dinanzi alla notizia della riunione informale dei ministri dell'Unione Europea a Bruxelles per reagire alla situazione determinata dalla crisi russo-ucraina-polacco-bielorusso-euro-occidentale che al tempo stesso di ridefinizione dei confini, di ridefinizione delle alleanze e di fornitura di forza energetica all'Europa attraverso i gasdotti interessati all'area. Su ciò era già fallito il precedente incontro del segretario Nato Stoltenberg con i viceministri russi agli esteri e alla difesa, mentre dai colloqui bilaterali russo-americani sullo stesso argomento l'Unione Europea era stata esclusa (il che significa che gli Usa da soli si erano fatti garanti di eventuali decisioni degli alti comandi della Nato senza bisogno di consultare gli europei che di quell'alleanza fanno parte).

Due gli argomenti fondamentali: la scelta del governo ucraino di aderire all'alleanza Nato che modificerebbe nella sostanza profonda l'equilibrio militare nella regione, la minaccia russa d'interpretare tale scelta come un atto di definitiva ostilità (un tempo si chiamava casus belli), la risposta delle forze Nato - quindi di Usa e dei Paesi europei aderenti all'alleanza, e pare tutti concordi, allineati e coperti - di sanzioni alla Russia in caso di sua risposta militare.

A pag. 39

Il taglio dell'Irpef nel 2022 dimezzato dalle tasse locali

►Campania, il peso delle nuove aliquote regionali e del patto salvadito a Napoli I redditi più colpiti tra 15 e 50mila euro. Oltre i 60mila si versa di più che nel 2021

Passa la Fiorentina, il Napoli finisce in nove



Ciriello, Majorano, Taormina, Trieste da pag. 16 a 18

Il punto

Una squadra svuotata
senza una spiegazione

Francesco De Luca a pag. 38

L'analisi di Spalletti

«Sempre gli stessi
a tirare la carretta»

Roberto Ventre a pag. 18

Marco Esposito

Irpef, le addizionali locali dimezzano gli sconti del 2022 per il peso sui contribuenti del debito di Napoli e della manovra regionale. Risparmi ridotti nella fascia 15-50mila. E oltre i 60mila si versa di più del 2021. Nel 2023 è in arrivo un'altra riforma che penalizzerà il ceto medio. Sparirà il meccanismo delle addizionali e scatterà una sorta di sovrapposizione che tra Comune e Regione sarà poco inferiore al 12% dell'Irpef nazionale dovuta.

A pag. 11

La crisi energetica Impennata del gas l'Unione europea indaga su Gazprom

Sale l'allarme per le bollette alle stelle. In dirittura di arrivo un provvedimento di Palazzo Chigi per mettere un freno ai rincari sull'energia. I partiti pressano Draghi: «Subito lo scostamento». E l'Unione europea indaga su Gazprom.

Bisozzi e Rosana a pag. 10

«Via gli asintomatici»

Le Regioni: Covid
cambiare i conteggi
Mossa per evitare
di finire in rosso

Mauro Evangelisti

Le Regioni chiedono di non contare tra i ricoveri per Covid chi in ospedale finisce per cause differenti e poi risulta positivo, ma l'Istituto superiore di sanità frena. C'è il timore che sia un modo per evitare il cambio di colore che si basa proprio sul numero di posti letto occupati da pazienti positivi. Molte Regioni rischiano il passaggio a un livello di allerta più alto (arancione o rosso) se proseguono l'aumento dei ricoveri. Le Regioni chiedono anche di semplificare la fine dell'isolamento per un vaccinato con triple dosi positive e asintomatico: «Liberiamolo dopo cinque giorni senza tampone». L'Istituto superiore di sanità, con una nota ufficiale, è perentorio nel dire no.

A pag. 7

Quirinale, Berlusconi isolato Salvini va a trattare con il Pd

Cav, i fedelissimi frenano. Gianni Letta: «Non guardare agli interessi di parte»

Alberto Gentili

Oggi a Villa Grande, davanti ai leader del centrodestra riuniti in conclave, Silvio Berlusconi farà un altro passo sulla strada della sua candidatura al Quirinale. Ma i fedelissimi del Cavaliere ora frenano; Gianni Letta: non bisogna guardare agli interessi di parte. E dal Pd fanno sapere che la «trattativa» marcia, i contatti con Salvini continuano.

A pag. 2

Trasformismi

Razzi e Scilipoti:
i consigli ai peones
sul mercato

Valentino Di Giacomo

I consigli per «peones» e «responsabili»: il voto è libero e val bene altre 12 mensilità. Razzi: «C'è nessuno che fesso»; Scilipoti: «Non può esserci un calcolo per tornaconto personale».

A pag. 3

Il colloquio

Pomicino: se Silvio
fa il passo indietro
è padre della patria

Generoso Picone

«D'aghi resti dov'è, lo dico ai tanti che mi chiamano». L'ex ministro dc Pomicino: se Berlusconi fa un passo indietro è padre della patria.

A pag. 4

Intervista Fabrizio Curcio

«Concordia, ricordo il primo Sos
quella sciagura mi ha segnato»

Antonino Pane

«Con il naufragio della Costa Concordia il nostro Paese ha dimostrato di saper reagire al meglio». Fabrizio Curcio, capo del dipartimento della Protezione civile, ripercorre il film della tragedia a partire dall'allarme: «Il primo messaggio parlava di una nave che aveva perso il controllo. Facemmo scattare la mobilitazione, ma solo più tardi ci rendemmo conto che si trattava di un naufragio vero e proprio», dalla disperazione alla solidarietà: la gente del Giglio aprì le case ai naufraghi.

A pag. 13



Dalla disperazione
alla solidarietà:
la gente del Giglio
aprì le proprie case

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent

SCOVOLINI INTERDENTALI

E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la collezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 13
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

NAZIONALI

IL GIORNALE DELL'

Commenta le notizie su **ILMESS**

Venerdì 14 Gennaio 2022 • S. Felice

IL VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri: **697.061**
Dosi somministrate in totale: **117.573.015***
Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **-0,6%**
Rapporto alla settimana precedente: **+9,4%**

Ieri cerimonia per i 10 anni Concordia, corone in mare per le 32 vittime
«Ma ora cali il silenzio sulla tragedia del Giglio»
Allegri, Musolino e Menicucci a pag. 15



Nella Gran Turismo Valentino Rossi, la nuova vita sempre di corsa ma a quattro ruote
Sorrentino nello Sport



Errori pericolosi L'aumento dei prezzi e la politica in ritardo

Paolo Balduzzi

Mille euro. È questa la spesa aggiuntiva, rispetto ai 1.500 euro in più già preventivati, che secondo i calcoli de *Il Messaggero* graverà sulle famiglie italiane nel 2022. Un aumento dei prezzi che non riguarda più solo il settore energetico ma che ormai interessa anche quello alimentare. Pasta, pane, frutta e verdura, carne: il carrello della spesa nel 2022 rischia di rimanere più vuoto o, mantenendo inalterate le quantità, molto più costoso di quello che abbiamo spinto nel corso del 2021. Le ragioni sono diverse e non sempre legate a motivazioni squisitamente economiche: i cambiamenti climatici alterano le condizioni meteorologiche e queste influenzano l'abbondanza e la qualità dei raccolti; la crescita economica porta a un aumento di domanda di offerta ed eventuali squilibri possono ricadere sul livello dei prezzi, più elevato che in passato; la bolletta energetica, cioè il costo di energia elettrica, riscaldamento e carburanti, ha un effetto indiretto anche sul prezzo delle altre materie prime alimentari, che devono essere trasportate; senza dimenticare la Russia con i suoi ricatti e le sue minacce all'Europa ma anche al resto del mondo. E poi, naturalmente, c'è la pura e semplice speculazione da parte di certe aziende che si approfittano di una situazione di favore per aumentare in maniera ingiustificata i prezzi.

Continua a pag. 22

La mossa delle Regioni per evitare la zona rossa

► I governatori: «Non calcolate gli asintomatici». La bocciatura dell'Iss
► L'Ema frena sulla quarta dose. Caso Zitromax: antibiotico introvabile

ROMA Il pressing delle Regioni: «Non calcolate gli asintomatici»

Arcovio, Evangelisti, Malfetano e Rosana alle pag. 6, 7 e 8

Nasce un asse nel nome di Sassoli

Quirinale, Pd-Renzi: Mattarella bis Berlusconi, il freno dei fedelissimi

ROMA Quirinale. Intesa Pd-Renzi: Mattarella bis. Nasce un nuovo asse nel nome di David Sassoli. Berlusconi? Il freno dei fedelissimi.



simi. Gianni Letta: «Pensare agli interessi del Paese». Acquaviti, Ajello e Gentili alle pag. 2, 3 e 5

Richiesta a Draghi

I partiti e le bollette: «Scostamento di bilancio subito»

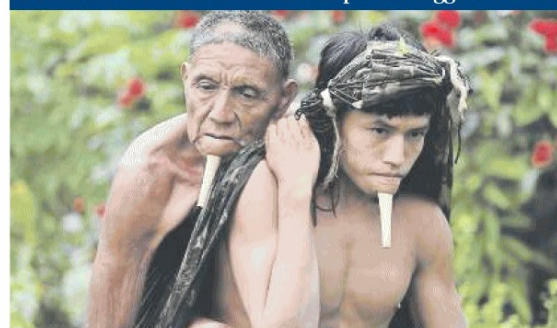
ROMA Caro bollette, i partiti pressano Draghi. «Subito lo scostamento». Bisozzi e Cifoni a pag. 9

Laghi sarà l'ad

Svolta Benetton, Alessandro guiderà Edizione

ROMA Edizione, Alessandro Benetton al vertice. La holding di famiglia modifica la governance. Dimitto a pag. 17

Dodici ore di marcia in Amazonia per sconfiggere il Covid



Con il papà in spalla verso il vaccino

Amazonia, Tawy con suo padre Wahu sulle spalle

Santoro a pag. 8

Droghe e stupro il Capodanno choc dei bravi ragazzi

► Roma, abusata a 16 anni nel festino in villa
Due fermi, sotto indagine anche alcune adolescenti

Alessia Marani e Giuseppe Scarpa

Finiscono ai domiciliari due dei presunti aguzzini della liceale romana di 16 anni, vittima di uno stupro di gruppo durante un party clandestino nella notte di Capodanno del 2021. Un terzo ragazzo, invece, ha ricevuto l'obbligo di firma e di dimora nella Capitale.

A pag. 12
Allegri e Guasco a pag. 13

La Regina è scossa

Il sexy scandalo travolge Andrea: via gradi e onori

ROMA Via incarichi e gradi. Il principe Andrea, coinvolto nello scandalo molestie, non è più Sua Altezza.

Bruschi a pag. 10

All'asta il 18 gennaio

Il progetto che serve per rilanciare il Casino dell'Aurora



Anna Coliva

Il Casino Ludovisi va all'asta. Ma sarà comprato?
Continua a pag. 22

DIAMO AI PROGETTI L'ECCellenza CHE MERITANO

Hotel Villa Pamphili ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria.

Hotel VILLA PAMPHILI (Roma)

DSF CLIMA

Jacobs

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il rispetto ambientale, ma anche il risparmio energetico che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.

Il nostro referente di zona: MADINI & CLIFFORD - T. 06/9003807 madini@clifford.it

MITSUBISHI ELECTRIC CLIMATIZZAZIONE

CLIMVENETA SUSTAINABLE COMFORT

Offerta al ribasso

Robbie Williams vende la villa «Troppi fantasmi»



LONDRA Dopo tre tentativi andati a vuoto, Robbie Williams è riuscito finalmente a vendere la sua lussuosa tenuta di campagna nella contea di Wiltshire. Il cantante è convinto che sia stregata.

A pag. 11

* € 1,20 nell'Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tanden con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* • Primo Piano-Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; 1 Galil di Roma - vol. 3 • € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) • *Pizzeria di Roma* • € 5,90 (solo Roma); *La Roma di Alberto Sordi* • € 6,90 (solo Roma); *Gli chef la cucina romana* • € 3,80 (solo Roma)



IL SECOLO XIX

VENERDÌ 14 GENNAIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVI - NUMERO 11, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

OTTAVI DI COPPA ITALIA, FINISCE 3-1
Il Genoa brilla e s'illude a San Siro
ma ai supplementari passa il Milan

GLI INVIATI ARRICHIELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 34-35



PARLA IL NEO PRESIDENTE DELLA SAMP
Lanna: «Qui per ricompattare
tutta la famiglia blucerchiata»

FRECCERO / PAGINA 36



INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 11
Economia/Marittimo	Pagina 12
Genova	Pagina 16
Cinema/Tv	Pagina 26-33
Xte	Pagina 30
Sport	Pagina 34

LE REGIONI: RIDURRE LA QUARANTENA E IL RICORSO AI TAMPONI. L'ISS: GLI ASINTOMATICI VANNO CONTEGGIATI

La Liguria resta in giallo Vaccinazioni notturne per garantire le terze dosi

Green pass in scadenza dal 1° febbraio: corsa al booster per 176 mila persone

IL COMMENTO

EUGENIA TOGNOTTI

IMPARARE
A CONVIVERE
CON IL VIRUS

Almeno due cose appaiono chiare nella Babele di regole, Green pass, quarantene lunghe e brevi, autosorveglianza per i contatti stretti di un positivo al Covid. La prima è che quella verso l'endemicizzazione del coronavirus - la cui velocità dipenderà dal successo di quella che è la strategia migliore, cioè la vaccinazione - non sarà un'autostrada. La seconda è che, paradossalmente, siamo "impreparati" ad affrontare questa fase.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

La Liguria resta nella zona gialla: il numero di ricoveri in terapia intensiva è stabile e i ricoveri generali sono in calo. Al via le vaccinazioni notturne per le terze dosi. Sono 176 mila i liguri che devono fare il booster entro il 1° febbraio. SERVIZI / PAGINE 2-5

MEDICINA TERRITORIALE

Paolo Russo

Case di comunità e turni:
rivoluzione in arrivo
per i medici di famiglia

C'è il sì delle Regioni al piano per la medicina territoriale presentato dal ministero della Salute. Gli studi dei singoli medici dovranno restare aperti 5 giorni la settimana dal lunedì al venerdì. Al proprio studio i medici dovranno dedicare 20 delle loro 38 ore lavorative settimanali. Le altre 18 ore saranno dedicate alle attività promosse dal distretto sanitario, l'assistenza domiciliare e le case di comunità, dove i medici di famiglia dovranno lavorare a rotazione per almeno 6 ore settimanali. L'ARTICOLO / PAGINA 2

ROLLI

QUIRINALE:
200 IN AULA
CON LA MASCHERINA



LE TELEFONATE DEL PREMIER SUL FUTURO DEL GOVERNO. VETO DI CONTE SUL CAVALIERE, TENSIONI NEL CENTRODESTRA

Quirinale, messaggio di Draghi ai partiti I popolari europei sostengono Berlusconi

LE ASSICURAZIONI

Francesco Spini

Generali, scontro aperto
Caltagirone lascia il Cda
«Sono stato osteggiato»

L'ARTICOLO / PAGINA 13

«Se toccasse a me essere scelto per il Quirinale, non potrei certo indicare un successore o mettere a punto un nuovo esecutivo. Lascerei mano libera alla politica, sarebbero i leader a trovare un accordo tra loro». Al telefono con un esponente di governo, Mario Draghi manda un messaggio che non può essere frainteso. Nessun semi presidenzialismo di fatto, nessuna mania di gran-

dezza. Il presidente del Consiglio rispetta tutte le prerogative dei partiti e del Parlamento. Sa che il suo futuro è nelle loro mani. Soprattutto, sa che è quello che i leader vogliono sentirsi dire. Leader che, intanto, si sono visti e sentiti. Il presidente MSS, Giuseppe Conte mette il veto sull'ipotesi Berlusconi. Che ha però il sostegno dei Popolari europei.

BERTINI E GUZZOCREA / PAGINE 6 E 7

Peste suina tra Liguria e Piemonte Lockdown di sei mesi nei boschi



Cinghiali nei boschi liguri. La peste suina non colpisce l'uomo L'ARTICOLO / PAGINA 10

L'ORDINANZA DEI MINISTRI SPERANZA E PATUANELLI

Matteo Dell'Antico e Edoardo Meoli

Vietati in 114 Comuni
caccia, pesca, trekking
e raccolta dei funghi

L'ordinanza firmata dai ministri Speranza e Patuanelli vieta quasi tutte le attività nei boschi, dalla caccia (esclusa quella selettiva) al trekking e alla raccolta dei funghi.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

AURUM
OPERAZIONE PROTEZIONE FIANCHI AUTENTICA DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Non m'aveva intrigato più di tanto il disordine dell'euro-parlamentare tedesco Nicolaus Fest in morte di David Sassoli ("finalmente lo sporco maiale se n'è andato"): Fest appartiene all'estrema destra dell'Afd, della tendenza che ha conservato un certo nostalgico vocabolario, e si poteva passare oltre. Ma in un articolo - non avevo riflettuto sul cognome - lo si ricorda figlio di Joachim Fest, il maggior storico tedesco del nazismo. Un grandissimo, Joachim. Fu a lungo accusato di giustificazionismo destrorso - in specie dal suo avversario di aspre battaglie, Günter Grass, scrittore di livello e commissario della purezza politica di sinistra - poiché tentò di sottrarre Adolf Hitler all'essenza demoniaca per restituirlo all'umanità, l'umanità da sempre capace dei più profondi abissi. In punto di morte, men-

te stava consegnando l'autobiografia, Joachim sentì Grass confessare di essere stato nelle Ss, e subito chiamò l'editore perché finalmente aveva trovato il titolo: "Io no". Joachim era entrato nell'esercito diciassettenne proprio per risparmiarsi l'infamia dell'arruolamento coatto nelle Ss. Devo tutto a mio padre, diceva Joachim. A suo padre, il nonno di Nicolaus, che fu licenziato dall'amministrazione pubblica per essersi rifiutato di iscriversi al Partito nazista. Alla moglie, che lo supplicava di piegarsi la schiena perché c'erano cinque figli da sfamare, il padre di Joachim, nonno di Nicolaus, rispondeva: io no. C'è un detto popolare, un po' sciocco e nazistamente genetico, secondo cui la melancolia non cade mai lontano dall'albero. Se anche fosse vero, talvolta, come nel caso di Nicolaus, la melancolia rotola via. —

Io sì

MATTIA FELTRI

CARNI DI PROPATA

La carne genuina
al miglior prezzo

Salsiccia artigianale
(senza conservanti
senza coloranti)

€6,90
al Kg.

Lungo Bisagno Istria 5 rosso
CONSEGNE GRATUITE

Tel. 339 52 41 619

Edizione chiusa in redazione alle 23

€ 2,50* in Italia — Venerdì 14 Gennaio 2022 — Anno 158 — Numero 13 — ilsole24ore.com

* In vendita abbinata obbligatoriamente HTSI - How To Spend It (il Sole 24 Ore € 2,50 + HTSI € 0,50). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 Ore e HTSI in vendita separata



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

#Plus1000
Plus24 festeggia
quota 1000
con un numero
speciale

—domani
con il Sole 24 Ore



Adempimenti
Lavoro occasionale,
per i professionisti
comunicazione
preventiva esclusa

Marco Magrini
—a pag. 28

SCARPA



MOJITO GTX
THE ORIGINAL.
SHOP ONLINE - SCARPA.NET

FTSE MIB 27844,45 +0,47% | SPREAD BUND 10Y 138,50 +0,10 | €/S 1,1463 +0,82% | NATURAL GAS DUTCH 79,95 +6,03% | Indici & Numeri → p. 31-35

Moratorie, lo Stato rischia 10 miliardi

Emergenza liquidità

A dicembre l'ammontare
dei prestiti sospesi
alle imprese è di 36 miliardi

Garanzia pubblica dal 33
all'80% delle somme: in caso
di discussione paga il Mef

Le imprese sollecitano
un allungamento
dei termini causa Covid

Si riaccendono i riflettori sui finanziamenti alle imprese con garanzia dello Stato, la cui moratoria è scaduta il 31 dicembre: pressing per un nuovo allungamento visto che le difficoltà create dalla quarta ondata della pandemia. Da marzo, poi, con la fine del pre-ammortamento rischia di esplodere la rata dei prestiti Covid: da 2 a 14 mila euro a semestre per un prestito medio. Intanto, considerate le imprese che non riescono a riprendere i pagamenti, si profila un rischio per lo Stato di almeno 10 miliardi: al 31 dicembre erano 36 miliardi i prestiti sospesi delle imprese che non hanno ripreso a pagare, con la garanzia pubblica che parte dal 33% (ma può arrivare all'80%). In caso di discussione, dovrà pagare il Mef. **Serafini** —a pag. 3

L'INTERVISTA

Sabatini (Abi):
«Garanzie piene
sui prestiti
e rinegoziazioni
più flessibili»

Laura Serafini —a pag. 3



Giovanni Sabatini.
Direttore generale
dell'Associazione bancaria italiana
(Abi)

BTP, balzano i tassi in asta S&P's: «L'Italia non deve sprecare la fiducia»

Debito sovrano

Forte balzo dei rendimenti:
0,14% per il Buono a tre anni
che torna in positivo

Ancora forte domanda sui titoli di Stato italiani in asta, con un balzo dei rendimenti: 24 punti in più per il BTP a 3 anni, il cui tasso è tornato positivo attestandosi allo 0,14%. Monitor del-l'agenzia di rating S&P: «L'Italia non dovrebbe mettere a rischio l'alto livello di fiducia» aprendo scenari di instabilità a seguito del voto per il Quirinale. **Cellini e Longo** —a pag. 2

SOSTEGNI PER LA RIPRESA

Caro bollette:
il governo accelera
su nuove misure
per tagliare i costi

Celestina Dominelli —a pag. 7

+55%

IL RINCARO DELL'ELETTRICITÀ
È l'aumento (Stime Arera) nel 1°
trimestre 2022, del costo della
luce della famiglia italiana tipo

SPACE ECONOMY IN CRESCITA



Un italiano alla Nasa. Il colonnello dell'Aeronautica Walter Villadei in addestramento a Houston

L'Emilia con Dallara punta sullo spazio

Ilaria Vesentini —a pagina 6

Istat, l'industria italiana corre più veloce di quella europea

Il rilancio

La locomotiva, in Europa, siamo noi. Con uno scarto oltre le attese di quasi due punti su base mensile, del 6,3% rispetto allo stesso mese del 2020, la produzione industriale di novembre in Italia supera nettamente le performance deludenti di Germania e Francia, allungando la distanza rispetto ai

livelli pre-Covid. Prendendo infatti come riferimento l'indice a febbraio 2020, vigilia della pandemia, troviamo l'Italia già tre punti oltre quella soglia mentre Parigi è ancora in rosso di cinque punti, Berlino addirittura di sette. L'energia, rilanciata dalla necessità di riattivare ogni possibile fonte alla luce del boom dei prezzi, gioca certamente un ruolo, tuttavia non determinante per definire le medie.

Luca Orlando —a pag. 5

MODELLI INTRASTAT 2022

Adempimenti
doganali: sempre
necessario
tracciare l'origine
delle merci

Sbandi e Santacroce —a pag. 25

ULTIMA ORA

LA BATTAGLIA DEL LEONE

Generali,
Caltagirone lascia
il consiglio
di amministrazione

Entra nel vivo la battaglia per il controllo delle Generali. Nella serata di ieri Francesco Gaetano Caltagirone ha preso carta e penna e ha ufficializzato le dimissioni dal Leone di Trieste. Dopo oltre 12 anni ai vertici della compagnia l'imprenditore romano ha lasciato dunque la carica di vice presidente vicario del gruppo.

Lo ha fatto in una fase particolarmente delicata per la società, di cui detiene oltre l'8% del capitale, in questo momento impegnata nel difficile processo di rinnovo del consiglio di amministrazione. Rinnovo rispetto al quale Caltagirone, in asse con Leonardo Del Vecchio e Fondazione Crt, ha espresso a più riprese il proprio dissenso. Tanto da aver dato vita a un patto con gli altri due soci per poter proporre, in occasione della prossima assemblea di fine aprile, un progetto alternativo a quello caldeggiato dall'attuale cda, sia sul fronte industriale sia sul piano della governance. Quanto alle ragioni delle dimissioni, più volte Caltagirone ha fatto intendere di non voler più partecipare a un board le cui decisioni vengono prima discusse in altre sedi.

—Laura Galvagni

LE REGIONI

Covid, cambiare
i parametri
per il conteggio
dei ricoveri

Bartoloni e Gagliardi —a pag. 8

HOW TO SPEND IT



Le sfide del 2022

Come ricaricarsi
e accendere i motori

—con il quotidiano

Moda 24

Pitti uomo

A sorpresa tornano
i buyer dall'estero

Marta Casadei —a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

RAFFREDDORE?

VIVINC
puoi stare alla larga dagli ecci.

CON VITAMINA C
PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. **Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.**

L'inchiesta
LA CRISI
ENERGETICA
FA CORRERE
I PREZZI
DEI METALLI

di Sissi Bellomo
—a pagina 4



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



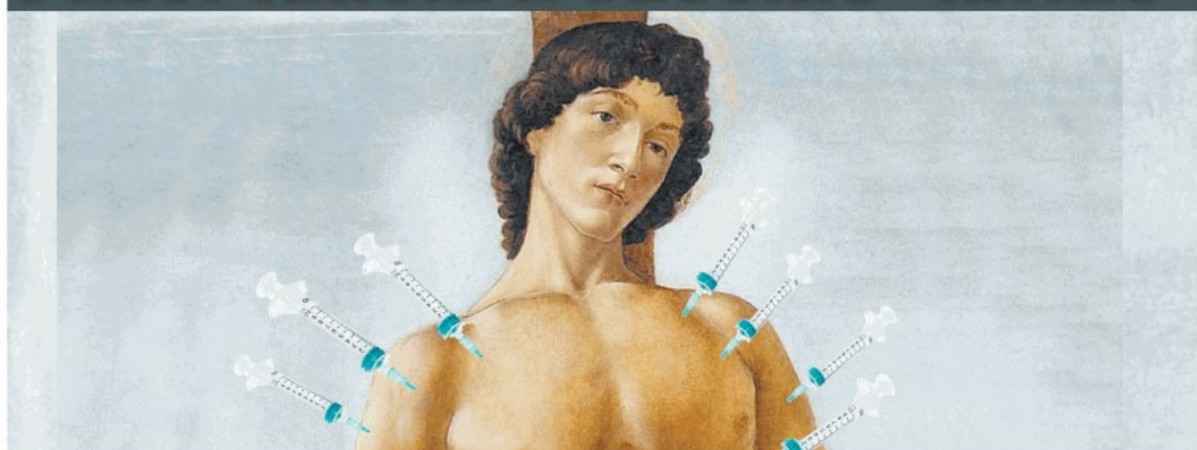
Venerdì 14 gennaio 2022
Anno LXXVIII - Numero 13 - € 1,20
San Potito, martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciclisti Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Il ceo Burla svela agli analisti di JPMorgan: il nuovo siero per metà combatterà Omicron, per metà le altre varianti

Pfizer lancia il vaccino "ibrido"



Il Tempo di Oshø

Il Centrodestra decide su Berlusconi al Colle



"Ma tenetelo sto Quirinale. Manco fosse 'a Casa Bianca"

Di Nitto a pagina 5

DI DARIO MARTINI

Le terze dosi di vaccino non stanno fermando il boom di contagi che sta dilagando ovunque, dagli Stati Uniti all'Europa, Italia compresa. Anche la protezione contro il rischio di finire in ospedale sta iniziando a calare. Pfizer ne è consapevole e nei giorni scorsi ha annunciato che a marzo sarà pronto un vaccino «mirato» per contrastare la variante Omicron. Il dubbio, però, è che non sia sufficiente a contenere l'escalation di infezioni e di ricoveri. Serve qualcosa di nuovo. (...)

Segue a pagina 3

L'editoriale

Si procede a caso nel mondo
Pure Draghi ha perso la rotta

DI FRANCO BECHIS

Stiamo attraversando probabilmente il momento più confuso dall'inizio della pandemia. Ogni giorno un esperto si alza e propone di cambiare tutto perché il virus sarebbe diverso e non ha senso comportarsi come si è fatto in passato. (...)

Segue a pagina 3

Nel bilancio capitolino inseriti aumenti per loculi cimiteriali e cremazioni

A Roma anche morire costerà di più

Filippi a pagina 13

OGGI I FUNERALI DI SASSOLI

Letta e Conte e lo stile che manca a chi si deve far notare a tutti i costi

Storace a pagina 7

ELEZIONI SUPPLETIVE

Domenica si vota nel centro della Capitale
Ma nessuno lo sa

Di Mario a pagina 6



Per il Quirinale Letta ha deciso di organizzare le primarie del Centrodestra. Ma senza candidati...

IL TUO FUTURO VERDE A COSTO ZERO

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
COSTRUZIONI SOSTENIBILI
BIO-EDILIZIA
SUPERBONUS

www.distrettiecolegici.com

DISTRETTI ECOLOGICI



Accusato di abusi sessuali su una minore Andrea non è più un Reale

Principe detronizzato dalla regina Elisabetta

Il principe Andrea, che affronta un processo per molestie sessuali negli Stati Uniti, ha rinunciato ai suoi titoli militari e reali: lo ha annunciato Buckingham Palace. «Con l'accordo e l'approvazione della regina, i titoli militari e reali sono stati restituiti alla regina», si

legge in una nota. La regina ha anche revocato al principe Andrea l'uso dell'appellativo «Sua Altezza Reale». «Il duca di York continuerà a non svolgere alcun incarico pubblico e a difendersi in questo caso come privato cittadino», ha sottolineato Buckingham Palace.

Sereni a pagina 9

VIVNC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVNC
120 mg + 200 mg (vitamina C) per compressa

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivnc C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Venerdì 14 Gennaio 2022
Nuova serie - Anno 31 - Numero 11 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



a pag. 20

AMBIENTE

Da oggi vietato vendere prodotti in plastica monouso come piatti, posate e bicchieri

Ambrosoli a pag. 24



Lotta all'evasione - Il protocollo d'intesa tra il comune di Milano l'AdE e la Gdf

Aiuti di stato - Il decreto e la relazione illustrativa del Mef

Superbonus - Condominio con più edifici, la risposta delle Entrate

Memo sulle donne in gamba per il sindaco Sala: la francese Péresse, l'americana Sherman e la maltese Metsola

Tino Oldani a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Milano contro l'evasione

Protocollo con Agenzia delle entrate e Guardia di finanza per scovare gli evasori del settore immobiliare. Finora incassato meno di San Giovanni Persiceto (Bo)

Il capoluogo lombardo prova a dare una scossa agli accertamenti effettuati dagli enti locali e rinnova un protocollo con Agenzia delle entrate e Guardia di finanza per scovare, nel 2022 evasori soprattutto nel settore immobiliare, accertarli e recuperare per il bilancio comunale il 100% dell'evaso. Nel 2021 (accertamenti 2020) incassati solo 350 mila euro. Meno che a San Giovanni Persiceto (Bo) arrivato a 912 mila euro.

Bartelli a pag. 27

GUERRA AL TERRORISMO

Truppe d'élite italiane in missione in Sahel

Martinelli a pag. 7

Crescono i dubbi degli economisti sul Pnrr Finanziamenti a rischio, obiettivi lontani



Incominciano a serpeggiare dubbi tra gli economisti sull'effettiva realizzazione del Pnrr, al di là dei proclami di facciata. E' bene registrarli (e meditarli) prima che sia troppo tardi e una parte dei finanziamenti europei vengano bloccati dai tecnici della Commissione europea, per ritrovarci coi bastoni tra le ruote per colpa di errori e negligenze tutte italiane. Non a caso un economista (docente alla Bocconi) poco incline alle polemiche, Tito Boeri, ha deciso di lanciare il sasso: «Il resoconto che il governo ha presentato al parlamento poco prima di Natale sostiene che i 51 obiettivi del 2021 sono stati raggiunti, il fatto è che sono stati raggiunti sul piano solo formale».

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Paul Sellers, ex direttore del British Council di Roma (che non è una bancarella rionale di frutta e verdura ma è l'istituzione culturale inglese più prestigiosa all'estero) era stato licenziato dal suo posto perché, in base alla denuncia da parte di un'impiegata dell'ambasciata inglese in Italia, l'aveva baciato in bocca e le aveva toccato il seno al termine di una festa. Il tribunale del Lavoro di Londra ha dato adesso ragione a Sellers anche sulla base della testimonianza della moglie (presente alla festa) e che aveva rilevato che la vittima della presunta molestia «era nuova e aveva un atteggiamento conservatore rispetto allo stile italiano di saluto». Per il tribunale di Sua maestà quindi gli italiani si saluteranno baciandosi in bocca e toccando le tette alle donne. In forza di questo convincimento ha assolto il funzionario sporcaccione. Ognuno ha la magistratura che si merita, vien da dire.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

INTEGRATO GB

Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB

Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB

La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB



SCOPRI DI PIÙ >> www.softwaregb.it

info@gbsoftware.it - 06 97626328

*Con "La legge di bilancio 2022" a €7,90 in più. *Con "Il decreto legge fisco-lavoro" a €7,90 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 14 gennaio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



100% ORZO ITALIANO

OGGI

Agnese Pini



L'arte è sacra. La bellezza è sacra. Eppure, la massima elevazione dello spirito - l'arte, appunto - per potersi consegnare

ai posteri ha bisogno di ciò che più materiale non potrebbe essere: il denaro. Da sempre va così, e così va ancora oggi. Anzi, oggi più che mai. Da questo presupposto, nasce una polemica che ha travolto Firenze e le sue istituzioni, ree - secondo l'accusa - di aver vilipeso arte e storia proiettando (per pochi secondi, in verità) su monumenti

e palazzi i nomi degli sponsor che avevano consentito al Comune di finanziare un gioco di luci in occasione del Natale. Ora: quegli sponsor sui muri erano davvero «parecchio brutti», come dicono a Firenze. Ma gridare a scandali e denunce, se non è «da bischeri» - come sempre dicono a Firenze - suona almeno strumentale.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora

INSTANT DRINKS

Il virus delle bollette uccide la ripresa

Imprese strangolate dal costo dell'energia. Dall'industria alla ristorazione, dagli alberghi all'editoria: il governo si muova. L'allarme di Bankitalia: le stime di crescita andranno riviste. Standard & Poor's: per le imprese italiane un salasso da 35 miliardi

Perego e Marin
alle pagine 3 e 5

L'emergenza di cui non si parla

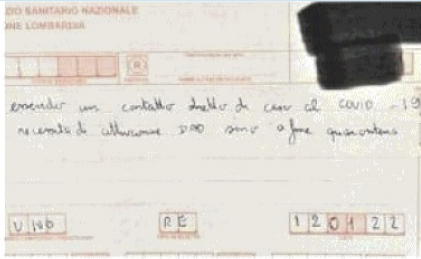
Materie prime, i costi sono raddoppiati

Michele Brambilla

Ma gli italiani lo sanno che c'è un'emergenza ben più grave di questa Omicron? E che incide molto di più sulle tasche di tutti noi? E che il governo non sta facendo nulla per affrontarla? Questa emergenza si chiama aumento - anzi, impazzimento - dei costi delle materie prime. Dei costi della produzione industriale. Che poi, a cascata, significa dei prezzi di tutto ciò che consumiamo e che ci serve per vivere. Significa crisi e addirittura chiusura di alcune aziende, con conseguente perdita di posti di lavoro. Altro che occuparsi di quarantene e tamponi. Volete qualche esempio di questo impazzimento?

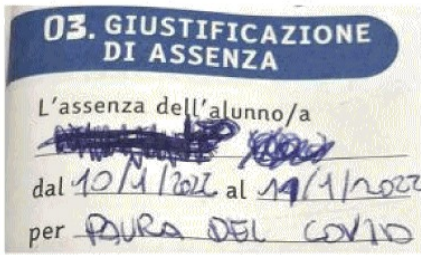
Continua a pagina 2

LA RICETTA MEDICA PER LA DAD, LA GIUSTIFICAZIONE A SCUOLA PER PAURA E LA CACCIA ALL'ANTIBIOTICO INUTILE. STORIE DI ORDINARIA FOLLIA



Da sinistra in senso orario: l'antibiotico esaurito; la ricetta medica per la Dad; la giustificazione per "paura da Covid"

Servizi alle p. 7 e 9 e Ponchia a p. 2



ISTERIA DA COVID

DALLE CITTÀ

Per non fermare la ripartenza

La necessità di un'altra iniezione di liquidità

Patuelli nel Fascicolo Regionale

Dieci anni dopo il naufragio

Concordia Al Giglio l'abbraccio dei sopravvissuti

Alfieri e Rufini nel Fascicolo Regionale

Fiorentina

Cinquina al Napoli Viola qualificati ai quarti di Coppa

Servizi nel Qs



«Regole uguali per tutti». Francesca: «Farò causa»
Amadori, guerra in famiglia Via la nipote del fondatore

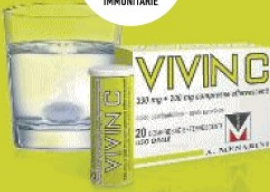
Morelli a pagina 15



Il principe a processo per il caso Epstein
La Regina degrada il figlio Andrea perde tutti i titoli

Bonetti a pagina 16

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE



VIVIN C

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 11

Venerdì 14 gennaio 2022

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,00

LA CORSA AL QUIRINALE

Colle, destra divisa

Berlusconi riunisce Salvini e Meloni, ma sulla sua candidatura aumenta lo scetticismo nella coalizione. Gianni Letta esce allo scoperto: per il Colle serve una pacificazione. Renzi: fossi in loro cambierei cavallo

Covid, il governo accetta di modificare il conteggio dei ricoveri

Il reportage

Un Presidente modello Sassoli

di **Francesco Bei**

La prima chiama per il Quirinale è tra dieci giorni, ma è intorno a questa bara di legno chiaro che lo spirito della Repubblica inizia a incarnarsi. Come se David Sassoli, «persona perbene», come lo definisce la folla di romani in fila, desse corpo con le sue battaglie all'aspirazione di tutti i presenti.

● alle pagine 6 e 7

Silvio Berlusconi continua a puntare al Quirinale e schiera i suoi giornali e le sue televisioni nella corsa. La sua candidatura però non piace al centrosinistra e divide il centrodestra: persino Gianni Letta, vicinissimo all'ex premier, ha lanciato un appello, invitando a guardare all'interesse del Paese e non a quelli di parte. Oggi a Villa Grande, residenza romana di Berlusconi, è previsto un vertice del centrodestra. A *Metropolis*, il podcast a colori sui canali Gedi, Matteo Renzi ha previsto l'elezione di «un Presidente o una Presidente il 27 gennaio» dimostrandosi freddo su Berlusconi e aggiungendo «non credo al Mattarella bis».

di **Ciriaco, De Gregorio, Laura e Vitale** ● da pagina 2 a pagina 5 e di **Bocci, Dusi e Fraioli** ● alle pagine 8 e 9

Le idee

Quando la morte illumina la vita

di **Giacomo Papi**

Per capire le persone bisogna immaginarle morte. A me capita di farlo con gli amici e le amiche, quando muoiono, ma a volte anche da vivi. Ho bisogno di allontanarle per vederle davvero, per capire che cos'avevano di speciale, in sé o forse solo per me. In che modo possono essere raccontati.

● a pagina 7



La camera ardente per David Sassoli

Punto di vista

Ellekappa

TROPPO DELICATA LA PARTITA DEL QUIRINALE

NELL'INTERESSE DI BERLUSCONI IL PAESE DOVREBBE FARSI DA PARTE



Giovani violenti

Roma, stupro di gruppo alla festa di Capodanno

di **Romina Marceca e Andrea Ossino** ● a pagina 19 e con commenti di **Brunella Giovara e Lorenzo Vidino** ● a pagina 26

Mappamondi

Stoltenberg: «Putin vuole dominare La Nato reagirà»



Jens Stoltenberg

di **Claudio Tito**

La Nato sarà al fianco dell'Ucraina se la Russia la attaccherà. «In quel caso ci saranno conseguenze» ma non si scenderà in guerra. A dirlo in un'intervista a *Repubblica* è il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg. ● a pagina 13

L'ira della Regina Andrea non è più «Sua Altezza»



Andrea, Duca di York

di **Antonello Guerrera** ● a pagina 17

Feltrinelli Editore

Hanya Yanagihara
Verso il paradiso

Il paradiso è per alcuni ma non per tutti.
Dall'autrice di *Una vita come tante*.

feltrinellieditore.it

Economia

Cda Generali l'addio polemico di Caltagirone



di **Andrea Greco** ● a pagina 23

Domani in edicola



C'era una volta un reporter chiamato Kapuscinski

La storia

Le foto segrete di Guido Rossa amante del bello



di **Benedetta Tobagi** ● alle pagine 30 e 31

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: publicit@amanzonianet.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Natalia Ginzburg
€ 11,90

N2

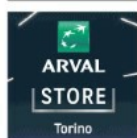
Benetton La seconda generazione al timone
Alessandro è il presidente, Laghi diventa ad

PAOLO POSSAMAI - PAGINA 18



Generali Lo strappo di Caltagirone, fuori dal cda
"Mi hanno osteggiato sul piano strategico"

FRANCESCO SPINI - PAGINA 19



LA STAMPA

VENERDÌ 14 GENNAIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N.13 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB - TO II www.lastampa.it

GNN

"RIDURRE LA QUARANTENA, ELIMINARE IL TAMPONE ED ESCLUDERE I POSITIVI ASINTOMATICI". NO DI SPERANZA E DEI VIROLOGI

Le Regioni: troppe regole, col Covid si convive

LA SCIENZA

**LA BATTAGLIA SI VINCE
CON I NUOVI VACCINI**

ANTHONY FAUCI

Poco più di due anni fa, nella provincia di Wuhan, in Cina, è stato scoperto un nuovo coronavirus che provocava una grave polmonite. - PAGINA 21



L'ISTRUZIONE

**LA SCELTA POLITICA
DI APRIRE LA SCUOLA**

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Quando il premier presentò il suo governo, menzionò il dovere di fare il necessario per promuovere il capitale umano, la formazione, la scuola. - PAGINA 21



PAOLO RUSSO

La sintesi per le Regioni la fa l'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato: «Continuando di questo passo tra positivi in quarantena e guariti che non riescono a farsi riattivare il Green Pass perché il sistema sta andando in tilt a metà febbraio il Paese collassa. Dobbiamo semplificare, prima di tutto togliendo quarantene e tamponi per chi ha fatto la terza dose». E le Regioni invieranno un documento al governo per chiedere l'allentamento delle restrizioni. - PAGINA 2

LA MOSSA DEL PREMIER, CHE AI FEDELISSIMI CONFIDA: SE TOCCASSE A ME, LASCIAREI MANO LIBERA AI LEADER SUL MIO SUCCESSORE

Draghi ai partiti: io ci sono, tocca a voi

Quirinale, il Ppe si schiera con Berlusconi. Ma Gianni Letta frena: "Guardare al Paese, non a una parte"

ANALISA CUZZOCREA

«Se toccasse a me essere scelto per il Quirinale, non potrei certo indicare un successore o mettere a punto un nuovo esecutivo. Lascerei mano libera alla politica, sarebbero i leader a trovare un accordo tra loro». Al telefono con un esponente di governo, Draghi manda un messaggio che non può essere frainteso. - PAGINA 7

IL COMMENTO

**PERCHÉ ORA SERVE
LO SPIRITO SASSOLI**

FRANCESCA SCHIANCHI

C'erano tutti alla camera ardente di David Sassoli. Una lunga sfilata dolente e composta di cittadini comuni e di autorità riconoscevano al presidente del Parlamento europeo lealtà e garbo, "rispettava gli avversari, mi mancherà", ha detto Meloni. Un clima "straordinario, di serenità e di armonia, di desiderio da tutte le parti di contribuire a guardare agli interessi del Paese e non alle differenze di parte", lo ha definito Gianni Letta. - PAGINA 21



DA OGGI VIETATE LE CONFEZIONI MONOUSO

Basta plastica

LUCA MONTICELLI



Si catta lo stop alla plastica monouso. Entra in vigore oggi il decreto legislativo che recepisce la Direttiva europea del 2019. Addio agli oggetti usa e getta e agli attrezzi da pesca non biodegradabili e non compostabili. - PAGINA 12

L'ECONOMIA

**Pd-Lega-5S: sui ristori
utile lo scostamento**

Un rapido aumento del deficit: ieri lo hanno invocato - in ordine sparso - il Pd, la Lega e i Cinque Stelle. BARBERA - PAGINA 10

L'ANALISI

**COSÌ PUÒ ESPLODERE
IL DEBITO PUBBLICO**

MARIO DE AGLIO

Non si può curare un malato che sta soffrendo solo imbottendolo di medicine che gli tolgono il dolore. Questo può andar bene, è spesso indispensabile per superare un momento di crisi acuta ma successivamente è necessario cercare di eliminare le cause stesse del dolore, altrimenti il farmaco si trasforma in droga, la sua efficacia diminuisce e le dosi vanno aumentate mentre la malattia non guarisce, anzi spesso tende a peggiorare. - PAGINA 21



IL CONFINO BIELORUSSO

**Vanno via anche i medici
E i profughi restano soli**

MONICA PEROSINO



Lontano dagli occhi e dal cuore dell'Europa si continua a morire sulla frontiera della vergogna. Ma morire non basta. - PAGINE 16-17

IL REGIME SIRIANO

**Finisce all'ergastolo
il macellaio di Assad**

USKIAUDINO



Un funzionario, «un tecnocrate», dice il tribunale di Coblenza di Anwar Raslan, il torturatore di Assad. - PAGINA 15

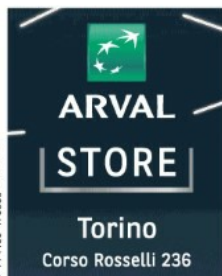
I DIRITTI IN AMERICA

**UNA BARBIE NERA
RISCATTA GLI SCHIAVI**

SIMONA SIRI



Rimasta più in ombra rispetto a Martin Luther King e Rosa Parks, Ida B. Wells ha da oggi la fama che merita. - PAGINA 15



BUONGIORNO

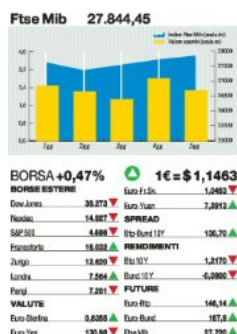
Non m'aveva intrigato più di tanto il disordine dell'europarlamentare tedesco Nicolaus Fest in morte di David Sassoli ("finalmente lo sporco maiale se n'è andato"): Fest appartiene all'estrema destra dell'Afd, della tendenza che ha conservato un certo nostalgico vocabolario, e si poteva passare oltre. Ma in un articolo - non avevo riflettuto sul cognome - lo si ricorda figlio di Joachim Fest, il maggior storico tedesco del nazismo. Un grandissimo, Joachim. Fu a lungo accusato di giustificazionismo destrorso - in specie dal suo avversario di aspre battaglie, Günter Grass, scrittore di livello e commissario della purezza politica di sinistra - poiché tentò di sottrarre Adolf Hitler all'essenza demoniaca per restituirlo all'umanità, l'umanità da sempre capace dei più profondi abissi. In punto di morte, mentre stava conse-

gnando l'autobiografia, Joachim sentì Grass confessare di essere stato nelle Ss, e subito chiamò l'editore perché finalmente aveva trovato il titolo: "Io no". Joachim era entrato nell'esercito diciassettenne proprio per risparmiarsi l'infamia dell'arruolamento coatto nelle Ss. Devo tutto a mio padre, diceva Joachim. A suo padre, il nonno di Nicolaus, che fu licenziato dall'amministrazione pubblica per essersi rifiutato di iscriversi al Partito nazista. Alla moglie, che lo supplicava di piegare la schiena perché c'erano cinque figli da sfamare, il padre di Joachim, nonno di Nicolaus, rispondeva: io no. C'è un detto popolare, un po' sciocco e nazistamente genetico, secondo cui la mela non cade mai lontano dall'albero. Se anche fosse vero, talvolta, come nel caso di Nicolaus, la mela rotola via.

Io sì

MATTIA FELTRI





**In Generali
i consulenti
studiano
il contro-piano
per far fronte
a Donnet**

Bain tra gli advisor per le strategie alternative a quelle del ceo. Consob non ha ancora risposto ai quesiti di Caltagirone
Follis a pagina 3



**Ipo della moda,
il mercato sogna
un effetto Zegna
per tutto l'anno**
Il brand apre la fashion
week di Milano. Potrebbe
spingere altri a quotarsi

Ferraro in *MF Fashion*

Anno XXXIII n. 009

Venerdì 14 Gennaio 2022

€2.00 *Classy Editor*

€2,00 [illegible]

Sped. in abb. post. 4554, CCB Milano - L. 48/40 - Ch. 4/50 Roma F.

A TANTO AMMONTERÀ L'INTERVENTO PER FRENARE IL CARO-ENERGIA

Bollette, manovra da 30 mld

Pronta **maxi-misura** del governo per sterilizzare gli aumenti a **famiglie** e imprese. In programma riunioni con le aziende. Il **decreto** arriverà dopo il voto per il Colle. Il **Copasir** intanto propone degli 007 per mettere in **sicurezza** l'industria italiana

NASDAO ANCORA KO. MA IN BORSA BRILLA LA PILLOLA ANTI-COVID, CHE VALE GIÀ 20 MILIARDI



STRATEGIE GIÀ PRONTE

***Al via la nuova
holding Edizione
sotto la guida di
Alessandro Benetton***

SIGLATI 383 DEAL

Private equity al nuovo record di operazioni in Italia nel 2021

DOPO LIGA E SERIE A

***Dazn vuole anche
il calcio inglese
e offre 800 milioni
per Bt Sport***



I migliori risultati sono possibili
tramite l'unione: un passato
collaudato con un occhio al futuro,
prospettive diverse che vedono
tutte le possibilità, la tecnologia che
si fonde con l'ingegnosità umana.

Lavorando insieme, possiamo
ottenere risultati migliori.

Scopri di più su
inves.co/insiemeversoilfuturo

 **Invesco**

**Insieme
verso
il futuro**

Publicato da Invesco Management S.A., President Building, 37A Avenue JF Kennedy, L-1855 Luxembourg, regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier, Luxembourg

Shipping Italy

Venezia

Rimorchio: la doppia proroga e il rialzo tariffario pro RR Panfido agitano le acque lagunari

L' AdSP di Venezia e le associazioni dell' utenza contestano le disposizioni appena adottate in materia di rimorchio dalla Capitaneria di Porto della Serenissima

La proroga della concessione di Rimorchiatori Riuniti Panfido, titolari del servizio di rimorchio portuale a Venezia e Chioggia, e l' incremento record nelle tariffe, accordato a stretto giro di posta sul finire dell' anno dalla Capitaneria di Porto di Venezia, rischiano di scatenare una guerra negli scali lagunari. La concessione ventennale della società della famiglia Calderan era già scaduta a fine 2020, ma, invece che provvedere alla gara per riassegnarla, la Capitaneria di Porto, sulla base delle norme contro gli effetti della pandemia, e in particolare del Decreto Rilancio, decise per la proroga di un anno, come è avvenuto presso molti altri comandi. Solo che a Venezia non si è lavorato al bando neppure nel 2021, sicché lo scorso 27 dicembre si è ricorsi a una nuova proroga, per altri 12 mesi, con un nuovo richiamo al Decreto Rilancio, piuttosto acrobatico dal momento che la legge stabiliva la possibilità di soli 12 mesi di proroga (peraltro per le concessioni in scadenza fra 31 gennaio e 19 maggio 2020, mentre quella di Panfido è scaduta successivamente, il 31/12/2020). Quattro giorni dopo, poi, la Capitaneria ha emanato l' ordinanza per il rinnovo delle tariffe fissate a fine 2019, su istanza della medesima Panfido, accogliendone quasi per intero le richieste (+16,70% contro il +18,38%), malgrado i pareri negativi espressi da Federagenti, Assoarmatori e Confitarma (a favore invece Assorimorchiatori e Federimorchiatori) e a dispetto, in particolare, di osservazioni molto critiche presentate dall' Autorità di Sistema Portuale di Venezia (in rappresentanza di **Assoporti**). Dalle informazioni che SHIPPING ITALY è riuscita a raccogliere emerge come le associazioni di categoria abbiano motivato il proprio dissenso e la richiesta di una più strutturale riorganizzazione del servizio non solo sulla base del contesto congiunturale veneziano (le tariffe sono già le più alte d' Italia, in un momento di crisi come quello attuale il rischio è di rendere ancor meno attrattivo un sistema portuale che già sconta forti problematiche di limitazione della navigazione) ma anche su argomenti giuridico-economici. Le linee guida emanate nel marzo 2019 dal Ministero per la tornata di rinnovi concessori allora alle viste prevedrebbero infatti l' abbandono del rinnovo biennale, a favore di una revisione a cadenza quinquennale al solo scopo di ritocchi riferibili solo a eventuali mutamenti nelle prestazioni richieste al concessionario. E farebbero richiamo, quanto alle tariffe, al Regolamento europeo 352 del 2017, i cui principi di proporzionalità e trasparenza colliderebbero con i precedenti criteri di quantificazione dei prezzi del servizio. Il carico da 90 è però quello di un' altra amministrazione statale, peraltro facente capo al medesimo Ministero (Infrastrutture e Mobilità Sostenibili), che, oltre a segnalare alcuni errori di calcolo, riprende e dettaglia anche i suddetti concetti, stigmatizzando 'le anomalie insite nella presente procedura per



Shipping Italy

Venezia

l' adeguamento tariffario, che produce notevoli effetti distorsivi e anticiclici. Per determinare gli incrementi non sembra infatti ragionevole basarsi sui dati di traffico di ben due anni precedenti; né appare corretto che il rischio di impresa sia ribaltato sull' utenza portuale'. Una considerazione che pure l' Adsp attribuisce alle linee guida redatte nel 2019 dal medesimo Ministero, che avrebbero 'individuato (come più volte auspicato dalla scrivente autorità) un nuovo criterio di calcolo degli incrementi tariffari, basato sull' indice Istat Foi e introducendo, finalmente, anche nel settore dei servizi tecnico-nautici, il principio del rischio d' impresa, che è garanzia di maggiore efficienza nel mercato, soprattutto quando, come in questo caso, esso risulta strettamente regolamentato'. Prima della conclusione (con l' invito a tener anche conto dei ristori che Panfido potrebbe ottenere a valle del Decreto Venezia), analogamente alle associazioni dell' utenza anche l' Adsp, infine, richiama il Regolamento Ue 352 'che introduce concetti quali trasparenza e proporzionalità, i quali sono in netta antitesi con la metodologia prevista dalla circolare' ministeriale alla base delle scelte della Capitaneria, 'che, alla luce della nuova normativa, potrebbe considerarsi ampiamente superata'. L' ordinanza della Capitaneria non sembra però aver tenuto in considerazione quanto sopra, tanto da non contenere in 15 pagine neppure un formale richiamo al Regolamento 352. Ma ha già accolto la richiesta di un incontro sul futuro bando con le associazioni di categoria, per le quali un atto come quello in questione rischia di rappresentare un precedente pesante: se, come avvenuto finora, la via conciliativa continuerà a non produrre sbocchi, non rimarrà che quella delle vie legali. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Savona News

Savona, Vado

Savona, 20enne trovato con la droga: scatta il "daspo urbano", per tre anni non potrà accedere in darsena

Uno dei primi provvedimenti emessi in provincia come strumento di prevenzione nell'ambito della mala-movida

Nell'ottica del rafforzamento dell'attività di prevenzione nelle zone della movida savonese, il Questore della provincia di Savona, Alessandra Simone, ha emesso un provvedimento di divieto di accesso alle aree urbane (DACUR), noto anche come "daspo urbano", nei confronti di un ventenne al quale sarà inibita la zona della darsena per tre anni. E' uno dei primi provvedimenti emessi in provincia, efficace strumento di prevenzione anche nell'ambito della mala-movida. Il provvedimento è stato emesso grazie alla sinergia dell'attività svolta dai poliziotti della Squadra Mobile e delle Volanti, nel corso di un servizio nelle aree della movida savonese. In quell'occasione, Costantin, il pastore belga delle unità cinofile della Polizia di Stato, aveva segnalato al proprio conduttore, la possibile presenza di droga. E' così che il ventenne era stato trovato in possesso di alcuni grammi di hashish. Gli sviluppi dell'attività investigativa hanno determinato un ulteriore sequestro di circa due etti della stessa sostanza, trovata dagli agenti nell'abitazione del giovane, circostanza per la quale è poi scattato l'arresto. Ieri la notifica del "daspo urbano" che gli vieterà l'accesso nella zona della vecchia darsena del **porto** per tre anni.

Savona, 20enne trovato con la droga: scatta il "daspo urbano", per tre anni non potrà accedere in darsena

Uno dei primi provvedimenti emessi in provincia come strumento di prevenzione nell'ambito della mala-movida

Savona, 20enne trovato con la droga: scatta il "daspo urbano", per tre anni non potrà accedere in darsena

Nell'ottica del rafforzamento dell'attività di prevenzione nelle zone della movida savonese, il Questore della provincia di Savona, Alessandra Simone, ha emesso un provvedimento di divieto di accesso alle aree urbane (DACUR), noto anche come "daspo urbano", nei confronti di un ventenne al quale sarà inibita la zona della darsena per tre anni. E' uno dei primi provvedimenti emessi in provincia, efficace strumento di prevenzione anche nell'ambito della mala-movida.

Il provvedimento è stato emesso grazie alla sinergia dell'attività svolta dai poliziotti della Squadra Mobile e delle Volanti, nel corso di un servizio nelle aree della movida savonese. In quell'occasione, Costantin, il pastore belga delle unità cinofile della Polizia di Stato, aveva segnalato al proprio conduttore, la possibile presenza di droga.

IN BREVE

giovedì 13 gen
Savona, donna
Prandello: cod
Savona, donna
Prandello: cod
(h. 13:55)
Savona, 20enne
scatta il "daspo"
tre anni non potrà
Savona, 20enne
scatta il "daspo"
potrà accedere
(h. 13:49)
Foto Facebook
Carcano: piano
componente di
(h. 13:01)
Seizure di stupe
parte della Gu
sequestrati olt
(h. 11:40)
Foto in allegato

AdSp mar Ligure orientale nel Consorzio Zia

L'ingresso era stato annunciato dal presidente dell'Authority Sommariva a Settembre

Redazione

LA SPEZIA Con l'approvazione dell'assemblea prima della fine dell'anno, l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale è entrata a far parte dell'assemblea dei soci del Consorzio Zia, Zona industriale apuana, con il 14,39%. Il Consorzio ha competenza diretta su un'area specifica dell'estensione di 822 ettari, la Zona industriale apuana, appunto, disegnata a cavallo dei territori comunali di Massa e di Carrara, e più in generale sulle aree industriali di tutti i comuni consorziati della Lunigiana e della Versilia. L'ingresso era stato annunciato dal presidente dell'Authority Mario Sommariva e la notizia è stata accolta positivamente anche da Confartigianato Massa Carrara, come sottolinea il suo presidente Sergio Chericoni: L'economia locale si basa molto sull'interconnessione fra porto e zona industriale. Farle lavorare a stretto contatto, con una visione unica d'insieme, rappresenta il metodo migliore per risolvere le sorti di Massa Carrara. La sinergia sempre più stretta tra tessuto industriale della costa apuana e la principale infrastruttura per l'export di Massa Carrara sarà decisiva per il rilancio della zona, aggiunge. Dentro l'assemblea, il porto si confronterà sul futuro della zona industriale con la Camera di Commercio, la Regione Toscana che è socio di maggioranza, i Comuni di Massa e Carrara, la Provincia e lo stesso amministratore unico del Consorzio. Un riferimento Chericoni lo fa anche al settore della nautica: Con il peso dell'Autorità Portuale nel Consorzio e con il suo supporto, speriamo davvero che l'operazione travel lift diventi prioritaria sin dai prossimi mesi così da vedere la luce nel minor tempo possibile: la nautica ne ha bisogno per migliorare la qualità della produzione e continuare a espandersi. Ci sono aziende disposte a investire, lo hanno fatto e lo stanno facendo, acquistando grandi spazi che erano rimasti abbandonati in zona industriale: è ora di dargli il giusto sbocco, per aumentare la qualità della produzione e anche delle lavorazioni.



Porto di La Spezia: Nuovo record per il trasporto ferroviario

Redazione Seareporter.it

'L' incremento dei treni di oltre l' 11% rispetto al 2020 e del 6,6% rispetto al 2019, premia la politica green che stiamo attuando, il lavoro di squadra che si sta consolidando nel **porto** e il continuo dialogo con il territorio' commenta il Presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva, che prosegue: 'Questi numeri avvalorano ulteriormente il recente inserimento della piattaforma intermodale di Santo Stefano di Magra nella proposta di revisione delle reti Ten-T da parte della Commissione UE, che è funzionale al nostro sistema portuale e al lancio della nostra Zona Logistica Semplificata 'Nella programmazione che abbiamo delineato nel POT 2022-2024, l' intermodalità è uno dei punti cardine, che stiamo promuovendo grazie alla collaborazione di tutti, assegnando alla AdSP il ruolo di supportare con ogni mezzo tutti gli sforzi tendenti a coniugare la digitalizzazione con la sostenibilità economica, sociale e ambientale di tutte le attività portuali. Quest' anno siamo impegnati a digitalizzare alcuni processi ferroviari, che aggiungeranno ulteriore efficienza alle operazioni, nell' interesse di tutti i soggetti coinvolti nel trasporto su ferro, e incrementeranno la competitività di sistema dei nostri porti, La **Spezia** e Marina di Carrara. 'Il nostro nuovo record conferma che il binomio mare-ferro è condizione imprescindibile per realizzare lo sviluppo green del **porto**, in linea con gli indirizzi strategici che ci siamo prefissati. Ora andiamo avanti ancora più convinti sullo sviluppo di Santo Stefano Magra, a beneficio di tutta l' economia del territorio'.



Agroalimentare Ravenna. Gibertoni (Misto): "Che fine ha fatto il grano avariato scaricato in porto?"

'Non si comprende come una partita di grano respinta da un paese terzo (l'Algeria), in quanto dichiarata sostanzialmente avariata, possa ancora essere destinata, nel nostro paese, addirittura al consumo umano o comunque all'utilizzo'. È Giulia Gibertoni (Misto) a intervenire, con un'interrogazione rivolta al governo regionale, sulla vicenda della motonave, denominata Sumatra, che nel luglio 2021 aveva scaricato un carico di grano, precedentemente respinto dall'Algeria in quanto avariato, in un terminal del porto di Ravenna. Rispondendo a un precedente atto ispettivo della consigliera (dell'agosto 2021), si legge nella nuova interrogazione, l'assessore competente 'aveva ammesso che il grano era stato scaricato, dal 7 al 22 agosto, in un terminal del porto di Ravenna, in attesa che la merce venisse sdoganata'. La consigliera vuole quindi sapere dall'esecutivo regionale quali controlli sia stati effettuati dalle autorità competenti sulla merce, sia prima sia dopo lo scarico, e se siano poi stati programmati dei trattamenti sul prodotto e quali (anche dall'azienda che ha preso in gestione il grano). Giulia Gibertoni, infine, chiede dove sia finito questo grano e come sia stato utilizzato.



Waterfront Marina di Carrara: aggiudicata la gara all' impresa R.C.M. Costruzioni

Redazione Seareporter.it

Marina di Carrara, 13 gennaio 2022 - La gara è stata aggiudicata, secondo il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa, all' impresa R.C.M. Costruzioni srl di Sarno (SA), che ha ottenuto il punteggio più alto relativamente agli aspetti tecnici (78,14 punti sugli 80 punti a disposizione della Commissione giudicatrice) ed ha proposto un ribasso del 10,01% sull' importo a base d' asta di 11.523.211,67 Euro. Sono state già avviate le verifiche di rito volte a rendere efficace l' aggiudicazione e a consentire la stipula del contratto, dopodiché l' impresa aggiudicataria dovrà sviluppare il progetto esecutivo delle opere, sulla base del quale potranno prendere avvio i cantieri. Il termine contrattuale per la conclusione dei lavori è stabilito in 18 mesi. In considerazione della prevedibile concomitanza con la bella stagione, la data di effettivo inizio dei lavori sarà concordata con il Comune di Carrara e con la Capitaneria di Porto allo scopo di non arrecare disagi alle attività balneari estive. Nel dettaglio, l' intervento più significativo consiste nella creazione di un lungo percorso che si svilupperà sopra il muro paraonde del molo foraneo e che rappresenta la parte più significativa dell' intero progetto del Waterfront, non solo per la dimensione, 870 m di lunghezza per 5 m di larghezza, ma soprattutto per l' aspetto panoramico, con i suoi affacci sul mare aperto e sul porto e con lo sfondo delle Alpi Apuane. Inoltre è prevista la riqualificazione dell' area a terra alla radice del molo di sopraflutto e la creazione di una nuova piazza sul mare in corrispondenza del gomito del molo. Le aree a terra saranno valorizzate mediante percorsi fatti di dune con vegetazione autoctona, scogliere, dolci pendii. Per favorire la panoramicità del percorso, si prevede anche la realizzazione di parapetti 'trasparenti' in acciaio e illuminazione raso terra. L' investimento economico per la realizzazione del progetto, ammonta a . 13,870,000, di cui . 8.576.000 garantiti dal PNRR - Fondo complementare (DL 59/2021) ed . 5.294.000 dalla Regione Toscana. Il procedimento si sta svolgendo nel rispetto dei tempi indicati e degli impegni assunti dall' Autorità di Sistema Portuale in occasione della presentazione pubblica del progetto definitivo a luglio 2021, oltreché delle scadenze vincolanti stabilite per le opere da eseguire nei porti che sono finanziate con il Fondo complementare al PNRR, come gli interventi in questione e i lotti 1 e 2 dei lavori di riqualificazione del Waterfront di Marina di Carrara, questi ultimi attualmente in fase di progettazione esecutiva. 'Il Presidente della AdSP Mario Sommariva ed il Segretario Generale **Francesco Di Sarcina**, sottolineano l' importanza storica di questo traguardo, che da concretamente avvio ad un progetto da molto tempo desiderato da tutta la cittadinanza carrarina e fortemente voluto dalla amministrazione comunale'.



Regione Toscana

Livorno

MT Logistica Livorno, a breve nuovo tavolo in Prefettura. L' impegno delle istituzioni - Toscana Notizie

All'incontro hanno partecipato il consigliere per il lavoro Valerio Fabiani, l'assessore al lavoro del Comune di Livorno Gianfranco Simoncini, il prefetto di Livorno Paolo D'Attilio, il presidente dell'Autorità portuale Luciano Guerrieri, i rappresentanti della società Bertani Trasporti spa

Il futuro dei 25 lavoratori della MT Logistica, la società che ha gestito l'appalto della movimentazione auto nei piazzali Bertani Trasporti spa all'interno del porto di Livorno, è stato al centro dell'incontro al quale hanno partecipato il consigliere del presidente per il lavoro Valerio Fabiani, l'assessore al lavoro del Comune di Livorno Gianfranco Simoncini, l'assessora al porto di Livorno Barbara Bonciani, il prefetto di Livorno Paolo D'Attilio, il presidente dell'Autorità portuale **Luciano Guerrieri**, i rappresentanti della società appaltatrice Bertani Trasporti spa. L'incontro è stato chiesto dalle istituzioni per fare il punto sulla vicenda dopo la conclusione della procedura con il mancato accordo fra le parti e il conseguente licenziamento dei 25 addetti. Sul tavolo, la ricerca di una soluzione che consenta il reimpiego dei 25 lavoratori coinvolti e il problema del pagamento degli ultimi stipendi dopo l'annuncio di fallimento della società MT. Su questo ultimo punto il tavolo ha preso atto delle assicurazioni di Bertani che ha informato della possibilità, in caso di mancato pagamento, di fare ricorso ad una parte delle risorse non ancora trasferite a MT in occasione dell'appalto. Nessuna disponibilità, ad oggi, sull'ipotesi di internalizzare nuovamente il servizio: Bertani ha infatti escluso questa possibilità. Dopo un confronto molto lungo, le istituzioni hanno concordato di riunire il tavolo, a breve, presso la prefettura di Livorno, chiamando all'incontro anche le organizzazioni sindacali e i rappresentanti delle due aziende, Bertani Trasporti e MT Logistica. "Prosegue l'impegno comune - hanno ribadito al termine dell'incontro - per trovare una soluzione in grado di garantire il reimpiego dei lavoratori e salvaguardarne al massimo l'occupazione".



The screenshot shows the ToscanaNotizie website interface. At the top, there's a navigation bar with social media icons and a search bar. Below it, a menu bar includes 'Argomenti', 'Territori', 'Giunta', 'Tutte le notizie', 'Agenda', and 'Prodotti e Servizi'. The main content area features a red 'Economia' tag, the author 'di Barbara Crenosini', the location 'Livorno', and the date '13 gennaio 2022 | 18:37'. The article title 'MT Logistica Livorno, a breve nuovo tavolo in Prefettura. L'impegno delle istituzioni' is prominently displayed. Below the title, a summary of the article is provided, mentioning the meeting with Valerio Fabiani, Gianfranco Simoncini, Paolo D'Attilio, and Luciano Guerrieri. A 'Preferenze dei cookie' button is visible at the bottom right of the article preview.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

'VIKING NEPTUNE' VARATA AD ANCONA

È stata varata oggi presso lo stabilimento di Ancona 'Viking Neptune', la nuova nave da crociera di Fincantieri per la società armatrice Viking

Trieste, 13 gennaio 2022 - L'unità si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni, infatti, come le unità gemelle, avrà una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare a bordo 930 passeggeri. 'Viking Neptune', nona della classe, è stata progettata da affermati architetti e ingegneri navali, tra cui un team di interior design di SMC Design, con sede a Londra, e di Rottet Studios, con sede a Los Angeles, che hanno conferito al progetto un'ispirazione in stile scandinavo moderno, caratterizzato da un'eleganza sofisticata ma funzionale. Oltre alle cabine tutte con veranda la nave dispone di spaziose suite con ampi affacci, due piscine, di cui una infinity pool a poppa, numerose opzioni per cenare all'aperto e una spa progettata secondo la tradizione del benessere scandinavo, con una sauna e una grotta della neve. Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il 'safe return to port'. Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con conseguente abbattimento dei consumi e sistemi che riducono al minimo

l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali. Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle crociere oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard, 'Viking Octantis' e 'Viking Polaris', e le opzioni. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità ordinate da un singolo armatore a un costruttore. Altre 9 unità, incluse quelle in opzione, prenderanno il mare dagli stabilimenti italiani nei prossimi anni.



Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Adriatico centrale, guadagno in doppia cifra per Ancona nel traffico merci

Cresce nel 2021 anche la movimentazione nello scalo marchigiano di Ortona

Hanno quasi raggiunto la soglia dei 12 milioni di tonnellate (per la precisione 11,91) le merci movimentate nel 2021 nel **sistema portuale del mare Adriatico centrale**, con un incremento in doppia cifra ad Ancona. In ripresa anche i traffici crocieristici e passeggeri, pure se persistono gli effetti della pandemia. Nel porto Ancona il traffico merci ha segnato +21,8% sul 2020, con 10,78 milioni di tonnellate. Un risultato non solo in aumento sull'anno precedente, ma anche leggermente superiore ai dati del 2019 (10,76 milioni di tonnellate). Sono positive tutte le voci del traffico merci dello scalo dorico: 3,7 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi sono stati movimentati dalla raffineria di Falconara Marittima (+7,3% sul 2020). Ammontano a circa 289mila le tonnellate di merce alla rinfusa o in general cargo, traffici trainati prevalentemente dall'alluminio e altri minerali e semilavorati per gli stabilimenti produttivi delle Marche e del Centro Italia. Il traffico merci su traghetti ha superato la soglia record di 5,6 milioni di tonnellate di merce trasportata (dati Espo), in crescita del 42% rispetto al 2020 e del 20% sul 2019 grazie al potenziamento delle linee per i porti greci di Igoumenitsa e Patrasso e al buon andamento del traffico con lo scalo albanese di Durazzo. Si tratta del miglior risultato di sempre dall'avvio dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**. Segno più anche per il traffico container con 167.338 teu movimentati (+5,5% sul 2020); ammontano a 1,17 milioni di tonnellate le merci trasportate. Un risultato positivo considerando le dinamiche di forte incertezza del settore, ma che ha visto proprio lo scorso dicembre l'ingresso ad Ancona della più grande nave container mai arrivata in porto. Limitata la ripresa del traffico passeggeri che, se pure in aumento rispetto al 2020 (722.767 persone imbarcate e sbarcate, +91,7% sul 2020), rimangono inferiori del 39% rispetto al periodo precedente alla pandemia. È stata invece positiva la ripartenza del traffico crociere, con 36.934 passeggeri nel 2021 rispetto ad un 2020 che aveva visto il fermo dell'intero comparto. Bene il traffico merci nel porto di Ortona, ripartite le crociere di nicchia insieme a Pesaro e Ortona. Il porto di Ortona conferma nel 2021 la leadership delle infrastrutture abruzzesi con 1,13 milioni di tonnellate di merci movimentate. Un aumento del 9,4% sul 2020, anno che, a sua volta, aveva superato il dato del 2019 risentendo limitatamente degli effetti della pandemia e del relativo lockdown. Il traffico cerealicolo rimane preponderante nello scalo ortonese, pari a 281.900 tonnellate, ossia il 39,5% di tutto il traffico merci solide. Crescono anche le altre categorie merceologiche connesse in particolare ai prodotti della siderurgia, dei materiali e dei semilavorati metallici. Il traffico crocieristico di nicchia è ripartito sia nello scalo abruzzese che nel porto di Pesaro con la linea di Grand Circle Cruise line che ha coinvolto entrambe le città. Sono stati 352



Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

i passeggeri in transito ad Ortona mentre a Pesaro la contemporanea riattivazione nel periodo estivo della linea passeggeri con le isole croate ha portato il traffico passeggeri ad un totale di 4.054 viaggiatori.

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Varata ad Ancona Viking Neptune

L'unità realizzata da Fincantieri si posizionerà nel segmento di mercato di navi da crociera di piccole dimensioni

La nave da crociera Viking Neptune è stata varata oggi presso lo stabilimento Fincantieri di **Ancona**. L'unità destinata alla società armatrice Viking si posizionerà nel segmento di mercato di navi di piccole dimensioni; infatti, come le unità gemelle, avrà una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare a bordo 930 passeggeri. Viking Neptune, nona della classe, è stata progettata da affermati architetti e ingegneri navali, tra cui un team di interior design di SMC Design, con sede a Londra, e di Rottet Studios, con sede a Los Angeles, che hanno conferito al progetto un'ispirazione in stile scandinavo moderno, caratterizzato da un'eleganza sofisticata ma funzionale. Oltre alle cabine tutte con veranda la nave dispone di spaziose suite con ampi affacci, due piscine, di cui una infinity pool a poppa, numerose opzioni per cenare all'aperto e una spa progettata secondo la tradizione del benessere scandinavo, con una sauna e una grotta della neve. Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il "safe return to port". Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con conseguente abbattimento dei consumi e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali. Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle crociere oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard, Viking Octantis e Viking Polaris, e le opzioni. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità ordinate da un singolo armatore a un costruttore. Altre 9 unità, incluse quelle in opzione, prenderanno il mare dagli stabilimenti italiani nei prossimi anni.



Fincantieri: varata oggi ad Ancona la 'Viking Neptune', nuova nave per crociere extra-lusso

[Ufficio stampa](#)

Tempo di lettura: 2 minuti Ancona - È stata varata oggi nello stabilimento di Ancona la 'Viking Neptune', nuova nave da crociera di Fincantieri per la società armatrice Viking. L'unità si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni, infatti, come le unità gemelle, avrà una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare a bordo 930 passeggeri. 'Viking Naptune', nona della classe, è stata progettata da affermati architetti e ingegneri navali, tra cui un team di interior design di SMC Design, con sede a Londra, e di Rottet Studios, con sede a Los Angeles, che hanno conferito al progetto un'ispirazione in stile scandinavo moderno, caratterizzato da un'eleganza sofisticata ma funzionale. Oltre alle cabine tutte con veranda, la nave dispone di spaziose suite con ampi affacci, due piscine, di cui una infinity pool a poppa, numerose opzioni per cenare all'aperto e una spa progettata secondo la tradizione del benessere scandinavo, con una sauna e una grotta della neve. Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il 'safe return to port'. Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con conseguente abbattimento dei consumi e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali. Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle **crociere** oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard, 'Viking Octantis' e 'Viking Polaris', e le opzioni. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità ordinate da un singolo armatore a un costruttore. Altre 9 unità, incluse quelle in opzione, prenderanno il mare dagli stabilimenti italiani nei prossimi anni.



Sea Reporter

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fincantieri, varata nei cantieri di Ancona "Viking Neptune"

Trieste, 13 gennaio 2022 - È stata varata oggi presso lo stabilimento di Ancona 'Viking Neptune', la nuova nave da crociera di Fincantieri per la società armatrice Viking. L'unità si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni, infatti, come le unità gemelle, avrà una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare a bordo 930 passeggeri. 'Viking Neptune', nona della classe, è stata progettata da affermati architetti e ingegneri navali, tra cui un team di interior design di SMC Design, con sede a Londra, e di Rottet Studios, con sede a Los Angeles, che hanno conferito al progetto un'ispirazione in stile scandinavo moderno, caratterizzato da un'eleganza sofisticata ma funzionale. Oltre alle cabine tutte con veranda la nave dispone di spaziose suite con ampi affacci, due piscine, di cui una infinity pool a poppa, numerose opzioni per cenare all'aperto e una spa progettata secondo la tradizione del benessere scandinavo, con una sauna e una grotta della neve. Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il 'safe return to port'. Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con conseguente abbattimento dei consumi e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali. Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle **crociere** oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard, 'Viking Octantis' e 'Viking Polaris', e le opzioni. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità ordinate da un singolo armatore a un costruttore. Altre 9 unità, incluse quelle in opzione, prenderanno il mare dagli stabilimenti italiani nei prossimi anni.

Redazione Seareporter.it



Fincantieri: Viking Neptune varata ad Ancona

L'unità si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni: stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, 465 cabine e capacità di 930 passeggeri

Ancona È stata varata oggi presso lo stabilimento di Ancona Viking Neptune, la nuova nave da crociera di Fincantieri per la società armatrice Viking. L'unità si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni, infatti, come le unità gemelle, avrà una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare a bordo 930 passeggeri. Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il safe return to port. Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con conseguente abbattimento dei consumi e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali. Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle crociere oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard, Viking Octantis e Viking Polaris, e le opzioni. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità ordinate da un singolo armatore a un costruttore. Altre 9 unità, incluse quelle in opzione, prenderanno il mare dagli stabilimenti italiani nei prossimi anni.



Porto di Barletta, l' AdSPMAM affida i lavori di manutenzione dei fondali

Dopo le verifiche di rito, si procederà con l' aggiudicazione definitiva e l' avvio dei lavori

Emmanuele Gerboni

Bari - L' Ufficio Gare e Contratti dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), a seguito di una procedura negoziata, ai sensi del Decreto Semplificazioni, adottando il criterio del prezzo più basso ha aggiudicato, provvisoriamente, all' Associazione Temporanea di Imprese composta dalla capogruppo mandataria Nuova Oceanus Orca s.r.l. (di Trani) e dalla mandante Impresa Lavori Marittimi **Ancona** - I.L.M.A. s.r.l. i lavori di manutenzione dei fondali del porto di Barletta. L' aggiudicazione, che al momento riveste carattere di provvisorietà fino a quando non saranno completate le verifiche di rito, già avviate dallo stesso Ufficio, riguarda la procedura di affidamento dei lavori per la 'manutenzione dei fondali nei pressi dell' imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti', nel porto di Barletta. Lo scorso 6 dicembre, l' Ente portuale, attraverso la piattaforma di e-procurement TuttoGare, aveva invitato gli operatori Economici, iscritti all' Albo telematico dei fornitori dell' AdSPMAM e in possesso della qualificazione nella categoria OG7 (opere marittime), a presentare la propria offerta migliore. Dei plichi esaminati dal seggio di gara, riunitosi lo scorso 10 gennaio mediante conference call e attraverso l' applicativo presente sulla piattaforma telematica, il Raggruppamento Nuova Oceanus Orca si è aggiudicato l' appalto, in base al maggior ribasso percentuale offerto sul prezzo posto a base di gara. "Era la nostra sfida, un' opera che Barletta aspettava da anni e che finalmente sta per diventare realtà- commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi. Abbiamo sfruttato il Decreto Semplificazioni per abbattere significativamente sia i tempi di aggiudicazione, sia i costi della procedura. Subito dopo le verifiche di rito, si passerà immediatamente alla cantierizzazione. I lavori ci consentiranno di migliorare la sicurezza nella navigazione e l' operatività del bacino portuale, ottimizzando la gestione delle attività commerciali. Attualmente, infatti, il porto è off limits per molte delle navi di ultima generazione, per via di stazza e pescaggio. E quelle che riescono ad entrare sono costrette a farlo ma non a pieno carico. Una volta completata l' opera, ci saranno immediate e rilevanti ricadute economiche per tutto il territorio". L' appalto consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell' imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti . Si tratta di un dragaggio manutentivo, sino al raggiungimento della quota preesistente di 8.00 metri, rispetto al livello del mare, in modo da consentire un adeguato e ben maggiore franco di navigazione (profondità del fondale sotto la chiglia delle navi a pieno carico) garantendo, quindi, l' accesso sicuro in porto anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. Lo specchio acqueo interessato dall' intervento ha una superficie di 9.2 ettari, in cui è previsto il dragaggio di un volume di solo sedimento di circa 84.000 metri cubi. L' importo a base d' asta dell' affidamento è di oltre 4 milioni



Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di euro. I lavori saranno così articolati: 90 giorni la bonifica bellica preventiv; 240 giorni l' escavo vero e proprio. Durante la stagione estiva, le operazioni saranno sospese in ottemperanza alle disposizioni di tutela ambientale.

Fincantieri: "Viking Neptune" varata ad Ancona

Redazione

L'unità si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni: stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, 465 cabine e capacità di 930 passeggeri **Ancona** - È stata varata oggi presso lo stabilimento di **Ancona** "Viking Neptune", la nuova nave da crociera di Fincantieri per la società armatrice Viking. L'unità si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni, infatti, come le unità gemelle, avrà una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare a bordo 930 passeggeri. Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il "safe return to port". Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con conseguente abbattimento dei consumi e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali. Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle crociere oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard, "Viking Octantis" e "Viking Polaris", e le opzioni. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità ordinate da un singolo armatore a un costruttore. Altre 9 unità, incluse quelle in opzione, prenderanno il mare dagli stabilimenti italiani nei prossimi anni.

**Immagine
non disponibile**

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Varata ad Ancona la nuova nave da crociera Viking Neptune

Dall'avvio della collaborazione nel 2012 Fincantieri ha già consegnato a Viking 20 unità

Oggi presso lo stabilimento Fincantieri di **Ancona** è stata varata Viking Neptune, nuova nave da crociera costruita per la società armatrice Viking. L'unità si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni avendo una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, 465 cabine e con una capacità di ospitare a bordo 930 passeggeri. Fincantieri in una nota ricorda che Viking Neptune, nona della classe, 'è stata progettata da affermati architetti e ingegneri navali, tra cui un team di interior design di SMC Design, con sede a Londra, e di Rottet Studios, con sede a Los Angeles, che hanno conferito al progetto un'ispirazione in stile scandinavo moderno, caratterizzato da un'eleganza sofisticata ma funzionale. Oltre alle cabine tutte con veranda la nave dispone di spaziose suite con ampi affacci, due piscine, di cui una infinity pool a poppa, numerose opzioni per cenare all'aperto e una spa progettata secondo la tradizione del benessere scandinavo, con una sauna e una grotta della neve'. Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il 'safe return to port'. Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con conseguente abbattimento dei consumi e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali. Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle crociere oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard, Viking Octantis e Viking Polaris, e le opzioni. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità ordinate da un singolo armatore a un costruttore. Altre 9 unità, incluse quelle in opzione, prenderanno il mare dagli stabilimenti italiani nei prossimi anni.



Finanza Trasporti

Fincantieri, Viking Neptune varata ad Ancona

(Teleborsa) - È stata varata oggi presso lo stabilimento di Ancona "Viking Neptune", la nuova nave da crociera di per la società armatrice Viking. L'unità si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni, infatti, come le unità gemelle, avrà una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare a bordo 930 passeggeri. "Viking Neptune", nona della classe, è stata progettata da affermati architetti e ingegneri navali, tra cui un team di interior design di SMC Design, con sede a Londra, e di Rottet Studios, con sede a Los Angeles, che hanno conferito al progetto un'ispirazione in stile scandinavo moderno, caratterizzato da un'eleganza sofisticata ma funzionale. Oltre alle cabine tutte con veranda la nave dispone di spaziose suite con ampi affacci, due piscine, di cui una infinity pool a poppa, numerose opzioni per cenare all'aperto e una spa progettata secondo la tradizione del benessere scandinavo, con una sauna e una grotta della neve. Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione e fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il "safe return to port". Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con conseguente abbattimento dei consumi e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali. Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle crociere oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard, "Viking Octantis" e "Viking Polaris", e le opzioni. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità ordinate da un singolo armatore a un costruttore.



Transportonline

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

1,91 milioni tonnellate merci in Adsp medio Adriatico

Record a Ancona per merci traghetti, +42% su 2020.

ANCONA - Ammontano a 11,91 milioni di tonnellate le merci movimentate nel 2021 nel sistema portuale del mare Adriatico centrale. Un risultato superiore ai traffici precedenti al periodo pandemico che vede nei porti di Ancona e Ortona i due caposaldi del traffico marittimo delle merci. Segno positivo, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Statistiche dell'Autorità di Sistema Portuale anche per i traffici crocieristici e passeggeri anche se persistono gli effetti della pandemia. Nel porto Ancona il traffico merci ha segnato +21,8% sul 2020, con 10,78 milioni di tonnellate. Un risultato non solo in aumento sull'anno precedente, ma anche leggermente superiore ai dati del 2019 (10,76 milioni di tonnellate). Sono positive tutte le voci del traffico merci dello scalo dorico: 3,7 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi sono stati movimentati dalla raffineria di Falconara Marittima (+7,3% sul 2020). Ammontano a circa 289mila le tonnellate di merce alla rinfusa o in general cargo, traffici trainati prevalentemente dall'alluminio e altri minerali e semilavorati per gli stabilimenti produttivi delle Marche e del Centro Italia. Il traffico merci su traghetti ha superato la soglia record di 5,6 milioni di tonnellate di merce trasportata (dati Espo), in crescita del 42% rispetto al 2020 e del 20% sul 2019 grazie al potenziamento delle linee per i porti greci di Igoumenitsa e Patrasso e al buon andamento del traffico con lo scalo albanese di Durazzo. Si tratta del miglior risultato di sempre dall'avvio dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Segno più anche per il traffico container con 167.338 Teus movimentati (+5,5% sul 2020); ammontano a 1,17 milioni di tonnellate le merci trasportate. Un risultato positivo considerando le dinamiche di forte incertezza del settore, ma che ha visto proprio lo scorso dicembre l'ingresso ad Ancona della più grande nave container mai arrivata in porto. Limitata la ripresa del traffico passeggeri che, se pure in aumento rispetto al 2020 (722.767 persone imbarcate e sbarcate, +91,7% sul 2020), rimangono inferiori del 39% rispetto al periodo precedente alla pandemia. È stata invece positiva la ripartenza del traffico crociere, con 36.934 passeggeri nel 2021 rispetto ad un 2020 che aveva visto il fermo dell'intero comparto. Bene il traffico merci nel porto di Ortona, ripartite le crociere di nicchia insieme a Pesaro e Ortona. Il porto di Ortona conferma nel 2021 la leadership delle infrastrutture abruzzesi con 1,13 milioni di tonnellate di merci movimentate. Un aumento del 9,4% sul 2020, anno che, a sua volta, aveva superato il dato del 2019 risentendo limitatamente degli effetti della pandemia e del relativo lockdown. Il traffico cerealicolo rimane preponderante nello scalo ortonese, pari a 281.900 tonnellate, ossia il 39,5% di tutto il traffico merci solide. Crescono anche le altre categorie merceologiche connesse in particolare ai prodotti della siderurgia, dei materiali e dei semilavorati metallici. Il traffico crocieristico di nicchia è ripartito sia nello scalo abruzzese che nel porto



Transportonline

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di Pesaro con la linea di Grand Circle Cruise line che ha coinvolto entrambe le città. Sono stati 352 i passeggeri in transito ad Ortona mentre a Pesaro la contemporanea riattivazione nel periodo estivo della linea passeggeri con le isole croate ha portato il traffico passeggeri ad un totale di 4.054 viaggiatori.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cfft dovrà pagare le nuove tariffe dei controlli frontalieri a Civitavecchia

Ottenuti sei mesi di sospensiva, la società di Noord Natie perde nel merito il ricorso contro gli incrementi decisi dall'ufficio del Ministero della Salute

Dopo sei mesi di congelamento - non senza ulteriori frizioni fra le parti - si è chiuso negativamente per Cfft - **Civitavecchia** Fruit & Forest Terminal il primo round della querelle che la vedeva opposta al Ministero della Salute in ordine ad alcune modifiche tariffarie introdotte a marzo dal Posto di Controllo Frontaliero del **porto** di **Civitavecchia**. Quest' ultimo, secondo l' impresa portuale, che nello scalo laziale gestisce alcuni magazzini, anche doganali, per lo stoccaggio e la movimentazione, presso la banchina pubblica n. 24, di frutta, prodotti forestali e merci varie, avrebbe errato sotto diversi profili nell' applicazione del decreto legislativo (32/2001) sottostante ai suddetti incrementi. Superiori, aveva sostenuto Cfft, al 1.000%. Dopo aver concesso la sospensiva , però, il Tar del Lazio ha rigettato tale tesi. 'Dal quadro normativo appena descritto - concludono i giudici dopo aver delineato le caratteristiche del decreto in questione - discende che le tariffe indicate nella nota del Pcf del **Porto** di **Civitavecchia** del 29 marzo 2021 costituiscono diretta applicazione di quanto disposto dalle norme sopra richiamate (). Invero, l' Amministrazione si è limitata ad applicare quanto previsto - dettagliatamente - dalla normativa di settore. Né avrebbe potuto operare diversamente'. Non solo. Cfft, secondo il Tar, avrebbe 'assunto del tutto genericamente che la nota del Pcf del **Porto** di **Civitavecchia** sarebbe stata adottata dall' Amministrazione in violazione del D.Lgs. 32/2021, omettendo completamente di indicare in concreto quali sarebbero le specifiche difformità che l' Ufficio Uvac -Pcf avrebbe compiuto'. Ai giudici non torna neppure il quantum dei rilievi sollevati dall' impresa portuale, che è però in definitiva irrilevante, data la corretta applicazione del decreto operata dal Pcf : 'In ordine al dedotto incremento di spesa che avrebbe subito l' esponente a seguito dell' entrata in vigore della nuova normativa, si evidenzia che nel D. Lgs 32/2021 sono state previste le tariffe standard fissate nel Regolamento UE 2017/625 per le merci a rischio più elevato ed una tariffa nazionale (ai sensi dell' art. 80 del predetto Regolamento) con una sostanziale riduzione degli oneri per le merci a rischio meno elevato. Si ribadisce che l' incremento - ove effettivamente verificatosi visti i calcoli dell' UVAC che sembrerebbero smentire la tesi di parte ricorrente - discenderebbe comunque dal quadro normativo e che, ad ogni modo, l' operazione compiuta dal legislatore va valutata nel complesso e non in relazione alle singole voci di costo'. In attesa di eventuali contromosse (istanze sospensive, appello, etc,) di Cfft, resta da vedere se per l' azienda si concretizzerà il rischio ventilato durante il processo, dover cioè 'interrompere la propria attività e con essa i rapporti commerciali con le imprese clienti appaltatrici e con le altre imprese dell' indotto, con gravi ricadute anche sul fronte dell' occupazione'.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Giunto a Napoli cargo Tirrenia fermato da incendio a bordo

La nave, diretta a Cagliari, era partita da Napoli martedì sera

E' giunto nel pomeriggio nel porto di Napoli il cargo della Tirrenia "Beniamino Carnevale". La nave, partita da Napoli alle ore 21.45 del giorno 11.01.22, e diretta a Cagliari, con a bordo 8 passeggeri, 22 persone di equipaggio e 100 mezzi commerciali, durante la navigazione, nei pressi dell' isola di Ponza, ha dovuto far fronte ad un incendio in sala macchine, che non ha causato feriti ma che ne ha impedito la navigazione verso la Sardegna avendo mandato in avaria l' impianto di propulsione. La nave, da prima assistita da unità della Guardia Costiera di Ponza - CP 857, è stata successivamente raggiunta dall' unità "Guarracino", della Società Rimorchiatori di Napoli, che l' ha rimorchiata fino a Napoli dove verranno effettuate le necessarie riparazioni. Nell' ambito della specifica attività di assistenza e controllo alla Nave - si apprende dalla Guardia Costiera - ispettori qualificati appartenenti alla sezione sicurezza della navigazione/Nucleo Flag State Control della Capitaneria di Porto di Napoli, sono intervenuti a bordo dell' unità all' arrivo, in veste di rappresentanti dell' amministrazione di bandiera, per verificare, insieme con "gli altri soggetti deputati", la sussistenza delle condizioni per lo sbarco in sicurezza del carico ed effettuare tutte le verifiche utili a ricostruire le cause dell' incendio. Gli ispettori, attraverso le ispezioni a bordo, la verifica di apparati e documenti e le interviste al personale imbarcato, dovranno acquisire le informazioni circa le circostanze dell' incidente al fine di ricostruirne le cause, come previsto dal "Codice delle inchieste sui sinistri". In seguito, durante la successiva fase dei lavori di ripristino, gli ispettori della sezione Sicurezza della Navigazione, sovrintenderanno, d' intesa con l' ente tecnico, il Rina, alle fasi autorizzative e di convalida della certificazione di sicurezza che autorizza la nave ad operare. L' emergenza - si sottolinea nella nota - è stata ben gestita, oltre che per l' intervento degli uomini e dei mezzi della Guardia Costiera e della Soc. Rimorchiatori di Napoli, anche grazie alla perizia dell' equipaggio. (ANSA).



La nave cargo Tirrenia, dopo l' incendio a bordo, rimorchiata a Napoli

13 Jan, 2022 La nave 'Beniamino Carnevale' della Compagnia Tirrenia Cin , ha raggiunto il porto di Napoli oggi in tarda mattinata, trainata dal rimorchiatore d'altura 'Guarracino' di proprietà dell' armatore partenopeo "Rimorchiatori Napoletani". La nave una ro-ro passeggeri di Tirrenia Cin aveva iniziato ad andare alla deriva al largo dell' isola di Ventotene, nella notte tra l' 11 e il 12 gennaio, a seguito di un principio di incendio avvenuto in sala macchine, prontamente domato dall' equipaggio. La richiesta di soccorso lanciata dal comandante della nave ha raggiunto, alle ore 1,10, la Sala Operativa della Direzione Marittima di Civitavecchia. Da lì sono partite le operazioni di soccorso della Guardia Costiera con le due motovedette di base a Ponza e Gaeta, l' elicottero ATR 42 e l' intervento del rimorchiatore Guarracino che dopo la fase di aggancio, ieri verso le 19,30, ha iniziato a rimorchiare la nave in direzione di Napoli. La Beniamino Carnevale, una nave ro-ro passeggeri di 150 metri di lunghezza, era partita dal porto di Napoli alle ore 20,00 dell' 11 gennaio e diretta a Cagliari, l' incidente è avvenuto quando la nave si trovava a circa 7 miglia dall' isola di Ventotene, delle 30 persone presenti a bordo (22 membri dell' equipaggio e 8 passeggeri) nessuno ha riportato ferite o danni.



Informatore Navale

Napoli

Arrivata in porto a Napoli la 'Beniamino Carnevale'

Alle ore 15.40 circa e' giunta, in sicurezza, nel porto di Napoli la M/N Ro/ro - passeggeri 'Beniamino Carnevale'. La Nave era partita da Napoli alle ore 21.45 del giorno 11.01.22 ed era diretta a Cagliari, con a bordo 8 passeggeri, 22 persone di equipaggio e 100 Mezzi Commerciali.

L'equipaggio, durante la navigazione, a circa 25NM a est dell'isola di Ponza, ha dovuto far fronte ad un incendio in sala macchine, prontamente domato ed estinto senza causare feriti, tuttavia lo stesso ha provocato un avaria all'impianto di propulsione. La nave, da prima assistita da unità della Guardia Costiera di Ponza CP 857 è stata successivamente raggiunta dall'unità 'Guarracino', della Soc. Rimorchiatori di Napoli, che l'ha rimorchiata fino a Napoli dove verranno effettuate le necessarie riparazioni. Nell'ambito della specifica attività di assistenza e controllo alla Nave, ispettori qualificati appartenenti alla Sezione sicurezza della navigazione/Nucleo Flag State Control della Capitaneria di Porto di NAPOLI, sono intervenuti a bordo dell'unità all'arrivo, in veste di rappresentanti dell'Amministrazione di bandiera, per verificare, unitamente agli altri soggetti deputati, la sussistenza delle condizioni per lo sbarco in sicurezza del carico ed effettuare tutte le verifiche utili a ricostruire le cause dell'incendio. Nello specifico gli ispettori FSC, attraverso le ispezioni a bordo, la verifica di apparati e documenti e le interviste al personale imbarcato, dovranno acquisire tutte le informazioni circa le circostanze dell'incidente al fine di ricostruirne le cause, il tutto come previsto dalle vigenti disposizioni del 'Codice delle inchieste sui sinistri'. In seguito, durante la successiva fase dei lavori di ripristino, sempre gli ispettori della Sezione Sicurezza della Navigazione, sovrintenderanno, di concerto con l'Ente tecnico, il RINA, alle fasi autorizzative e di convalida della certificazione di sicurezza che autorizza la nave ad operare, attualmente revocata in ragione del sinistro in parola. L'emergenza in parola è stata ben gestita, oltre che per l'intervento degli uomini e dei mezzi della Guardia Costiera e della Soc. Rimorchiatori di Napoli anche grazie alla perizia dell'equipaggio, che ha saputo ben affrontare una situazione molto delicata dando lustro e riprova dell'eccellenza della marineria italiana. L'ammiraglio Pietro VELLA, Comandante del porto di Napoli e Direttore Marittimo della Campania, sottolinea che l'attività di controllo e verifica dell'idoneità alla navigazione sulle navi italiane e straniere che approdano in Italia effettuata in aderenza alle norme nazionali e alle convenzioni internazionali e direttive europee ha portato a sottoporre a fermo n.4 unità nell'anno 2021 soltanto nel porto di Napoli.



Informazioni Marittime

Napoli

Beniamino Carnevale in riparazione nel porto di Napoli

Colpita da un incendio martedì scorso, è stata raggiunta a Ponza da "Guarracino" e trainata nello scalo, dove verrà riparata e ispezionata

È arrivata oggi pomeriggio nel porto di Napoli, alle 15.40, Beniamino Carnevale, il traghetto che fa da spola tra Cagliari e Napoli, colpito martedì scorso da un incendio nei pressi di Ponza con a bordo otto passeggeri, 22 membri di equipaggio e un centinaio di vetture. Approdo in sicurezza in porto, con il rimorchiatore Guarracino, operativo nello scalo, che l'ha raggiunta a Ponza e riportata a Napoli. Ora la nave, strategica per i collegamenti tra la Sardegna e la terraferma, verrà riparata. Il nucleo del flag state control della Capitaneria di porto di Napoli cercherà di capire cosa è andato storto. L'ente di certificazione Rina farà da ente tecnico, che di concerto con la Capitaneria darà poi il via libera al ritorno alla navigazione. Come riferisce il comandante del porto di Napoli e direttore marittimo della Campania, Pietro Vella, l'attività di controllo e verifica nel porto di Napoli dell'idoneità alla navigazione sulle navi italiane e straniere che approdano in Italia, che segue la normativa, le convenzioni internazionali e le direttive europee, ha portato a sottoporre a fermo quattro unità nel 2021.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accconsenti al loro utilizzo.

Ho capito **Chiudi**

[Mostra maggiori informazioni](#)

Informazioni Marittime

LOGITICA 13/01/2022

Beniamino Carnevale in riparazione nel porto di Napoli

Colpita da un incendio martedì scorso, è stata raggiunta a Ponza da "Guarracino" e trainata nello scalo, dove verrà riparata e ispezionata



Contrabbando da Bari a Napoli: coinvolto un finanziere

Arrestate sette persone nell'operazione 'Porto franco'

C'è anche un appuntato scelto in servizio nel II Gruppo Bari della Guardia di Finanza, precisamente al valico portuale, tra le sette persone raggiunte questa mattina dalla misura cautelare personale eseguita dai colleghi del Nucleo di Polizia economico-finanziaria del capoluogo pugliese nell'ambito di una indagine per presunti reati di contrabbando aggravato di tabacchi lavorati esteri, corruzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, istigazione alla corruzione, collusione in contrabbando, commessi a Bari e Brindisi nel periodo 2020-2021. L'operazione, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia del capoluogo pugliese, è stata denominata **'Porto franco'**. Tre persone, tra le quali l'appuntato, sono finite in carcere, 3 agli arresti domiciliari mentre la settima è destinataria dell'obbligo di dimora. I militari hanno sequestrato, a scopo preventivo, beni (denaro, un autoarticolato e una automobile) per un valore di oltre 100.000 euro. Il provvedimento cautelare è stato emesso dal gip del tribunale di Bari. Sono 13 le persone complessivamente indagate anche per i reati di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri aggravata dalla transnazionalità, associazione per delinquere, nonché detenzione e **porto** di armi. L'indagine è stata condotta dal Gruppo Tutela Spesa Pubblica del Nucleo Pef di Bari attraverso l'incrocio dei dati delle intercettazioni telefoniche, ambientali e telematiche, dei tabulati telefonici, delle registrazioni video, delle georeferenziazioni satellitari Gps, dell'ascolto di persone informate sui fatti, e grazie all'analisi della documentazione e dei file estrapolati dagli smartphone sequestrati e all'attività di osservazione, controllo e pedinamento. Le investigazioni hanno consentito allo stato, secondo l'impostazione accusatoria e in attesa delle verifiche dibattimentali, di svelare l'esistenza di un presunto contrabbando aggravato di tabacchi lavorati esteri in territorio pugliese, nonché alcune ipotesi di corruzione che avrebbero visto coinvolto l'appuntato scelto del Corpo in servizio al valico portuale di Bari. Nel corso delle indagini il Nucleo Pef di Bari ha operato un sequestro ingente di sigarette di contrabbando, originariamente dirette al **porto** di Bari e poi dirottate a Brindisi, con destinazione finale in provincia di Napoli, effettuando un rilevante riscontro investigativo. Le Fiamme gialle baresi individuarono, nel dicembre 2020, un autoarticolato-frigorifero con targa bulgara con un carico dichiarato di dolci, sbarcato al **porto** di Brindisi e proveniente dalla Grecia, diretto formalmente a Marbella (Spagna), monitorandone in modo nascosto l'itinerario fino all'effettivo luogo di destinazione, a Casoria (Napoli). Quindi, in collaborazione con militari del Nucleo Pef del capoluogo partenopeo, eseguirono la perquisizione locale del capannone commerciale dove l'automezzo concluse la propria corsa. Furono perquisiti 2 autisti di nazionalità greca e gli addetti impegnati nelle operazioni di scarico e i relativi veicoli. Le operazioni consentirono di rinvenire



Napoli Today

Napoli

e sequestrare oltre 6,8 tonnellate di tabacchi lavorati esteri (marca Winston) di contrabbando, 2.915 paia di scarpe marca Adidas contraffatte, 1.596 bottiglie di vini di provenienza illecita e 56.700 euro in contanti, oltre all'autoarticolato utilizzato (motrice marca Scania e rimorchio). Pertanto, i militari della Guardia di Finanza hanno deferito alla Autorità giudiziaria 8 persone, 7 delle quali arrestati in flagranza di reato per contrabbando di tabacchi lavorati esteri. In tale contesto è emerso (allo stato dell'indagine) che l'appuntato scelto avrebbe accettato la promessa di una somma di denaro dalla compagine di contrabbandieri al fine di agevolare l'ingresso del carico di sigarette in territorio italiano senza controlli nello spazio doganale del **porto** di Bari, tentando invano di reclutare a tal fine un collega, di stanza sempre al **porto**. Inoltre, il militare scelto avrebbe agevolato il transito di bagagli e degli autobus di un imprenditore albanese (destinatario dell'obbligo di dimora a Bari e del divieto di espatrio) in entrata e in uscita dal **porto** di Bari verso l'Albania, in modo che fossero omesse le dovute attività ispettive, ricevendo, quale contropartita, ripetute forniture di imprecisati quantitativi di sigarette e altre utilità.

Napoli Today

Napoli

Nave in fiamme durante il viaggio: è rientrata a Napoli, non ci sono feriti

L'incendio, stando alle informazioni della Guardia Costiera, ha colpito la sala macchine

Alle ore 15.40 circa è giunta, in sicurezza, nel porto di Napoli la M/N Ro/ro - passeggeri "Beniamino Carnevale". La Nave era partita da Napoli alle ore 21.45 del giorno 11 gennaio ed era diretta a Cagliari, con a bordo 8 passeggeri, 22 persone di equipaggio e 100 Mezzi Commerciali. L'equipaggio, durante la navigazione, a circa 25NM a est dell'isola di Ponza, ha dovuto far fronte ad un incendio in sala macchine, prontamente domato ed estinto senza causare feriti, tuttavia lo stesso ha provocato un avaria all'impianto di propulsione. La nave, da prima assistita da unità della Guardia Costiera di Ponza - CP 857 è stata successivamente raggiunta dall'unità "Guarracino", della Soc. Rimorchiatori di Napoli, che l'ha rimorchiata fino a Napoli dove verranno effettuate le necessarie riparazioni. Nell'ambito della specifica attività di assistenza e controllo alla Nave, ispettori qualificati appartenenti alla Sezione sicurezza della navigazione/Nucleo Flag State Control della Capitaneria di Porto di NAPOLI, sono intervenuti a bordo dell'unità all'arrivo, in veste di rappresentanti dell'Amministrazione di bandiera, per verificare, unitamente agli altri soggetti deputati, la sussistenza delle condizioni per lo sbarco in sicurezza del carico ed effettuare tutte le verifiche utili a ricostruire le cause dell'incendio. Nello specifico gli ispettori FSC, attraverso le ispezioni a bordo, la verifica di apparati e documenti e le interviste al personale imbarcato, dovranno acquisire tutte le informazioni circa le circostanze dell'incidente al fine di ricostruirne le cause, il tutto come previsto dalle vigenti disposizioni del "Codice delle inchieste sui sinistri". In seguito, durante la successiva fase dei lavori di ripristino, sempre gli ispettori della Sezione Sicurezza della Navigazione, sovrintenderanno, di concerto con l'Ente tecnico, il RINA, alle fasi autorizzative e di convalida della certificazione di sicurezza che autorizza la nave ad operare, attualmente revocata in ragione del sinistro in parola. L'emergenza in parola è stata ben gestita, oltre che per l'intervento degli uomini e dei mezzi della Guardia Costiera e della Soc. Rimorchiatori di Napoli anche grazie alla perizia dell'equipaggio, che ha saputo ben affrontare una situazione molto delicata dando lustro e riprova dell'eccellenza della marineria italiana. L'ammiraglio Pietro VELLA, Comandante del porto di Napoli e Direttore Marittimo della Campania, sottolinea che l'attività di controllo e verifica dell'idoneità alla navigazione sulle navi italiane e straniere che approdano in Italia effettuata in aderenza alle norme nazionali e alle convenzioni internazionali e direttive europee ha portato a sottoporre a fermo n.4 unità nell'anno 2021 soltanto nel porto di Napoli.



Napoli Village

Napoli

Incendio sala macchine sulla M/N Ro/ro - passeggeri 'Beniamino Carnevale'

NAPOLI - Alle ore 15.40 circa è giunta, in sicurezza, nel **porto** di **Napoli** la M/N Ro/ro - passeggeri 'Beniamino Carnevale'. La Nave era partita da **Napoli** alle ore 21.45 del giorno 11.01.22 ed era diretta a Cagliari, con a bordo 8 passeggeri, 22 persone di equipaggio e 100 Mezzi Commerciali. L'equipaggio, durante la navigazione, a circa 25NM a est dell'isola di Ponza, ha dovuto far fronte ad un incendio in sala macchine, prontamente domato ed estinto senza causare feriti, tuttavia lo stesso ha provocato un avaria all'impianto di propulsione. La nave, da prima assistita da unità della Guardia Costiera di Ponza - CP 857 è stata successivamente raggiunta dall'unità 'Guarracino', della Soc. Rimorchiatori di **Napoli**, che l'ha rimorchiata fino a **Napoli** dove verranno effettuate le necessarie riparazioni. Nell'ambito della specifica attività di assistenza e controllo alla Nave, ispettori qualificati appartenenti alla Sezione sicurezza della navigazione/Nucleo Flag State Control della Capitaneria di **Porto** di **NAPOLI**, sono intervenuti a bordo dell'unità all'arrivo, in veste di rappresentanti dell'Amministrazione di bandiera, per verificare, unitamente agli altri soggetti deputati, la sussistenza delle condizioni per lo sbarco in sicurezza del carico ed effettuare tutte le verifiche utili a ricostruire le cause dell'incendio. Nello specifico gli ispettori FSC, attraverso le ispezioni a bordo, la verifica di apparati e documenti e le interviste al personale imbarcato, dovranno acquisire tutte le informazioni circa le circostanze dell'incidente al fine di ricostruirne le cause, il tutto come previsto dalle vigenti disposizioni del 'Codice delle inchieste sui sinistri'. In seguito, durante la successiva fase dei lavori di ripristino, sempre gli ispettori della Sezione Sicurezza della Navigazione, sovrintenderanno, di concerto con l'Ente tecnico, il RINA, alle fasi autorizzative e di convalida della certificazione di sicurezza che autorizza la nave ad operare, attualmente revocata in ragione del sinistro in parola. L'emergenza in parola è stata ben gestita, oltre che per l'intervento degli uomini e dei mezzi della Guardia Costiera e della Soc. Rimorchiatori di **Napoli** anche grazie alla perizia dell'equipaggio, che ha saputo ben affrontare una situazione molto delicata dando lustro e riprova dell'eccellenza della marineria italiana. L'ammiraglio Pietro VELLA, Comandante del **porto** di **Napoli** e Direttore Marittimo della Campania, sottolinea che l'attività di controllo e verifica dell'idoneità alla navigazione sulle navi italiane e straniere che approdano in Italia effettuata in aderenza alle norme nazionali e alle convenzioni internazionali e direttive europee ha portato a sottoporre a fermo n.4 unità nell'anno 2021 soltanto nel **porto** di **Napoli**.



Arrivata in porto a Napoli la MN "Beniamino Carnevale"

Redazione Seareporter.it

Napoli, 13 gennaio 2022 - Alle ore 15.40 circa è giunta, in sicurezza, nel **porto** di **Napoli** la M/N Ro/ro - passeggeri 'Beniamino Carnevale'. La Nave era partita da **Napoli** alle ore 21.45 del giorno 11.01.22 ed era diretta a Cagliari, con a bordo 8 passeggeri, 22 persone di equipaggio e 100 Mezzi Commerciali. L'equipaggio, durante la navigazione, a circa 25NM a est dell'isola di Ponza, ha dovuto far fronte ad un incendio in sala macchine, prontamente domato ed estinto senza causare feriti, tuttavia lo stesso ha provocato un avaria all'impianto di propulsione. La nave, da prima assistita da unità della Guardia Costiera di Ponza - CP 857 è stata successivamente raggiunta dall'unità 'Guarracino', della Soc. Rimorchiatori di **Napoli**, che l'ha rimorchiata fino a **Napoli** dove verranno effettuate le necessarie riparazioni. Nell'ambito della specifica attività di assistenza e controllo alla Nave, ispettori qualificati appartenenti alla Sezione sicurezza della navigazione/Nucleo Flag State Control della Capitaneria di **Porto** di **Napoli**, sono intervenuti a bordo dell'unità all'arrivo, in veste di rappresentanti dell'Amministrazione di bandiera, per verificare, unitamente agli altri soggetti deputati, la sussistenza delle condizioni per lo sbarco in sicurezza del carico ed effettuare tutte le verifiche utili a ricostruire le cause dell'incendio. Nello specifico gli ispettori FSC, attraverso le ispezioni a bordo, la verifica di apparati e documenti e le interviste al personale imbarcato, dovranno acquisire tutte le informazioni circa le circostanze dell'incidente al fine di ricostruirne le cause, il tutto come previsto dalle vigenti disposizioni del 'Codice delle inchieste sui sinistri'. In seguito, durante la successiva fase dei lavori di ripristino, sempre gli ispettori della Sezione Sicurezza della Navigazione, sovrintenderanno, di concerto con l'Ente tecnico, il RINA, alle fasi autorizzative e di convalida della certificazione di sicurezza che autorizza la nave ad operare, attualmente revocata in ragione del sinistro in parola. L'emergenza in parola è stata ben gestita, oltre che per l'intervento degli uomini e dei mezzi della Guardia Costiera e della Soc. Rimorchiatori di **Napoli** anche grazie alla perizia dell'equipaggio, che ha saputo ben affrontare una situazione molto delicata dando lustro e riprova dell'eccellenza della marineria italiana. L'ammiraglio Pietro VELLA, Comandante del **porto** di **Napoli** e Direttore Marittimo della Campania, sottolinea che l'attività di controllo e verifica dell'idoneità alla navigazione sulle navi italiane e straniere che approdano in Italia effettuata in aderenza alle norme nazionali e alle convenzioni internazionali e direttive europee ha portato a sottoporre a fermo n.4 unità nell'anno 2021 soltanto nel **porto** di **Napoli**.



COMUNICATO STAMPA -PORTO DI BARLETTA

(AGENPARL) - gio 13 gennaio 2022 Porto di Barletta: l' AdSPMAM affida i lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell' imboccatura del porto per il ripristino delle quote. Dopo le verifiche di rito, si procederà con l' aggiudicazione definitiva e l' avvio dei lavori. L' Ufficio Gare e Contratti dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), a seguito di una procedura negoziata, ai sensi del Decreto Semplificazioni, adottando il criterio del prezzo più basso ha aggiudicato, provvisoriamente, all' Associazione Temporanea di Imprese composta dalla capogruppo mandataria Nuova Oceanus Orca s.r.l. (di Trani) e dalla mandante Impresa Lavori Marittimi Ancona - I.L.M.A. s.r.l. i lavori di manutenzione dei fondali del porto di Barletta. L' aggiudicazione, che al momento riveste carattere di provvisorietà fino a quando non saranno completate le verifiche di rito, già avviate dallo stesso Ufficio, riguarda la procedura di affidamento dei lavori per la 'manutenzione dei fondali nei pressi dell' imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti', nel porto di Barletta. Lo scorso 6 dicembre, l' Ente **portuale**, attraverso la piattaforma di e-procurement TuttoGare, aveva invitato gli operatori Economici, iscritti all' Albo telematico dei fornitori dell' AdSPMAM e in possesso della qualificazione nella categoria OG7 (opere marittime), a presentare la propria offerta migliore. Dei plichi esaminati dal seggio di gara, riunitosi lo scorso 10 gennaio mediante conference call e attraverso l' applicativo presente sulla piattaforma telematica, il Raggruppamento Nuova Oceanus Orca si è aggiudicato l' appalto, in base al maggior ribasso percentuale offerto sul prezzo posto a base di gara. "Era la nostra sfida, un' opera che Barletta aspettava da anni e che finalmente sta per diventare realtà- commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi. Abbiamo sfruttato il Decreto Semplificazioni per abbattere significativamente sia i tempi di aggiudicazione, sia i costi della procedura. Subito dopo le verifiche di rito, si passerà immediatamente alla cantierizzazione. I lavori ci consentiranno di migliorare la sicurezza nella navigazione e l' operatività del bacino **portuale**, ottimizzando la gestione delle attività commerciali. Attualmente, infatti, il porto è off limits per molte delle navi di ultima generazione, per via di stazza e pescaggio. E quelle che riescono ad entrare sono costrette a farlo ma non a pieno carico. Una volta completata l' opera, ci saranno immediate e rilevanti ricadute economiche per tutto il territorio". L' appalto consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell' imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti. Si tratta di un dragaggio manutentivo, sino al raggiungimento della quota preesistente di 8.00 metri, rispetto al livello del **mare**, in modo da consentire un adeguato e ben maggiore franco di navigazione (profondità del fondale sotto la chiglia delle navi a pieno carico) garantendo, quindi, l' accesso sicuro in porto



Agenparl

Bari

anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. Lo specchio acqueo interessato dall' intervento ha una superficie di 9.2 ettari, in cui è previsto il dragaggio di un volume di solo sedimento di circa 84.000 metri cubi. L' importo a base d' asta dell' affidamento è di oltre 4 milioni di euro. I lavori saranno così articolati: 90 giorni la bonifica bellica preventiv; 240 giorni l' escavo vero e proprio. Durante la stagione estiva, le operazioni saranno sospese in ottemperanza alle disposizioni di tutela ambientale. Barletta, 13 gennaio 2022 Listen to this.

++ Contrabbando sigarette Grecia-Bari, arrestato finanziere ++

Militare e altri 2 in cella, 3 ai domiciliari e un obbligo dimora

(ANSA) - **BARI**, 13 GEN - Avrebbero gestito attraverso il **porto** di **Bari** un traffico di sigarette di contrabbando dalla Grecia, corrompendo un finanziere perché li aiutasse ad eludere i controlli in cambio di denaro e tabacco. La Guardia di finanza ha notificato sette misure cautelari: tre in carcere, tra i quali il finanziere 41enne Vincenzo Azzarello, tre agli arresti domiciliari e un obbligo di dimora con divieto di espatrio. In cambio della sua collaborazione con i contrabbandieri, Azzarello avrebbe avuto somme di denaro dai 10 ai 20 mila e la promessa di un posto di lavoro per la moglie. Il finanziere Azzarello - secondo l'accusa - era incaricato di reclutare e corrompere altri colleghi e di monitorare l'arrivo del carico di contrabbando garantendo l'elusione dei controlli. I finanzieri hanno sequestrato anche 56.700 euro, un autoarticolato usato per il trasporto di 684 casse (6.840 chili) di sigarette di contrabbando di marca Winston Blue e un'auto. In carcere sono finiti anche Antonio Attolico, 69enne barese, ritenuto il promotore dell'organizzazione criminale, e il 65enne campano Vintantonio Rago. Agli arresti domiciliari Felice Antonio Corcione, 54enne di Napoli, Luigi Rocco, 52enne di Napoli e Georgios Diamatis, 61enne greco. La misura dell'obbligo di dimora a **Bari** con divieto di espatrio è stata notificata a Ilir Hoxha, 48enne albanese. Altre sei persone sono indagate in stato di libertà. Sono contestati, a vario titolo, i reati di associazione per delinquere (per il quale non è stata applicata misura cautelare), contrabbando di sigarette tra i Paesi dell'est Europa, la Grecia e l'Italia, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, detenzione e **porto** illegale di armi, corruzione e istigazione alla corruzione di pubblici ufficiali, militari della guardia di finanza in servizio nel **porto** di **Bari** e, in particolare, addetti ai varchi doganali. Diamatis è ritenuto il responsabile estero delle fasi di acquisto, trasporto e spedizione dalla Grecia del carico. Corcione rivendeva le sigarette in territorio napoletano, mentre Rago e Rocco erano i finanziatori dell'organizzazione, fornendo il denaro per corrompere i pubblici ufficiali e mettendo a disposizione falsa documentazione di viaggio che serviva come copertura, per esempio relativa al trasporto di prodotti dolciari destinati a Marbella, in Spagna, e locali dove stoccare le sigarette, a Casoria, in Campania. I fatti contestati vanno da agosto 2020, quando un finanziere barese che il collega Azzarello avrebbe tentato di corrompere lo ha denunciato, a gennaio 2021.



Giunto a Napoli cargo Tirrenia fermato da incendio a bordo

La nave, diretta a Cagliari, era partita da Napoli martedì sera

(ANSA) - **NAPOLI**, 13 GEN - E' giunto nel pomeriggio nel **porto** di **Napoli** il cargo della Tirrenia "Beniamino Carnevale". La nave, partita da **Napoli** alle ore 21.45 del giorno 11.01.22, e diretta a Cagliari, con a bordo 8 passeggeri, 22 persone di equipaggio e 100 mezzi commerciali, durante la navigazione, nei pressi dell' isola di Ponza, ha dovuto far fronte ad un incendio in sala macchine, che non ha causato feriti ma che ne ha impedito la navigazione verso la Sardegna avendo mandato in avaria l' impianto di propulsione. La nave, da prima assistita da unità della Guardia Costiera di Ponza - CP 857, è stata successivamente raggiunta dall' unità "Guarracino", della Società Rimorchiatori di **Napoli**, che l' ha rimorchiata fino a **Napoli** dove verranno effettuate le necessarie riparazioni. Nell' ambito della specifica attività di assistenza e controllo alla Nave - si apprende dalla Guardia Costiera - ispettori qualificati appartenenti alla sezione sicurezza della navigazione/Nucleo Flag State Control della Capitaneria di **Porto** di **Napoli**, sono intervenuti a bordo dell' unità all' arrivo, in veste di rappresentanti dell' amministrazione di bandiera, per verificare, insieme con "gli altri soggetti deputati", la sussistenza delle condizioni per lo sbarco in sicurezza del carico ed effettuare tutte le verifiche utili a ricostruire le cause dell' incendio. Gli ispettori, attraverso le ispezioni a bordo, la verifica di apparati e documenti e le interviste al personale imbarcato, dovranno acquisire le informazioni circa le circostanze dell' incidente al fine di ricostruirne le cause, come previsto dal "Codice delle inchieste sui sinistri". In seguito, durante la successiva fase dei lavori di ripristino, gli ispettori della sezione Sicurezza della Navigazione, sovrintenderanno, d' intesa con l' ente tecnico, il Rina, alle fasi autorizzative e di convalida della certificazione di sicurezza che autorizza la nave ad operare. L' emergenza - si sottolinea nella nota - è stata ben gestita, oltre che per l' intervento degli uomini e dei mezzi della Guardia Costiera e della Soc. Rimorchiatori di **Napoli**, anche grazie alla perizia dell' equipaggio. (ANSA).



Contrabbando di sigarette, sei arresti. In manette anche finanziere in servizio nel porto di Bari: "Soldi per evitare controlli"

L'operazione 'Porto Franco' condotta dagli stessi militari delle Fiamme Gialle del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria. 13 in tutto le persone indagate. L'appuntato scelto avrebbe accettato la promessa di denaro per agevolare l'ingresso di un carico d

Sei persone arrestate (tra cui un finanziere), e un'altra raggiunta da obbligo di dimora: i militari delle Fiamme Gialle del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Bari ha dato esecuzione questa mattina a un'ordinanza, emessa dal gip del Tribunale di Bari su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Bari, nei confronti di sette soggetti, nell'ambito dell'operazione denominata 'Porto Franco'. Dei sei arrestati, tre sono finiti ai domiciliari, altri tre in carcere: tra questi, anche un appuntato scelto in servizio presso il II Gruppo Bari della Guardia di Finanza. Eseguito inoltre un sequestro preventivo di beni per un valore di oltre 100mila euro: denaro, un autoarticolato e un'autovettura. Il provvedimento cautelare si fonda "su un compendio gravemente indiziario", spiega la Procura in una nota, a carico dei sette soggetti, indagati, a vario titolo e in concorso tra loro, per i reati di contrabbando aggravato di tabacchi lavorati esteri, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, istigazione alla corruzione, collusione in contrabbando, commessi a Bari e Brindisi nel periodo 2020-2021. Complessivamente, sono 13 le persone indagate anche per i reati di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri aggravata dalla transnazionalità, associazione per delinquere, nonché detenzione e porto di armi. Il contrabbando di tabacchi lavorati esteri I provvedimenti cautelari rappresentano l'esito di un'indagine svolta dal Gruppo Tutela Spesa Pubblica del Nucleo PEF Bari - su delega della Procura di Bari Direzione Distrettuale Antimafia - attraverso l'incrocio dei dati risultanti dalle intercettazioni telefoniche, ambientali e telematiche, dai tabulati telefonici, dalle registrazioni video, dalle georeferenziazioni satellitari GPS, dalle escussioni di persone informate sui fatti, dall'analisi della documentazione e dei file estrapolati dagli smartphone sequestrati nonché dall'attività dinamica di osservazione, controllo e pedinamento. Le indagini hanno consentito allo stato - secondo l'impostazione accusatoria e in attesa delle verifiche dibattimentali - di disvelare l'esistenza di un presunto contrabbando aggravato di tabacchi lavorati esteri (TLE) in territorio pugliese, nonché alcune ipotesi di corruzione che avrebbero visto coinvolto un appuntato scelto del Corpo in servizio presso il valico portuale di Bari. Nel corso delle indagini il Nucleo PEF Bari ha operato un grosso sequestro di sigarette di contrabbando - originariamente dirette al porto di Bari e poi dirottate a Brindisi, con destinazione finale in provincia di Napoli - "così effettuando un rilevante riscontro investigativo". In particolare, le Fiamme gialle baresi hanno individuato, nel dicembre 2020, un autoarticolato frigorifero con targa bulgara con un



Bari Today

Bari

carico dichiarato di dolci, sbarcato al **porto** di Brindisi e proveniente dalla Grecia, diretto formalmente a Marbella (Spagna), monitorandone l'itinerario sino all'effettivo luogo di destinazione, a Casoria, in provincia di Napoli. Quindi, in collaborazione con militari del Nucleo PEF Napoli, i finanzieri hanno perquisito il capannone commerciale dove l'automezzo aveva concluso la propria corsa, sottoponendo a controllo i due autisti di nazionalità greca e altri soggetti impegnati nelle operazioni di scarico e i loro veicoli. Le operazioni hanno consentito di rinvenire e sottoporre a sequestro oltre 6,8 tonnellate di TLE (marca Winston) di contrabbando, 2.915 paia di scarpe marca Adidas contraffatte, 1.596 bottiglie di vini di provenienza illecita e 56.700 euro in contanti, oltre che l'autoarticolato utilizzato (motrice marca Scania e rimorchio). Pertanto, i militari della Guardia di Finanza hanno proceduto a deferire alla locale Autorità giudiziaria 8 soggetti, 7 dei quali tratti in arresto in flagranza di reato per contrabbando di tabacchi lavorati esteri. Le accuse al finanziere In tale contesto è emerso (allo stato dell'indagine) che l'appuntato scelto, oggi attinto dalla misura cautelare personale, avrebbe accettato la promessa di una somma di denaro dalla gruppo di contrabbandieri "al fine di agevolare l'ingresso del carico di TLE in territorio italiano senza controlli nello spazio doganale del **porto** di **Bari**, tentando invano di reclutare a tal fine un collega di stanza sempre al locale **porto**". Inoltre, "il predetto appuntato scelto avrebbe agevolato il transito di bagagli e degli autobus di un imprenditore albanese (destinatario dell'obbligo di dimora a **Bari** e del divieto di espatrio) in entrata e in uscita dal **porto** di **Bari** verso l'Albania, in modo che fossero omesse le dovute attività ispettive, ricevendo - quale contropartita - ripetute forniture di imprecisati quantitativi di TLE e altre utilità".

Brindisi Report

Bari

Contrabbando aggravato tabacchi lavorati esteri e corruzione: 6 arresti, anche un finanziere

Operazione "Porto Franco" della Guardia di finanza di Bari. Reati commessi anche a Brindisi. Sequestrati beni per un valore di oltre 100mila euro

BRINDISI - Il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Bari ha dato esecuzione a un' ordinanza, emessa dal Gip del Tribunale di Bari su richiesta di questa Direzione distrettuale antimafia, applicativa della misura cautelare personale nei confronti di 7 soggetti, di cui 3 in carcere, 3 agli arresti domiciliari e 1 destinatario dell' obbligo di dimora, nonché del sequestro preventivo di beni (denaro, 1 autoarticolato e 1 autovettura) per un valore di oltre 100mila euro. Tra gli arrestati anche un appuntato scelto in servizio presso il Gruppo Bari della Guardia di Finanza, si tratta di Vincenzo Azzarello, 41 anni. Gli arrestati Come riporta Ansa, in cambio della sua collaborazione con i contrabbandieri, Azzarello avrebbe avuto somme di denaro dai 10 ai 20 mila e la promessa di un posto di lavoro per la moglie. Il finanziere Azzarello - secondo l' accusa - era incaricato di reclutare e corrompere altri colleghi e di monitorare l' arrivo del carico di contrabbando garantendo l' elusione dei controlli. I finanzieri hanno sequestrato anche 56.700 euro, un autoarticolato usato per il trasporto di 684 casse (6.840 chili) di sigarette di contrabbando di marca Winston Blue e un' auto. In carcere sono finiti anche Antonio Attolico, 69enne barese, ritenuto il promotore dell' organizzazione criminale, e il 65enne campano Vintantonio Rago. Agli arresti domiciliari Felice Antonio Corcione, 54enne di Napoli, Luigi Rocco, 52enne di Napoli e Georgios Diamatis, 61enne greco. La misura dell' obbligo di dimora a Bari con divieto di espatrio è stata notificata a Ilir Hoxha, 48enne albanese. Altre sei persone sono indagate in stato di libertà. I reati contestati Sono contestati, a vario titolo, i reati di associazione per delinquere (per il quale non è stata applicata misura cautelare), contrabbando di sigarette tra i Paesi dell' est Europa, la Grecia e l' Italia, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, detenzione e porto illegale di armi, corruzione e istigazione alla corruzione di pubblici ufficiali, militari della guardia di finanza in servizio nel porto di Bari e, in particolare, addetti ai varchi doganali. Diamatis è ritenuto il responsabile estero delle fasi di acquisto, trasporto e spedizione dalla Grecia del carico. Corcione rivendeva le sigarette in territorio napoletano, mentre Rago e Rocco erano i finanziatori dell' organizzazione, fornendo il denaro per corrompere i pubblici ufficiali e mettendo a disposizione falsa documentazione di viaggio che serviva come copertura, per esempio relativa al trasporto di prodotti dolciari destinati a Marbella, in Spagna, e locali dove stoccare le sigarette, a Casoria, in Campania. I fatti contestati vanno da agosto 2020, quando un finanziere barese che il collega Azzarello avrebbe tentato di corrompere lo ha denunciato, a gennaio 2021. L' attività di indagine L' esecuzione dei provvedimenti cautelari costituisce l' epilogo di un' articolata attività di indagine (convenzionalmente denominata



Brindisi Report

Bari

"Porto Franco") svolta dal Gruppo tutela spesa pubblica del Nucleo Pef Bari - su delega della Procura di Bari Direzione Distrettuale Antimafia - attraverso l'incrocio dei dati risultanti dalle intercettazioni telefoniche, ambientali e telematiche, dai tabulati telefonici, dalle registrazioni video, dalle georeferenziazioni satellitari Gps, dalle escussioni di persone informate sui fatti, dall'analisi della documentazione e dei file estrapolati dagli smartphone sequestrati nonché dall'attività dinamica di osservazione, controllo e pedinamento. Le complesse investigazioni hanno consentito di disvelare l'esistenza di un presunto contrabbando aggravato di tabacchi lavorati esteri (Tle) in territorio pugliese, nonché alcune ipotesi di corruzione. Nel corso delle indagini il Nucleo Pef Bari ha operato un ingente sequestro di sigarette di contrabbando - originariamente dirette al porto di Bari e poi dirottate a Brindisi, con destinazione finale in provincia di Napoli - così effettuando un rilevante riscontro investigativo. In particolare, le Fiamme gialle baresi hanno individuato, nel dicembre 2020, un autoarticolato frigorifero con targa bulgara con un carico dichiarato di dolci, sbarcato al 2° porto di Brindisi e proveniente dalla Grecia, diretto formalmente a Marbella (Spagna), monitorandone in modo occulto l'itinerario sino all'effettivo luogo di destinazione, in località Casoria (Na). Quindi, in collaborazione con militari del Nucleo Pef Napoli, hanno eseguito la perquisizione locale del capannone commerciale dove l'automezzo aveva concluso la propria corsa, la perquisizione personale dei 2 autisti di nazionalità greca nonché dei soggetti impegnati nelle operazioni di scarico e dei relativi veicoli. Come già accennato le operazioni hanno consentito di rinvenire e sottoporre a sequestro oltre 6,8 tonnellate di Tle (marca Winston) di contrabbando, 2.915 paia di scarpe marca Adidas contraffatte, 1.596 bottiglie di vini di provenienza illecita ed euro 56.700 in contanti, oltre che l'autoarticolato utilizzato (motrice marca Scania e rimorchio). Pertanto, i militari della Guardia di Finanza hanno proceduto a denunciare 8 soggetti, 7 dei quali tratti in arresto in flagranza di reato per contrabbando di tabacchi lavorati esteri. In tale contesto è emerso che il finanziere coinvolto avrebbe accettato la promessa di una somma di denaro dalla compagine contrabbandiera al fine di agevolare l'ingresso del carico di Tle in territorio italiano senza controlli nello spazio doganale del porto di Bari, tentando invano di reclutare a tal fine un collega di stanza sempre al locale porto. Inoltre avrebbe agevolato il transito di bagagli e degli autobus di un imprenditore albanese (destinatario dell'obbligo di dimora a Bari e del divieto di espatrio) in entrata e in uscita dal porto di Bari verso l'Albania, in modo che fossero omesse le dovute attività ispettive, ricevendo - quale contropartita - ripetute forniture di imprecisati quantitativi di Tle e altre utilità.

Contrabbando di sigarette: in manette finanziere pagato per non controllare i camion nel porto di Bari

Sono in tutto 13 gli indagati per episodi commessi a Bari e Brindisi tra il 2020 e lo scorso anno

Redazione

BARI - C'è anche un finanziere tra le persone arrestate dalla guardia di finanza per contrabbando aggravato di tabacchi lavorati esteri, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, istigazione alla corruzione, collusione in contrabbando, commessi a **Bari** e Brindisi tra il 2020 e lo scorso anno. Il militare è in carcere come altre due persone, altre tre sono ai domiciliari e un'altra è stata sottoposta all'obbligo di dimora. Nell'ambito dell'inchiesta denominata "**Porto** franco" e coordinata dalla direzione distrettuale antimafia di **Bari**, sono stati sequestrati beni per oltre 100mila euro. Si tratta di un'auto, un mezzo pesante e denaro contante. Sono in tutto 13 gli indagati per associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri aggravata dalla transnazionalità, associazione per delinquere e detenzione e **porto** di armi. Secondo quanto emerso dalle indagini, le persone coinvolte nell'inchiesta, avvalendosi della presunta complicità del finanziere in servizio nel **porto** di **Bari**, avrebbero messo su un traffico illecito di sigarette come accaduto per il carico diretto al **porto** di **Bari**, poi dirottato a Brindisi ma con destinazione finale la provincia di Napoli. In dettaglio, i finanzieri hanno bloccato nello scalo portuale brindisino nel dicembre 2020, un autoarticolato frigorifero con targa bulgara e ufficialmente con un carico di dolci, proveniente dalla Grecia e diretto a Marbella (Spagna). Controllandone però il percorso, gli investigatori hanno scoperto che il tir aveva destinazione un capannone di Casoria, nel Napoletano. È stata la guardia di finanza di Napoli a procedere al controllo e a perquisire il locale, i due greci responsabili del camion e le persone impegnate nelle operazioni di scarico della merce. Lì, sono stati trovati e sequestrati 6,8 tonnellate di sigarette Winston di contrabbando, 2.915 paia di scarpe Adidas contraffatte, 1.596 bottiglie di vini di provenienza illecita e 56.700 euro in contanti, oltre che l'autoarticolato utilizzato. In otto sono stati denunciati per contrabbando di tabacchi lavorati esteri. Dal controllo però è emerso che il finanziere finito in manette avrebbe accettato la promessa di una somma di denaro dal gruppo per "agevolare l'ingresso del carico di tle in territorio italiano senza controlli nello spazio doganale del **porto** di **Bari**, tentando invano di reclutare a tal fine un collega di stanza sempre al locale **porto**", spiegano gli inquirenti. Inoltre, il militare avrebbe agevolato il transito di bagagli e degli autobus di un imprenditore albanese (destinatario dell'obbligo di dimora a **Bari** e del divieto di espatrio) in entrata e in uscita dal **porto** di **Bari** verso l'Albania, in modo che fossero omesse le dovute attività ispettive, ricevendo - quale contropartita - ripetute forniture di imprecisati quantitativi di tle e altre utilità.



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

ULTIMA ORA

Contrabbando di sigarette: in manette finanziere pagato per non controllare i camion nel porto di Bari



Porto di Barletta: l' AdSPMAM affida i lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell' imboccatura del porto per il ripristino delle quote

Dopo le verifiche di rito, si procederà con l' aggiudicazione definitiva e l' avvio dei lavori.

L' Ufficio Gare e Contratti dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), a seguito di una procedura negoziata, ai sensi del Decreto Semplificazioni, adottando il criterio del prezzo più basso ha aggiudicato, provvisoriamente, all' Associazione Temporanea di Imprese composta dalla capogruppo mandataria Nuova Oceanus Orca s.r.l. (di Trani) e dalla mandante Impresa Lavori Marittimi **Ancona** - I.L.M.A. s.r.l. i lavori di manutenzione dei fondali del porto di Barletta. L' aggiudicazione, che al momento riveste carattere di provvisorietà fino a quando non saranno completate le verifiche di rito, già avviate dallo stesso Ufficio, riguarda la procedura di affidamento dei lavori per la 'manutenzione dei fondali nei pressi dell' imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti', nel porto di Barletta. Lo scorso 6 dicembre, l' Ente portuale, attraverso la piattaforma di e-procurement TuttoGare, aveva invitato gli operatori Economici, iscritti all' Albo telematico dei fornitori dell' AdSPMAM e in possesso della qualificazione nella categoria OG7 (opere marittime), a presentare la propria offerta migliore. Dei plichi esaminati dal seggio di gara, riunitosi lo scorso 10 gennaio mediante conference call e attraverso l' applicativo presente sulla piattaforma telematica, il Raggruppamento Nuova Oceanus Orca si è aggiudicato l' appalto, in base al maggior ribasso percentuale offerto sul prezzo posto a base di gara. "Era la nostra sfida, un' opera che Barletta aspettava da anni e che finalmente sta per diventare realtà- commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi. Abbiamo sfruttato il Decreto Semplificazioni per abbattere significativamente sia i tempi di aggiudicazione, sia i costi della procedura. Subito dopo le verifiche di rito, si passerà immediatamente alla cantierizzazione. I lavori ci consentiranno di migliorare la sicurezza nella navigazione e l' operatività del bacino portuale, ottimizzando la gestione delle attività commerciali. Attualmente, infatti, il porto è off limits per molte delle navi di ultima generazione, per via di stazza e pescaggio. E quelle che riescono ad entrare sono costrette a farlo ma non a pieno carico. Una volta completata l' opera, ci saranno immediate e rilevanti ricadute economiche per tutto il territorio". L' appalto consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell' imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti. Si tratta di un dragaggio manutentivo, sino al raggiungimento della quota preesistente di 8.00 metri, rispetto al livello del mare, in modo da consentire un adeguato e ben maggiore franco di navigazione (profondità del fondale sotto la chiglia delle navi a pieno carico) garantendo, quindi, l' accesso sicuro in porto anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. Lo specchio acqueo interessato dall' intervento ha una superficie di 9.2 ettari, in cui è previsto il dragaggio di un volume di solo sedimento di circa 84.000 metri cubi. L' importo a base d' asta dell' affidamento è di oltre 4 milioni di euro. I lavori saranno così articolati:



Il Nautilus

Bari

90 giorni la bonifica bellica preventiv; 240 giorni l' escavo vero e proprio. Durante la stagione estiva, le operazioni saranno sospese in ottemperanza alle disposizioni di tutela ambientale.

Informazioni Marittime

Bari

Barletta, via ai lavori di dragaggio del porto

L' autorità portuale procede con un affidamento temporaneo di manutenzione dei fondali, per riportarli a 8 metri e permettere l' ingresso di navi fino a 10 mila tonnellate di stazza

L' ufficio gare e contratti dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Meridionale ha avviato un affidamento temporaneo per i lavori di manutenzione dei fondali del porto di Barletta. Arriva dopo una procedura negoziata, ai sensi del decreto "Semplificazioni", adottando il criterio del prezzo più basso. I lavori sono stati aggiudicati all' associazione temporanea di imprese composta dalla capogruppo Nuova Oceanus Orca di Trani e dalla mandante Impresa Lavori Marittimi **Ancona**. L' appalto consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell' imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti. Si tratta di un dragaggio manutentivo, sino al raggiungimento di una profondità di 8 metri, permettendo a più navi di entrare a pieno carico e garantendo l' accesso sicuro in porto anche a navi con stazza di 10 mila tonnellate. Lo specchio acqueo interessato dall' intervento ha una superficie di 9.2 ettari, in cui è previsto il dragaggio di un volume di solo sedimento di circa 84 mila metri cubi. L' importo a base d' asta dell' affidamento è di oltre 4 milioni di euro. I lavori saranno così articolati: 90 giorni per la bonifica bellica preventiva; 240 giorni (circa 8 mesi) per l' escavo vero e proprio. Durante la stagione estiva, le operazioni saranno sospese in ottemperanza alle disposizioni di tutela ambientale. Il bando è partito a inizio dicembre per concludersi il 10 gennaio con aggiudicazione mediante conference call. «Era la nostra sfida, un' opera che Barletta aspettava da anni e che finalmente sta per diventare realtà», commenta il presidente dell' autorità portuale che fa capo a Bari, Ugo Patroni Griffi. «Abbiamo sfruttato il decreto Semplificazioni - continua - per abbattere significativamente sia i tempi di aggiudicazione, sia i costi della procedura. Subito dopo le verifiche di rito, si passerà immediatamente alla cantierizzazione. I lavori ci consentiranno di migliorare la sicurezza nella navigazione e l' operatività del bacino portuale, ottimizzando la gestione delle attività commerciali. Attualmente, infatti, il porto è off limits per molte delle navi di ultima generazione, per via di stazza e pescaggio. E quelle che riescono ad entrare sono costrette a farlo ma non a pieno carico. Una volta completata l' opera, ci saranno immediate e rilevanti ricadute economiche per tutto il territorio».



Barletta, interventi di dragaggio al via

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** ha aggiudicato i lavori di dragaggio dei fondali nei pressi dell' imboccatura del porto di Barletta, per il ripristino delle quote preesistenti. Come spiegato dall' AdSP in una nota stampa, i fondali verranno riportati alla quota di 8 metri di profondità, "in modo da consentire un adeguato e ben maggiore franco di navigazione (profondità del fondale sotto la chiglia delle navi a pieno carico), garantendo, quindi, l' accesso sicuro in porto anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate". Lo specchio acqueo interessato dall' intervento ha una superficie di 9.2 ettari, in cui è previsto il dragaggio di un volume di solo sedimento di circa 84.000 metri cubi. L' intervento verrà effettuato dall' Associazione Temporanea di Imprese composta dalla capogruppo mandataria Nuova Oceanus Orca s.r.l. (di Trani) e dalla mandante Impresa Lavori Marittimi Ancona - I.L.M.A. s.r.l. "E' un' opera che Barletta aspetta da anni e che finalmente sta per diventare realtà - commenta il presidente Ugo Patroni Griffi". "Abbiamo sfruttato il Decreto Semplificazioni per abbattere significativamente sia i tempi di aggiudicazione, sia i costi della procedura. Subito dopo le verifiche di rito, si passerà immediatamente alla cantierizzazione" ha aggiunto. "I lavori ci consentiranno di migliorare la sicurezza nella navigazione e l' operatività del bacino **portuale**, ottimizzando la gestione delle attività commerciali. Attualmente, infatti, il porto è off limits per molte delle navi di ultima generazione, per via di stazza e pescaggio. E quelle che riescono ad entrare sono costrette a farlo ma non a pieno carico. Una volta completata l' opera, ci saranno immediate e rilevanti ricadute economiche per tutto il territorio".

di Redazione Port News

Menu

f t in @ Q



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE

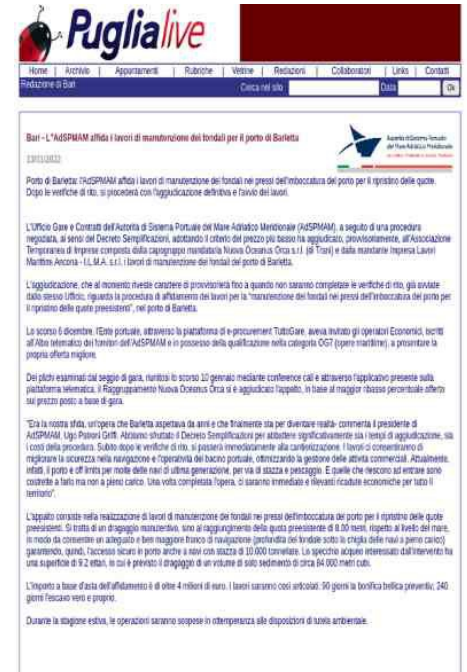


Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro servizio. Continuando la navigazione accetti il loro impiego.

OK

Bari - L'AdSPMAM affida i lavori di manutenzione dei fondali per il porto di Barletta

13/01/2022 Porto di Barletta: l'AdSPMAM affida i lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote. Dopo le verifiche di rito, si procederà con l'aggiudicazione definitiva e l'avvio dei lavori. L'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), a seguito di una procedura negoziata, ai sensi del Decreto Semplificazioni, adottando il criterio del prezzo più basso ha aggiudicato, provvisoriamente, all'Associazione Temporanea di Imprese composta dalla capogruppo mandataria Nuova Oceanus Orca s.r.l. (di Trani) e dalla mandante Impresa Lavori Marittimi Ancona - I.L.M.A. s.r.l. i lavori di manutenzione dei fondali del porto di Barletta. L'aggiudicazione, che al momento riveste carattere di provvisorietà fino a quando non saranno completate le verifiche di rito, già avviate dallo stesso Ufficio, riguarda la procedura di affidamento dei lavori per la "manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti" nel porto di Barletta. Lo scorso 6 dicembre, l'Ente portuale, attraverso la piattaforma di e-procurement TuttoGare, aveva invitato gli operatori Economici, iscritti all'Albo telematico dei fornitori dell'AdSPMAM e in possesso della qualificazione nella categoria OG7 (opere marittime), a presentare la propria offerta migliore. Dei pluri esaminati dal seggio di gara, riunitosi lo scorso 10 gennaio mediante conference call e attraverso l'applicativo presente sulla piattaforma telematica, il Raggruppamento Nuova Oceanus Orca si è aggiudicato l'appalto, in base al maggior ribasso percentuale offerto sul prezzo posto a base di gara. "Era la nostra sfida, un'opera che Barletta aspettava da anni e che finalmente sta per diventare realtà - commenta il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi. Abbiamo sfruttato il Decreto Semplificazioni per abbattere significativamente sia i tempi di aggiudicazione, sia i costi della procedura. Subito dopo le verifiche di rito, si passerà immediatamente alla cantierizzazione. I lavori ci consentiranno di migliorare la sicurezza nella navigazione e l'operatività del bacino portuale, ottimizzando la gestione delle attività commerciali. Attualmente, infatti, il porto è off limits per molte delle navi di ultima generazione, per via di stazza e pescaggio. E quelle che riescono ad entrare sono costrette a farlo ma non a pieno carico. Una volta completata l'opera, ci saranno immediate e rilevanti ricadute economiche per tutto il territorio". L'appalto consiste nella realizzazione di lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti. Si tratta di un dragaggio manutentivo, sino al raggiungimento della quota preesistente di 8.00 metri, rispetto al livello del mare, in modo da consentire un adeguato e ben maggiore franco di navigazione (profondità del fondale sotto la chiglia delle navi a pieno carico) garantendo, quindi, l'accesso sicuro in porto anche a navi con stazza di 10.000 tonnellate. Lo specchio acqueo interessato dall'intervento ha una superficie di 9.2 ettari, in cui è previsto il dragaggio di un volume di silt sedimenti di circa 84.000 metri cubi. L'importo a base d'asta dell'affidamento è di oltre 4 milioni di euro. I lavori saranno così articolati: 50 giorni la bonifica bellica preventiva; 240 giorni l'escavo vero e proprio. Durante la stagione estiva, le operazioni saranno sospese in ottemperanza alle disposizioni di tutela ambientale.



Puglia Live

Bari

superficie di 9.2 ettari, in cui è previsto il dragaggio di un volume di solo sedimento di circa 84.000 metri cubi. L'importo a base d'asta dell'affidamento è di oltre 4 milioni di euro. I lavori saranno così articolati: 90 giorni la bonifica bellica preventiv; 240 giorni l'escavo vero e proprio. Durante la stagione estiva, le operazioni saranno sospese in ottemperanza alle disposizioni di tutela ambientale.

L'AdSPMAM ha aggiudicato i lavori di manutenzione dei fondali del Porto di Barletta

L'Ufficio Gare e Contratti dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), a seguito di una procedura negoziata, ai sensi del Decreto Semplificazioni, adottando il criterio del prezzo più basso ha aggiudicato, provvisoriamente, all'Associazione Temporanea di Imprese composta dalla capogruppo mandataria Nuova Oceanus Orca s.r.l. (di Trani) e dalla mandante Impresa Lavori Marittimi Ancona - I.L.M.A. s.r.l. i lavori di manutenzione dei fondali del porto di Barletta. L'aggiudicazione, che al momento riveste carattere di provvisorietà fino a quando non saranno completate le verifiche di rito, già avviate dallo stesso Ufficio, riguarda la procedura di affidamento dei lavori per la manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti, nel porto di Barletta. Lo scorso 6 dicembre, l'Ente **portuale**, attraverso la piattaforma di e-procurement TuttoGare, aveva invitato gli operatori Economici, iscritti all'Albo telematico dei fornitori dell'AdSPMAM e in possesso della qualificazione nella categoria OG7 (opere marittime), a presentare la propria offerta migliore.

Dei plichi esaminati dal seggio di gara, riunitosi lo scorso 10 gennaio mediante conference call e attraverso l'applicativo presente sulla piattaforma telematica, il Raggruppamento Nuova Oceanus Orca si è aggiudicato l'appalto, in base al maggior ribasso percentuale offerto sul prezzo posto a base di gara.



{ L' operazione } Il militare e altri due in cella, tre ai domiciliari e un obbligo dimora

Contrabbando di sigarette tra la Grecia e Bari, arrestato un finanziere

Avrebbero gestito attraverso il **porto** di **Bari** un traffico di sigarette di contrabbando dalla Grecia, corrompendo un finanziere perchè li aiutasse ad eludere i controlli in cambio di denaro e tabacco. La Guardia di finanza ha notificato sette misure cautelari: tre in carcere, tra i quali il finanziere 41enne Vincenzo Azzarello, tre agli arresti domiciliari e un obbligo di dimora con divieto di espatrio. In cambio della sua collaborazione con i contrabbandieri, Azzarello avrebbe avuto somme di denaro dai 10 ai 20 mila e la promessa di un posto di lavoro per la moglie. Il finanziere Azzarello - secondo l' accusa - era incaricato di reclutare e corrompere altri colleghi e di monitorare l' arrivo del carico di contrabbando garantendo l' elusione dei controlli.

I finanzieri hanno sequestrato anche 56.700 euro, un autoarticolato usato per il trasporto di 684 casse (6.840 chili) di sigarette di contrabbando di marca Winston Blue e un' auto.

In carcere sono finiti anche Antonio Attolico, 69enne barese, ritenuto il promotore dell' organizzazione criminale, e il 65enne campano Vintantonio Rago.

Agli arresti domiciliari Felice Antonio Corcione, 54enne di Napoli, Luigi Rocco, 52enne di Napoli e Georgios Diamatis, 61enne greco. La misura dell' obbligo di dimora a **Bari** con divieto di espatrio è stata notificata a Ilir Hoxha, 48enne albanese. Altre sei persone sono indagate in stato di libertà. Sono contestati, a vario titolo, i reati di associazione per delinquere (per il quale non è stata applicata misura cautelare), contrabbando di sigarette tra i Paesi dell' est Europa, la Grecia e l' Italia, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, detenzione e **porto** illegale di armi, corruzione e istigazione alla corruzione di pubblici ufficiali, militari della guardia di finanza in servizio nel **porto** di **Bari** e, in particolare, addetti ai varchi doganali. Diamatis è ritenuto il responsabile estero delle fasi di acquisto, trasporto e spedizione dalla Grecia del carico. Corcione rivendeva le sigarette in territorio napoletano, mentre Rago e Rocco erano i finanziatori dell' organizzazione, fornendo il denaro per corrompere i pubblici ufficiali e mettendo a disposizione falsa documentazione di viaggio che serviva come copertura, per esempio relativa al trasporto di prodotti dolciari destinati a Marbella, in Spagna, e locali dove stoccare le sigarette, a Casoria, in Campania.

I fatti contestati vanno da agosto 2020, quando un finanziere barese che il collega Azzarello avrebbe tentato di corrompere lo ha denunciato, a gennaio 2021.



Tanti investimenti per migliorare la qualità dei servizi nello Stretto

Intervista esclusiva del QdS al presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Mario Mega. In ballo ci sono 45 interventi da quasi trecento milioni di euro per lo sviluppo dell' area

Lina Bruno

MESSINA - Migliorare la qualità dei servizi di attraversamento , cucire i rapporti con il tessuto urbano in cui i porti sono inseriti, offrire standard elevati nell' accoglienza . Sono le direttrici dello sviluppo del **Sistema portuale** dello Stretto , che ha la peculiarità di realizzare nei collegamenti la continuità territoriale. Nel bilancio di previsione si prevedono complessivamente 45 interventi per quasi 300 milioni di euro dei quali 254 milioni a carico del bilancio dell' Ente e il resto a carico dei privati con gli interventi avviati con il Fondo complementare del Pnrr per l' elettrificazione delle banchine e per il deposito costiero di Gnl. La quota dei finanziamenti già disponibili è aumentata, rispetto allo scorso anno, di quasi 100 milioni di euro raggiungendo circa il 90% delle previsioni di spesa complessive. Mario Mega , presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, spiega al QdS cosa c' è in quei 45 interventi: 'Ci sono i 40 milioni per realizzare la stazione marittima di Villa San Giovanni, ci sono i quasi 100 milioni per realizzare il deposito di Gnl a Messina, 40 milioni per le banchine, il nuovo terminal, quasi 15 milioni per interventi di riqualificazione della banchina di levante a Reggio Calabria. Per alcuni, la progettazione è programmata o in corso, per altri c' è già'. Quali sono i principali obiettivi? 'Sia per i passeggeri a piedi che per gli autotrasportatori, che per le auto, ci sono condizioni di attesa inadeguate, quindi questo primo intervento che stiamo facendo è per realizzare la stazione marittima di Villa San Giovanni, che consentirà di integrare i collegamenti ferroviari con le navi potenziando anche gli ormeggi per i mezzi veloci. Questi rapporti tra la Sicilia e la Calabria, ma anche con le isole, hanno bisogno di infrastrutture. Il miglioramento della qualità dei collegamenti di continuità territoriale è un impegno importante: la riduzione dei tempi di attesa, la necessità di creare degli spazi di sosta sicuri. L' obiettivo non è tanto di aumentare quel tipo di traffico, ma di potenziare la qualità dei servizi esistenti. Il potenziamento riguarderà sicuramente il crocierismo, su cui abbiamo cominciato a lavorare. Messina può svolgere un ruolo di snodo importante migliorando nella ricettività e nell' accoglienza'. I lavori del nuovo Terminal crocieristico sono ancora bloccati? 'Sì e questo ci pone in difficoltà perché è un' opera fondamentale. Il contenzioso in atto ha azzerato i primi due in graduatoria, stiamo valutando se ci sono le condizioni per aggiudicare al terzo o al quarto o se le censure che ha fatto il Cga sono tali da dovere rifare la gara. Su quattro appalti che mi sono ritrovato sono riuscito a sbloccare solo quello di Giammoro, ma tutti gli altri avevano dei problemi all' interno'. Che ruolo ha l' efficientamento energetico? 'Stiamo dando una spinta all' abbandono dei carburanti fossili su tutta la mobilità marittima nello Stretto, un impegno importante



che si svilupperà ancora meglio quando sarà completato il documento di pianificazione energetico-ambientale che l'Università di Reggio Calabria sta sviluppando insieme al Cnr, all'Enea. Migliorare la qualità dei servizi vuol dire anche ridurre le emissioni, razionalizzare l'utilizzo dell'energia, probabilmente arrivare anche a produrla all'interno degli ambiti portuali'. In questo scenario di sviluppo Lei inserisce anche le Zes (Zone economiche speciali)? 'Parliamo di aree esterne a quelle portuali che potrebbero essere collegate alle attività interne come a Milazzo. Qui potrebbero essere fortemente valorizzate, perché ancora c'è un ampio margine di crescita di traffico delle autostrade del mare'. A che punto sono i progetti di bonifica della zona Falcata? 'Si va a chiudere l'ultima fase per avere poi l'autorizzazione della Regione, l'approvazione del quadro delle contaminazioni, su cui poi partirà il progetto di bonifica che sarà sviluppato da Sogesid. Quanto prima dobbiamo avere lo studio di fattibilità tecnico-economica per richiedere i finanziamenti'. L'edificio polifunzionale nella Cittadella fieristica vedrà la luce? 'Dopo l'annullamento dell'aggiudicazione al primo abbiamo dovuto escludere anche il secondo. Bisogna capire se ci sono le condizioni per portare avanti quel progetto o se si può fare altro. Stiamo lanciando questo concorso di progettazione su tutto l'affaccio a mare, da Bocchetta all'Annunziata. Può essere quella l'occasione per valutare anche quell'intervento. Se fra sei mesi, quando si concluderà il confronto pubblico che stiamo avviando, sarà chiarito il contenzioso e potremo confermare l'opera, i progettisti avranno questo elemento da considerare. Altrimenti si farà altro'.

Ponte sullo Stretto di Messina, avviato iter per ennesimo studio di fattibilità

Ponte a più campate, a campata unica o opzione zero

Redazione

Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha reso ieri al Consiglio dei Ministri un' informativa sulle azioni necessarie per avviare la realizzazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un sistema di attraversamento stabile dello Stretto di Messina. Lo studio dovrà prendere in esame la soluzione progettuale del "ponte aereo a più campate", in relazione ai molteplici profili evidenziati nella relazione presentata il 30 aprile 2021 dall' apposito Gruppo di Lavoro istituito nel 2020 presso il Mims, valutandone la intrinseca sostenibilità sotto tutti i profili indicati, mettendola a confronto con quella del ponte "a campata unica" e con la cosiddetta "opzione zero". Inoltre, lo studio deve fornire gli elementi, di natura tecnica e conoscitiva, occorrenti per valutare la realizzabilità del sistema di attraversamento stabile dello Stretto di Messina, anche sotto il profilo economico-finanziario. All' acquisizione del documento di fattibilità tecnico-economica provvederà, tramite procedura di evidenza pubblica, la società Rfi Spa, in quanto capace di garantire la più appropriata continuità e interconnessione dell' intervento con quelli ferroviari progettati nei territori calabresi e siciliani. Per questo, ieri è stato dato mandato alla Direzione Generale competente di avviare il processo amministrativo, a valere sui fondi stanziati a tale scopo dalla Legge di bilancio per il 2021. Per potenziare l' attraversamento dello Stretto di Messina con le navi, anche grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e del Piano complementare, il Governo ha destinato 510 milioni di euro. Gli interventi messi in atto vanno nella direzione di migliorare e velocizzare l' attraversamento dello Stretto, favorendo la transizione ecologica della mobilità marittima e la riduzione dell' inquinamento. Tra le iniziative adottate figurano, tra le altre, la riqualificazione del naviglio per il trasbordo ferroviario con la messa in esercizio di due nuove navi e l' ibridizzazione di tutta la flotta, il rinnovo del materiale rotabile ferroviario per velocizzare le manovre di carico/scarico dei treni, la riqualificazione del naviglio veloce per i passeggeri e delle stazioni ferroviarie di Messina, Reggio Calabria e **Villa San Giovanni**. Sono previsti anche interventi per migliorare l' accessibilità stradale ai porti. Articoli correlati.



Comunicato stampa del 13 gennaio 2022 - Dalla Ugl di Catania apprezzamento per la nomina di Di Graziano a capo della Zes orientale. 'Chiediamo ora al Governo un nome condiviso anche per l' Autorità portuale, componente strategica per lo sviluppo' -

(AGENPARL) - gio 13 gennaio 2022 Dalla Ugl di Catania apprezzamento per la nomina di Di Graziano a capo della Zes orientale. 'Chiediamo ora al Governo un nome condiviso anche per l' Autorità portuale, componente strategica per lo sviluppo' 'Accogliamo con favore la nomina, da parte dei ministri Mara Carfagna ed Enrico Giovannini, del professor Alessandro di Graziano alla guida della Zona economica speciale della Sicilia orientale. E' un professionista che abbiamo avuto modo di apprezzare nel ruolo di docente universitario e nelle sue esperienze catanesi alla Fce ed all' Amt, nonché come consigliere dell' Asstra. Con questo ulteriore passaggio, si aggiunge quindi un altro importante tassello per lo sviluppo della nostra Zes, una delle più rilevanti in Italia per aziende già insediate e per condizione territoriale strategica, che adesso potrà godere di fondi utili e di opportunità di investimento da non trascurare. Allo stesso tempo, chiediamo al Governo nazionale che venga risolto in via definitiva e con tempi rapidi il nodo della nomina al vertice del Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale, puntando su un nominativo quanto più condiviso dalla politica e dalle parti sindacali e datoriali. Bisogna fare presto evitando divisioni che possono danneggiare la crescita della nostra area portuale, componente strategica dell' intero complesso economico e produttivo del territorio etneo e non solo.' Lo dichiara per la Ugl di Catania il segretario territoriale Giovanni Musumeci.



Porti, Musumeci al ministro Giovannini: «Autorità Sicilia orientale senza guida da un anno» -

(AGENPARL) - gio 13 gennaio 2022 Porti, Musumeci al ministro Giovannini: «Autorità Sicilia orientale senza guida da un anno» «Sono costretto a rappresentarle il mio sincero disappunto, e quello dei sindaci dei Comuni interessati, per la perdurante condizione di vacatio che caratterizza, ormai praticamente da un anno, la governance dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale». A scriverlo, in una nota al ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini, il presidente della Regione Nello Musumeci. «Questa circostanza - prosegue il governatore nella lettera al titolare del dicastero di via Nomentana - è tanto più sorprendente se si considera che con la stessa nota con cui mi è stato chiesto, nello scorso mese di aprile, di rendere la prescritta intesa sul nominativo proposto quale possibile presidente, è stata la S.V. a sottolineare la necessità e l' urgenza di 'garantire la regolare prosecuzione dell' attività dell' ente pubblico portuale'. Già lo scorso 14 maggio, Musumeci aveva risposto alla nota con la quale si chiedeva l' assenso, ma da allora il ministero «continua a non ultimare il procedimento di nomina del vertice dell' Autorità, con l' aggravante, mi sia consentito, che nel lungo tempo fin qui trascorso è rimasto alla guida dell' Ente, quale commissario straordinario, quello stesso professionista su cui ho motivatamente ritenuto di non poter esprimere il gradimento della Regione Siciliana». «Stando così le cose - conclude il presidente della Regione - confermo la mia massima disponibilità a delineare percorsi condivisi per l' individuazione del nuovo presidente ma, allo stesso tempo, faccio presente la concreta (e parimenti impellente) necessità di dotare in tempi celeri l' Autorità di un assetto organizzativo stabile e nella pienezza delle proprie funzioni. Gli equilibri politici non si possono far pesare sugli interessi legittimi della mia Isola». ----- Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Listen to this.



Nomine Zes Sicilia, Falcone: «Scelte lungimiranti del ministro Carfagna, ora Giovannini segua il suo esempio»

(AGENPARL) - gio 13 gennaio 2022 Lo afferma l' assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone. «Auspichiamo adesso - prosegue l' esponente del governo Musumeci - che il ministro Giovannini segua l' esempio della collega Carfagna, individuando rapidamente la nuova governance dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale e ponendosi, in tali scelte, in virtuoso dialogo con il territorio. Come già evidenziato dal presidente Nello Musumeci, lo stallo sulle nomine appare sempre più incomprensibile e penalizzante per il funzionamento dell' Autorità». fv/fdp ----- Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Listen to this.



Porti, "Sicilia orientale senza guida da un anno", Musumeci scrive al Ministero

CERCASI PRESIDENTE

Redazione

«Sono costretto a rappresentarle il mio sincero disappunto, e quello dei sindaci dei Comuni interessati, per la perdurante condizione di vacatio che caratterizza, ormai praticamente da un anno, la governance dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale ». A scriverlo, in una nota al ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini , il presidente della Regione Nello Musumeci . La lettera del presidente della Regione Siciliana «Questa circostanza - prosegue il governatore nella lettera al titolare del dicastero di via Nomentana - è tanto più sorprendente se si considera che con la stessa nota con cui mi è stato chiesto, nello scorso mese di aprile, di rendere la prescritta intesa sul nominativo proposto quale possibile presidente, è stata la S.V. a sottolineare la necessità e l' urgenza di 'garantire la regolare prosecuzione dell' attività dell' ente pubblico portuale'». "Da maggio attendiamo provvedimenti dal Ministero dei Trasporti" Già lo scorso 14 maggio, Musumeci aveva risposto alla nota con la quale si chiedeva l' assenso, ma da allora il ministero «continua a non ultimare il procedimento di nomina del vertice dell' Autorità, con l' aggravante, mi sia consentito, che nel lungo tempo fin qui trascorso è rimasto alla guida dell' Ente, quale commissario straordinario, quello stesso professionista su cui ho motivatamente ritenuto di non poter esprimere il gradimento della Regione Siciliana». "Cercasi nuovo presidente" «Stando così le cose - conclude il presidente della Regione - confermo la mia massima disponibilità a delineare percorsi condivisi per l' individuazione del nuovo presidente ma, allo stesso tempo, faccio presente la concreta (e parimenti impellente) necessità di dotare in tempi celeri l' Autorità di un assetto organizzativo stabile e nella pienezza delle proprie funzioni. Gli equilibri politici non si possono far pesare sugli interessi legittimi della mia Isola». Articoli correlati.



Nomine Zes Sicilia, Falcone "Scelte lungimiranti, Giovannini segue esempio"

L'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone plaude la nomina dei commissari delle Zes in Sicilia del ministro per il Sud Mara Carfagna.

Redazione

"Di Graziano ed Amenta nomine lungimiranti" "L' avvenuta e assai attesa designazione dei commissari delle due Zone economiche speciali della Sicilia - sottolinea l' assessore Marco Falcone - è una buona notizia per le future prospettive economiche e infrastrutturali della nostra Regione. Rivolgiamo un plauso al ministro Mara Carfagna per la lungimirante scelta di puntare su Alessandro Di Graziano per la guida della Zes di Sicilia orientale e di Carlo Amenta per la Zes di Sicilia occidentale, due docenti ed esperti di alto profilo e di riconosciute qualità che adesso potranno essere messe al servizio del territorio e del rilancio socio-economico di città e aree produttive strategiche dell' Isola. Auguriamo loro buon lavoro". "Ministro Giovannini invii nuova governance per autorità portuale" Prosegue l' esponente del governo Musumeci: "Auspichiamo adesso che il ministro Giovannini segua l' esempio della collega Carfagna, individuando rapidamente la nuova governance dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale e ponendosi, in tali scelte, in virtuoso dialogo con il territorio. Come già evidenziato dal presidente Nello Musumeci, lo stallo sulle nomine appare sempre più incomprensibile e penalizzante per il funzionamento dell' Autorità". Ieri le nomine Carlo Amenta per la Sicilia occidentale ed Alessandro Di Graziano per quella orientale sono i due commissari delle Zes, le zone economiche speciali nell' isola. A nominarli il ministro per il Sud Mara Carfagna di concerto con la Regione siciliana. Di fatti, i commissari sono i rappresentanti legali delle Zes. Le nomine erano attese perché adesso le due strutture potranno andare a regime e far partire gli appalti. Amenta, 46 anni, è un commercialista e docente di Scienze economiche, aziendali e statistiche nell' ateneo di Palermo. Ricopre inoltre l' incarico di direttore dell' Osservatorio economia digitale all' Istituto Bruno Leoni. Amenta è vicino agli assessori Roberto Lagalla, già rettore dell' Università di Palermo, e Gaetano Armao, che lo aveva già indicato a inizio legislatura nel pool di esperti a cui fu chiesto di verificare la situazione contabile ereditata dal precedente governo. Docente universitario anche Di Graziano, 47 anni, che insegna Infrastrutture e sistemi di trasporto a Catania, da molti definito gradito all' assessore Marco Falcone.



BlogSicilia.it » PALERMO » POLITICA

Nomine Zes Sicilia, Falcone "Scelte lungimiranti, Giovannini segue esempio"



di Redazione | 13/01/2022



Il Metropolitano

Catania

Porti. Musumeci: Autorità Sicilia orientale senza guida da un anno

About The Author

(DIRE) Palermo, 13 Gen. - "Sono costretto a rappresentarle il mio sincero disappunto, e quello dei sindaci dei Comuni interessati, per la perdurante condizione di 'vacatio' che caratterizza, ormai praticamente da un anno, la governance dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale". A scriverlo, in una nota al ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini, è il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci. "Questa circostanza - prosegue il governatore nella lettera al titolare del dicastero di via Nomentana - è tanto più sorprendente se si considera che con la stessa nota con cui mi è stato chiesto, nello scorso mese di aprile, di rendere la prescritta intesa sul nominativo proposto quale possibile presidente, è stata la s.v. a sottolineare la necessità e l' urgenza di 'garantire la regolare prosecuzione dell' attività dell' ente pubblico portuale'". Già lo scorso 14 maggio, Musumeci aveva risposto alla nota con la quale si chiedeva l' assenso, ma da allora il ministero "continua a non ultimare il procedimento di nomina del vertice dell' Autorità, con l' aggravante, mi sia consentito, che nel lungo tempo fin qui trascorso è rimasto alla guida dell' ente, quale commissario straordinario, quello stesso professionista - ancora Musumeci - su cui ho motivatamente ritenuto di non poter esprimere il gradimento della Regione Siciliana". "Stando così le cose - conclude il governatore - confermo la mia massima disponibilità a delineare percorsi condivisi per l' individuazione del nuovo presidente ma, allo stesso tempo, faccio presente la concreta (e parimenti impellente) necessità di dotare in tempi celeri l' Autorità di un assetto organizzativo stabile e nella pienezza delle proprie funzioni. Gli equilibri politici non si possono far pesare sugli interessi legittimi della mia Isola". (Com/Rec/Dire) 17:29 13-01-22 autorità Musumeci Porti Sicilia.



Il Moderatore

Catania

Zes Sicilia: Alessandro Di Graziano guiderà l' orientale e Carlo Amenta l' occidentale

Il plauso di Falcone alla Ministra Carfagna

«L' avvenuta e assai attesa designazione dei commissari delle due Zone economiche speciali della Sicilia è una buona notizia per le future prospettive economiche e infrastrutturali della nostra Regione. Rivolgiamo un plauso al ministro Mara Carfagna per la lungimirante scelta di puntare su Alessandro Di Graziano per la guida della Zes di Sicilia orientale e di Carlo Amenta per la Zes di Sicilia occidentale, due docenti ed esperti di alto profilo e di riconosciute qualità che adesso potranno essere messe al servizio del territorio e del rilancio socio-economico di città e aree produttive strategiche dell' Isola. Auguriamo loro buon lavoro». Lo afferma l' assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone. «Auspichiamo adesso - prosegue l' esponente del governo Musumeci - che il ministro Giovannini segua l' esempio della collega Carfagna, individuando rapidamente la nuova governance dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale e ponendosi, in tali scelte, in virtuoso dialogo con il territorio. Come già evidenziato dal presidente Nello Musumeci, lo stallo sulle nomine appare sempre più incomprensibile e penalizzante per il funzionamento dell' Autorità».



Porti, Musumeci al ministro Giovannini: Autorità Sicilia orientale senza guida da un anno

Redazione

di Redazione 13 Gennaio 2022 " Sono costretto a rappresentarle il mio sincero disappunto, e quello dei sindaci dei Comuni interessati, per la perdurante condizione di vacatio che caratterizza, ormai praticamente da un anno, la governance dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale ". A scriverlo, in una nota al ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini , il presidente della Regione Nello Musumeci . " Questa circostanza - prosegue il governatore nella lettera al titolare del dicastero di via Nomentana - è tanto più sorprendente se si considera che con la stessa nota con cui mi è stato chiesto, nello scorso mese di aprile, di rendere la prescritta intesa sul nominativo proposto quale possibile presidente, è stata la S.V. a sottolineare la necessità e l' urgenza di "garantire la regolare prosecuzione dell' attività dell' ente pubblico portuale ". Già lo scorso 14 maggio, Musumeci aveva risposto alla nota con la quale si chiedeva l' assenso, ma da allora il ministero «continua a non ultimare il procedimento di nomina del vertice dell' Autorità, con l' aggravante, mi sia consentito, che nel lungo tempo fin qui trascorso è rimasto alla guida dell' Ente, quale commissario straordinario, quello stesso professionista su cui ho motivatamente ritenuto di non poter esprimere il gradimento della Regione Siciliana». " Stando così le cose - conclude il presidente della Regione - confermo la mia massima disponibilità a delineare percorsi condivisi per l' individuazione del nuovo presidente ma, allo stesso tempo, faccio presente la concreta (e parimenti impellente) necessità di dotare in tempi celeri l' Autorità di un assetto organizzativo stabile e nella pienezza delle proprie funzioni. Gli equilibri politici non si possono far pesare sugli interessi legittimi della mia Isola". © Riproduzione Riservata.



Porti, Musumeci al ministro Giovannini: "Autorità Sicilia orientale senza guida da un anno"

«Sono costretto a rappresentarle il mio sincero disappunto, e quello dei sindaci dei Comuni interessati, per la perdurante condizione di vacatio che caratterizza, ormai praticamente da un anno, la governance dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale». A scriverlo, in una nota al ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini, il presidente della Regione Nello Musumeci. «Questa circostanza - prosegue il governatore nella lettera al titolare del dicastero di via Nomentana - è tanto più sorprendente se si considera che con la stessa nota con cui mi è stato chiesto, nello scorso mese di aprile, di rendere la prescritta intesa sul nominativo proposto quale possibile presidente, è stata la S.V. a sottolineare la necessità e l' urgenza di 'garantire la regolare prosecuzione dell' attività dell' ente pubblico portuale'». Già lo scorso 14 maggio, Musumeci aveva risposto alla nota con la quale si chiedeva l' assenso, ma da allora il ministero «continua a non ultimare il procedimento di nomina del vertice dell' Autorità, con l' aggravante, mi sia consentito, che nel lungo tempo fin qui trascorso è rimasto alla guida dell' Ente, quale commissario straordinario, quello stesso professionista su cui ho motivatamente ritenuto di non poter esprimere il gradimento della Regione Siciliana». «Stando così le cose - conclude il presidente della Regione - confermo la mia massima disponibilità a delineare percorsi condivisi per l' individuazione del nuovo presidente ma, allo stesso tempo, faccio presente la concreta (e parimenti impellente) necessità di dotare in tempi celeri l' Autorità di un assetto organizzativo stabile e nella pienezza delle proprie funzioni. Gli equilibri politici non si possono far pesare sugli interessi legittimi della mia Isola».



Amenta e Di Graziano nominati commissari per le Zes siciliane

Si tratta di due docenti universitari. Tutti i comuni interessati dalle zone economiche speciali

redazione

Per le Zes siciliane arriva la nomina dei Commissari da parte della Ministra per il Sud e la coesione territoriale Mara Carfagna. Carlo Amenta è stato nominato commissario straordinario del Governo per le Zes, Zone Economiche Speciali della Sicilia Occidentale, mentre Alessandro Di Graziano è stato nominato commissario per le Zes Sicilia Orientale. La notizia che già circolava è stata ora confermata anche dall' Università di Palermo, ateneo di cui Amenta è docente all' interno del Dipartimento Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche dell' ateneo. Amenta, 46 anni, è un commercialista e docente di Scienze economiche, aziendali e statistiche nell' Ateneo di Palermo. Ricopre inoltre l' incarico di direttore dell' Osservatorio economia digitale all' Istituto Bruno Leoni. Classe 1974, Alessandro Di Graziano è professore associato in Infrastrutture e Sistemi di Trasporto dell' Università di Catania. Fra gli altri incarichi è stato componente dell' Osservatorio Nazionale per il Trasporto Pubblico Locale presso il Ministero dei Trasporti. Già Direttore Generale della Ferrovia Circumetnea, Gestione Governativa del Ministero dei Trasporti, nonché vicepresidente dell' Azienda Metropolitana Trasporti AMT di Catania.

Carlo Amenta Alessandro Di Graziano Zes: cosa sono, i poteri dei commissari I commissari sono, di fatto, i rappresentanti legali delle Zes e le nomine erano attese perché adesso le due strutture potranno andare a regime e far partire gli appalti. I commissari operano con poteri straordinari in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, limitatamente a una realizzazione più efficace e tempestiva degli interventi del PNRR. L' Agenzia per la Coesione territoriale fornisce supporto ai Commissari con personale tecnico e amministrativo in numero adeguato e supporta la loro attività, garantendo il coordinamento della loro azione e la pianificazione nazionale degli interventi nelle ZES. Le Zes sono state introdotte in Italia nel 2017. Tali zone sono aree destinatarie di specifiche agevolazioni fiscali (credito di imposta per un massimo di 50 milioni di euro) e semplificazioni burocratiche, da realizzarsi intorno ad aree portuali che presentino le caratteristiche di porti di rilevanza strategica. I Comuni interessati nella Sicilia Occidentale Le città interessate dalla Zes per la Sicilia Occidentale sono tutti quelli su cui ricadono le particelle individuate nel territorio interessato dalla Zona economica speciale. Si tratta di Palermo, Trapani, Aragona, Calatafimi Segesta, Caltanissetta, Caltavuturo, Campofelice Di Roccella, Carini, Cinisi, Custonaci, Favara, Licata, Marsala, Mazara Del Vallo, Misilmeri, Palma Di Montechiaro, Partinico, Porto Empedocle, Ravanusa, Salemi, Santa Ninfa, Serradifalco, Termini Imerese. I Comuni interessati nella Sicilia Orientale I comuni interessati nella Sicilia Orientale sono: Acireale, Assoro, Augusta, Avola, Belpasso, Caltagirone, Carlentini, Catania, Comiso, Enna, Floridia, Francofonte, Gela, Lentini, Melilli, Messina, Milazzo, Militello Val di Catania, Mineo, Modica, Monforte San Giorgio, Niscemi, Pace



LiveSicilia

Catania

del Mela, Pachino, Palazzolo Acreide, Paternò, Pozzallo, Priolo Gargallo, Ragusa, Rosolini, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, Scordia Siracusa, Solarino, Troina, Villafranca Tirrena, Vittoria e Vizzini. Le reazioni "Accogliamo con favore la nomina, da parte dei ministri Mara Carfagna ed Enrico Giovannini, del professor Alessandro di Graziano alla guida della Zona economica speciale della Sicilia orientale. E' un professionista che abbiamo avuto modo di apprezzare nel ruolo di docente universitario e nelle sue esperienze catanesi alla Fce ed all' Amt, nonché come consigliere dell' Asstra. Con questo ulteriore passaggio, si aggiunge quindi un altro importante tassello per lo sviluppo della nostra Zes, una delle più rilevanti in Italia per aziende già insediate e per condizione territoriale strategica, che adesso potrà godere di fondi utili e di opportunità di investimento da non trascurare. Allo stesso tempo, chiediamo al Governo nazionale che venga risolto in via definitiva e con tempi rapidi il nodo della nomina al vertice del Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale, puntando su un nominativo quanto più condiviso dalla politica e dalle parti sindacali e datoriali. Bisogna fare presto evitando divisioni che possono danneggiare la crescita della nostra area portuale, componente strategica dell' intero complesso economico e produttivo del territorio etneo e non solo." Lo dichiara per la Ugl di Catania il segretario territoriale Giovanni Musumeci.

Lora

Catania

Dalla Ugl di Catania apprezzamento per la nomina di Di Graziano a capo della Zes orientale

'Chiediamo ora al Governo un nome condiviso anche per l'Autorità portuale, componente strategica per lo sviluppo'

redazione

'Accogliamo con favore la nomina, da parte dei ministri Mara Carfagna ed Enrico Giovannini, del professor Alessandro di Graziano alla guida della Zona economica speciale della Sicilia orientale. E' un professionista che abbiamo avuto modo di apprezzare nel ruolo di docente universitario e nelle sue esperienze catanesi alla Fce ed all'Amt, nonché come consigliere dell'Asstra. Con questo ulteriore passaggio, si aggiunge quindi un altro importante tassello per lo sviluppo della nostra Zes, una delle più rilevanti in Italia per aziende già insediate e per condizione territoriale strategica, che adesso potrà godere di fondi utili e di opportunità di investimento da non trascurare. Allo stesso tempo, chiediamo al Governo nazionale che venga risolto in via definitiva e con tempi rapidi il nodo della nomina al vertice del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale, puntando su un nominativo quanto più condiviso dalla politica e dalle parti sindacali e datoriali. Bisogna fare presto evitando divisioni che possono danneggiare la crescita della nostra area portuale, componente strategica dell'intero complesso economico e produttivo del territorio etneo e non solo.' Lo dichiara per la Ugl di Catania il segretario territoriale Giovanni Musumeci. Com. Stam.



Shipping Italy

Catania

Est archivia l' anno con container in lieve calo a Catania e punta sull' automatizzazione

Europea Servizi Terminalistici, il terminal operator attivo nel porto di Catania, ha chiuso il 2021 con numeri in lieve flessione rispetto all' anno prima. Lo rivela a SHIPPING ITALY il direttore sales&marketing, Antonio Pandolfo, parlando di un 2021 conclusosi 'con un totale di Teu movimentati di 55.506' dunque 'con un calo di circa il 6 % rispetto all' anno precedente'. Pandolfo precisa però che 'la differenza con il 2020 sarebbe stata quasi azzerata se non avessimo avuto due navi in ritardo, che si sono spostate al 2022 (anno in cui quindi partiamo avvantaggiati)'. Il vertice di Est prosegue dicendo: 'Restiamo ottimisti, nonostante la ripresa dei contagi, soprattutto perché abbiamo visto risalire l' export, che è aumentato invece del 5%, rispetto all' anno precedente. Quest' anno puntiamo al consolidamento dei traffici, con una attenzione particolare all' aumento del traffico refrigerato, in considerazione dell' ampliamento delle reefer plugs, che hanno raggiunto un totale complessivo a 150'. Infine 'l' attenzione alla digitalizzazione porterà a concludere, entro il 2022, il percorso che vedrà il nostro terminal totalmente automatizzato, fornendo alla nostra clientela servizi sempre più digitali'. SHIPPING ITALY ha appena pubblicato in anteprima i primi dati e le proiezioni sul totale dei traffici containerizzati imbarcati e sbarcati in tutti i porti italiani nel corso del 2021.



The screenshot shows the SHIPPING ITALY website interface. At the top, there is a dark blue header with a search icon and a menu icon. Below the header is the SHIPPING ITALY logo and the tagline 'Il quotidiano online del trasporto marittimo'. The main headline reads 'Est archivia l'anno con container in lieve calo a Catania e punta sull'automatizzazione'. Below the headline is a short summary of the article, followed by the author's name 'DI NICOLA CAPUZZO' and the date '13 GENNAIO 2022'. At the bottom of the article preview, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube.

Sicilia Report

Catania

Porti, Musumeci al ministro Giovannini: "Autorità Sicilia orientale senza guida da un anno

Redazione Pa

«Sono costretto a rappresentarle il mio sincero disappunto, e quello dei sindaci dei Comuni interessati, per la perdurante condizione di 'vacatio' che caratterizza, ormai praticamente da un anno, la governance dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale». A scriverlo, in una nota al ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini, il presidente della Regione Nello Musumeci. «Questa circostanza - prosegue il governatore nella lettera al titolare del dicastero di via Nomentana - è tanto più sorprendente se si considera che con la stessa nota con cui mi è stato chiesto, nello scorso mese di aprile, di rendere la prescritta intesa sul nominativo proposto quale possibile presidente, è stata la S.V. a sottolineare la necessità e l' urgenza di 'garantire la regolare prosecuzione dell' attività dell' ente pubblico portuale'. Già lo scorso 14 maggio, Musumeci aveva risposto alla nota con la quale si chiedeva l' assenso, ma da allora il ministero «continua a non ultimare il procedimento di nomina del vertice dell' Autorità, con l' aggravante, mi sia consentito, che nel lungo tempo fin qui trascorso è rimasto alla guida dell' Ente, quale commissario straordinario, quello stesso professionista su cui ho motivatamente ritenuto di non poter esprimere il gradimento della Regione Siciliana». «Stando così le cose - conclude il presidente della Regione - confermo la mia massima disponibilità a delineare percorsi condivisi per l' individuazione del nuovo presidente ma, allo stesso tempo, faccio presente la concreta (e parimenti impellente) necessità di dotare in tempi celeri l' Autorità di un assetto organizzativo stabile e nella pienezza delle proprie funzioni. Gli equilibri politici non si possono far pesare sugli interessi legittimi della mia Isola».



Sicilia Report

Catania

Nomine Zes Sicilia, Falcone: "Giovannini segue esempio ministra Carfagna"

Redazione Pa

«L' avvenuta e assai attesa designazione dei commissari delle due Zone economiche speciali della Sicilia è una buona notizia per le future prospettive economiche e infrastrutturali della nostra Regione. Rivolghiamo un plauso al ministro Mara Carfagna per la lungimirante scelta di puntare su Alessandro Di Graziano per la guida della Zes di Sicilia orientale e di Carlo Amenta per la Zes di Sicilia occidentale, due docenti ed esperti di alto profilo e di riconosciute qualità che adesso potranno essere messe al servizio del territorio e del rilancio socio-economico di città e aree produttive strategiche dell' Isola. Auguriamo loro buon lavoro». Lo afferma l' assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone. «Auspichiamo adesso - prosegue l' esponente del governo Musumeci - che il ministro Giovannini segua l' esempio della collega Carfagna, individuando rapidamente la nuova governance dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale e ponendosi, in tali scelte, in virtuoso dialogo con il territorio. Come già evidenziato dal presidente Nello Musumeci, lo stallo sulle nomine appare sempre più incomprensibile e penalizzante per il funzionamento dell' Autorità». Pubblicità.



Musumeci al ministro Giovannini: "L'Autorità di Sicilia orientale senza guida da un anno"

"Sono costretto a rappresentarle il mio sincero disappunto, e quello dei sindaci dei Comuni interessati, per la perdurante condizione di vacatio che caratterizza, ormai praticamente da un anno, la governance dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale". A scriverlo, in una nota al ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini, il presidente della Regione Nello Musumeci. "Questa circostanza - prosegue il governatore nella lettera al titolare del dicastero di via Nomentana - è tanto più sorprendente se si considera che con la stessa nota con cui mi è stato chiesto, nello scorso mese di aprile, di rendere la prescritta intesa sul nominativo proposto quale possibile presidente, è stata la S.V. a sottolineare la necessità e l'urgenza di garantire la regolare prosecuzione dell'attività dell'ente pubblico portuale". Già lo scorso 14 maggio, Musumeci aveva risposto alla nota con la quale si chiedeva l'assenso, ma da allora il ministero "continua a non ultimare il procedimento di nomina del vertice dell'Autorità, con l'aggravante, mi sia consentito, che nel lungo tempo fin qui trascorso è rimasto alla guida dell'Ente, quale commissario straordinario, quello stesso professionista su cui ho motivatamente ritenuto di non poter esprimere il gradimento della Regione Siciliana". "Stando così le cose - conclude il presidente della Regione - confermo la mia massima disponibilità a delineare percorsi condivisi per l'individuazione del nuovo presidente ma, allo stesso tempo, faccio presente la concreta (e parimenti impellente) necessità di dotare in tempi celeri l'Autorità di un assetto organizzativo stabile e nella pienezza delle proprie funzioni. Gli equilibri politici non si possono far pesare sugli interessi legittimi della mia Isola".



Nomine Zes Sicilia, Falcone: «Scelte lungimiranti del ministro Carfagna, ora Giovannini segua il suo esempio»

Vetrinatv

«L' avvenuta e assai attesa designazione dei commissari delle due Zone economiche speciali della Sicilia è una buona notizia per le future prospettive economiche e infrastrutturali della nostra Regione. Rivolgiamo un plauso al ministro Mara Carfagna per la lungimirante scelta di puntare su Alessandro Di Graziano per la guida della Zes di Sicilia orientale e di Carlo Amenta per la Zes di Sicilia occidentale, due docenti ed esperti di alto profilo e di riconosciute qualità che adesso potranno essere messe al servizio del territorio e del rilancio socio-economico di città e aree produttive strategiche dell' Isola. Auguriamo loro buon lavoro». Lo afferma l' assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone. «Auspichiamo adesso - prosegue l' esponente del governo Musumeci - che il ministro Giovannini segua l' esempio della collega Carfagna, individuando rapidamente la nuova governance dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale e ponendosi, in tali scelte, in virtuoso dialogo con il territorio. Come già evidenziato dal presidente Nello Musumeci, lo stallo sulle nomine appare sempre più incomprensibile e penalizzante per il funzionamento dell' Autorità».



Le nuove specie invasive che minacciano l' Antartide

Imbarcazioni turistiche, da pesca e delle missioni di ricerca possono trasportare sotto lo scafo microbi, crostacei e altri

AGI - Agenzia Italia

AGI - Navi turistiche e spedizioni di ricerca possono contribuire alla diffusione di microbi e specie invasive in quasi qualunque parte del globo, minacciando gli ecosistemi incontaminati come l' Antartide. Questo il quadro che emerge da uno studio, pubblicato sulla rivista *Proceedings of the National Academy of Sciences*, condotto dagli scienziati dell' Università di Cambridge e del British Antarctic Survey, che hanno tracciato i movimenti globali di tutte le navi che entrano nelle acque antartiche. Secondo i risultati del team, l' Antartide è collegata a tutte le regioni del pianeta tramite una vasta rete di attività e rotte navali. Navi da pesca, turismo, ricerca e di rifornimento espongono la zona alla presenza di specie invasive non autoctone che possono minacciare la stabilità dell' ambiente. Il gruppo di ricerca ha identificato 1.581 porti correlati all' Antartide , ognuno dei quali rappresenta una potenziale fonte di specie non endemiche. Cozze, cirripedi, granchi e alghe attaccati allo scafo delle navi costituiscono infatti una minaccia alla delicata biodiversità dell' Antartide. "Le specie endemiche della regione antartica - afferma David Aldridge dell' Università di Cambridge - sono state isolate negli ultimi 15-30 milioni di anni e sono importanti anche dal punto di vista economico". "Le specie che crescono sullo scafo di una nave sono direttamente collegate ai luoghi che il mezzo di trasporto ha visitato - aggiunge Arlie McCarthy, collega e coautrice di Aldridge - i pescherecci che operano nelle acque antartiche visitano una rete piuttosto limitata di luoghi, ma le navi turistiche viaggiano in tutto il mondo e le spedizioni di ricerca rimangono nei porti dell' Antartide per periodi più lunghi". Le specie invasive non autoctone possono alterare gli equilibri ecosistemici , commentano gli autori, introducendo ad esempio nuove forme di predazione. "Esistono norme rigorose per impedire la contaminazione delle specie negli ambienti antartici - conclude Aldridge - ma è fondamentale una corretta gestione delle procedure necessarie. Speriamo che il nostro lavoro possa contribuire a sviluppare strategie in grado di individuare le specie invasive prima che diventino un problema".



Dieci anni fa il naufragio. Oggi si lavora per l' ambiente

Prosegue l' intesa per la risistemazione dei fondali

Roma, 13 gen. (askanews) - Oggi 13 gennaio 2021 sono passati 10 anni dal naufragio della nave da crociera Costa Concordia, davanti all' Isola del Giglio. L' impatto provocò uno squarcio di 70 metri nello scafo che causò il parziale affondamento della nave e la morte di 32 persone. Per monitorare il corretto svolgimento delle operazioni fu istituito un Osservatorio, i cui lavori continuano tutt' ora e al quale partecipano rappresentanti del MiTE, di ISPRA, Arpa Toscana e degli enti locali interessati. Ispra ha documentato il lavoro in un volume fotografico che racconta la rimozione del relitto e il ripristino dell' ambiente marino danneggiato. A distanza di dieci anni prosegue il monitoraggio ambientale di parte pubblica, con oneri integralmente a carico di Costa Crociere, avviato immediatamente dopo il naufragio e svolto, secondo l' accordo tra Regione Toscana, ARPAT e ISPRA, sia per il controllo e monitoraggio sia per la verifica delle attività di ripristino dei fondali dell' area del Giglio interessata dall' incidente. Dopo la conclusione delle attività di ripristino ambientale del tratto di fondale interessato dal naufragio della nave Concordia (fase WP9), che ha riguardato la rimozione delle opere di cantiere e i residui delle operazioni di rigalleggiamento del relitto (come sedimenti cementizi, valve di mitili, rifiuti solidi), ha avuto inizio l' ultima fase progettuale che consiste nel recupero ambientale delle biocenosi di fondale danneggiate dall' incidente (fase WP 10). Un nuovo accordo è stato così formalizzato lo scorso 6 agosto 2021 tra Regione Toscana, ISPRA, ARPAT e Costa crociere s.p.a. e prevede il compimento della fase conclusiva (working packages - WP10) del Piano di Restauro Ambientale e di Monitoraggio a Lungo Termine per il ripristino e il restauro ambientale dei fondali danneggiati, attività che ARPAT e ISPRA hanno avviato fin dal marzo 2019. L' accordo ha una durata di cinque anni: le attività di monitoraggio e controllo a cura di ARPAT e ISPRA proseguiranno fino al 29 febbraio 2024 e comunque fino alla conclusione della fase WP10, che potrà ritenersi terminata solo in seguito all' ottenimento di parere positivo da parte dell' Osservatorio di monitoraggio Concordia, previsto dall' articolo 2 dell' ordinanza del presidente del consiglio dei ministri numero 4023 del 15 maggio 2012. All' isola del Giglio per il recupero ambientale, dopo la rimozione del relitto della Costa Concordia, sono previste azioni di reimpianto di esemplari della fanerogama marina Posidonia oceanica e di organismi appartenenti alla biocenosi del coralligeno. Tali operazioni sono condotte dal Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed ecologia applicata (CIBM), individuato da Costa Crociere quale referente tecnico-scientifico del "Piano di recupero ambientale e di monitoraggio a lungo termine" (approvato dall' Osservatorio ambientale il 16 ottobre 2018) mentre ARPAT e ISPRA sono le Istituzioni scientifiche pubbliche incaricate di effettuare il controllo e il monitoraggio ambientale delle attività svolte nel corso della fase WP10. Gli obiettivi di ARPAT e ISPRA,



nell' ambito del proprio "Piano di controllo e monitoraggio", concordato con l' Osservatorio, sono finalizzate alla valutazione dello stato ambientale dei fondali e si sostanziano nelle seguenti azioni: valutare, nel lungo periodo, le dinamiche di recupero naturale delle biocenosi danneggiate dal naufragio della nave Costa Concordia e dal cantiere di rimozione. "Le conoscenze sullo stato ambientale dei fondali acquisite in questa ultima fase (fase WP10) saranno elaborate e comparate con i risultati delle precedenti fasi di monitoraggio (fase WP9), al fine di comprendere la naturale evoluzione della situazione ambientale. Sarà così possibile confrontare il recupero ambientale dei tratti di fondale danneggiati, sia in termini di nuova copertura che di dinamica di popolazione attraverso monitoraggi specifici sull' habitat coralligeno e sulla Posidonia oceanica", si aggiunge. Si vuole anche "verificare l' efficacia delle attività degli interventi di reimpianto svolte da CIBM per conto di Costa Crociere, previste nel "Piano di recupero ambientale e di monitoraggio a lungo termine". L' efficacia degli interventi di reimpianto di Posidonia oceanica e di componenti del coralligeno verrà valutata congiuntamente con il personale CIBM attraverso misure in campo e incontri tecnici allo scopo di affinare procedure e metodologie adottate. Le attività di controllo e monitoraggio prevedono specifiche immersioni di squadre di operatori scientifici subacquei di ARPAT e ISPRA. Per valutare lo stato di qualità dei popolamenti del coralligeno, di Posidonia oceanica e degli habitat rocciosi in relazione alla potenziale presenza di specie macroalgali aliene, si prevedono controlli sia sui popolamenti impattati all' interno del cantiere (impatto del relitto, cantiere di rimozione del relitto, cantiere di ripristino dei fondali) sia sui popolamenti naturali all' esterno del cantiere (siti di controllo). Per tutte le matrici si utilizzano indici specifici per valutare il loro stato, così da verificare alla conclusione della fase WP10 l' efficacia delle attività di reimpianto. Le principali attività da svolgere saranno così articolate: controllo e monitoraggio dell' efficacia degli interventi di recupero ambientale: reimpianto di Posidonia oceanica e di specie del coralligeno. Il monitoraggio delle azioni di trapianto delle talee di Posidonia oceanica sarà effettuato inizialmente attraverso osservazioni qualitative, con stime di ricoprimento e valutazione dei sistemi di ancoraggio delle talee al fondale (matte morta), e con tecniche semi-quantitative (conta fasci foliari, misure sulle foglie, densità talee, etc.), nelle fasi successive. Monitoraggio delle praterie naturali di Posidonia oceanica, all' esterno del cantiere, limitrofe alle aree di intervento; monitoraggio della potenziale presenza di specie aliene macroalgali, sia nelle zone di impatto che di controllo. Il monitoraggio dei popolamenti naturali del coralligeno, verranno effettuati con cadenza annuale sia nelle zone di impatto all' interno del cantiere che esterne (siti di controllo), per valutare l' efficacia delle azioni di trapianto delle specie del coralligeno. A titolo di esempio, uno dei tre siti di controllo, Punta Lazzaretto, pur essendo in prossimità del sito di impatto, presenta un popolamento a coralligeno particolarmente ricco e caratteristico e molto simile a quello originario di Punta Gabbianara, che ha subito il maggior danno poiché direttamente interessato dall' impatto fisico con la Costa Concordia. ARPAT e ISPRA elaboreranno rapporti tecnici delle attività di indagine sul campo, delle riunioni di coordinamento e confronto con

Askaneews

Focus

CIBM ed un rapporto annuale delle attività svolte; tale documentazione sarà trasmessa all' Osservatorio di monitoraggio e prevederà l' elaborazione di rapporti tecnici che potranno essere di supporto alle decisioni che di volta in volta dovranno essere prese. Nav/Pie.

Costa Concordia, da Codancons nuova class action per i naufraghi

Rienzi: sentenza tribunale Genova riapre strada ai risarcimenti

Genova, 13 gen. (askanews) - Il Codacons lancia una nuova class action contro Costa Crociere rivolta ai naufraghi della Costa Concordia che rischiarono la propria vita a bordo della nave, in occasione del decennale del tragico incidente dell' Isola del Giglio. A rendere possibile la nuova azione collettiva, una sentenza del tribunale di Genova che, riconoscendo responsabilità e colpe della società di navigazione che hanno contribuito a determinare il naufragio, oltre a quelle già accertate in capo al comandante Schettino, riapre di fatto la strada ai risarcimenti in favore dei sopravvissuti, anche per chi dopo l' incidente accettò gli indennizzi proposti da Costa Crociere firmando una rinuncia ad agire in sede legale. "Stiamo per lanciare una nuova azione risarcitoria - spiega il presidente del Codacons, Carlo Rienzi - in favore di tutti i naufraghi della Costa Concordia che hanno subito un trauma da naufragio. La giustizia italiana ha infatti accertato l' esistenza di un danno da stress post-traumatico per chi, il 13 gennaio 2012, si trovava a bordo della Concordia, stabilendo un risarcimento da 92 mila euro in favore del passeggero Ernesto Carusotti rappresentato in tribunale dal Codacons". "Una sentenza - sottolinea Rienzi - che spiana la strada ai risarcimenti in favore di tutti coloro che, a 10 anni di distanza dall' incidente, abbiano subito ripercussioni psicologiche e intendano far valere i propri diritti". Proprio per illustrare la nuova azione collettiva, il Codacons ha organizzato un webinar con legali ed esperti, che si terrà lunedì 17 gennaio alle 16 e 30 e sarà aperto a tutti i naufraghi della Concordia.



Accordo Adani-Posco per nuova acciaieria in India

Un memorandum d'intesa da 5 miliardi di dollari

Roma, 13 gen. (askanews) - L'indiano Adani Group e il gigante dell'acciaio sudcoreano Posco hanno firmato un memorandum d'intesa che prevede la possibilità di costruire una fonderia d'acciaio congiunta nello stato indiano del Gujarat. Lo riferisce oggi Adani Group in un comunicato. La struttura, che dovrebbe rispettare i più alti standard ambientali per il settore, avrebbe un costo di 5 miliardi di dollari, ha annunciato l'Adani Group, secondo il quale l'accordo non vincolante contribuirà anche a rafforzare la forza operativa di entrambe le compagnie che prevedono forme di collaborazione anche nel settore delle energie rinnovabili, dell'idrogeno e della logistica. "Posco e Adani creeranno una grande sinergia nell'acciaio e nei business eco-friendly con la tecnologia di alto livello di Posco nella produzione di acciaiocombinata all'esperienza di Adani nell'energia e nelle infrastrutture", ha commentato l'amministratore delegato di Posco Choi Jeong-woo. "Spero ha aggiunto - che questa collaborazione sia un esempio di cooperazione negli affari buona e sostenibile tra India e Corea del Sud". Gautam Adani, presidente di Adani Group, dal canto suo ha detto di ritenere che questo accordo "aiuterà a rafforzare la posizione dell'India negli affari ecologici". Posco è il più importante produttore di acciaio della Corea del Sud e gestisce anche l'acciaieria Posco-Maharashtra in India con una capacità produttiva di 1,8 milioni di tonnellate. Adani, con base nella città Ahmedabad, ha interessi in porti marittimi, aeroporti, cargo ed energia rinnovabile.



Costa Crociere: il nostro pensiero è alle vittime tragedia Concordia

"Fatto ogni sforzo per assistere le persone coinvolte"

Genova, 13 gen. (askanews) - "Nel giorno della commemorazione dei 10 anni dall' incidente della Concordia, i nostri pensieri sono rivolti alle vittime, ai loro familiari e a chi ha sofferto a causa di quel tragico evento". Lo afferma in una nota Costa Crociere. "L' azienda - prosegue la nota - desidera inoltre ringraziare, ancora una volta, tutti coloro che, con generosità e coraggio, hanno prestato il loro aiuto e lavorato senza sosta quella notte e nelle fasi successive: gli abitanti dell' Isola del Giglio, i soccorritori, le istituzioni, i tecnici e i dipendenti Costa". "Dal giorno dell' incidente - sottolinea la compagnia - abbiamo dedicato tutti i nostri sforzi ad assistere le persone coinvolte e a portare a termine un progetto senza precedenti per il recupero del relitto, che si è concluso con successo salvaguardando la sicurezza e l' ambiente. Ad esso è seguito il ripristino dei fondali marini dell' isola, un impegno che ci siamo presi e che terminerà a breve". "Inoltre - conclude la nota di Costa Crociere - abbiamo lavorato per costruire il futuro della nostra azienda, basandoci su innovazione, progresso tecnologico, responsabilità sociale e sostenibilità".



Antitrust belga approva sistema portuale Anversa - Zeebrugge/Bruges

Anversa . La geografia economica portuale dell' Europa settentrionale cambierà dopo l' istituzione di un nuovo super sistema portuale: quello di Anversa -Bruges con la fusione dei loro porti; i due scali potranno operare come un unico soggetto sotto la comune denominazione di porto di Anversa - Bruges. Con questa fusione, il traffico annuo complessivo diventa di 278 milioni di tonnellate e quello containerizzato di 157 milioni di tonnellate all' anno, per un volume movimentato pari a 13,8 milioni di teu. Numeri che fanno diventare Anversa - Bruges il più grande porto in Europa per traffico containerizzato. E' anche uno dei più grandi porti per il traffico delle rinfuse (81,6 milioni di tonnellate di carichi liquidi e 13,3 milioni di carichi secchi) e il più grande porto europeo per traffico di autovetture con 2,2 milioni di veicoli. Inoltre, il sistema portuale rappresenta oltre il 15% del traffico di gas naturale liquido in transito in Europa, continuando inoltre a essere il più importante hub portuale europeo per i prodotti chimici. Anversa - Bruges sarà anche il principale porto crocieristico del Benelux con oltre 860mila passeggeri. Un anno fa, nel febbraio 2021, i due porti avevano annunciato l' intenzione di unirsi dando vita al più grande porto container d' Europa in termini di tonnellaggio. Antitrust. L' authority sulla concorrenza del Belgio ha approvato la fusione fra le Autorità portuali di Anversa e Zeebrugge attuata tramite la creazione della nuova società Haven van Antwerpen-Brugge (Port of Antwerp-Bruges) partecipata dalle Amministrazioni comunali delle due città con quote rispettivamente dell' 80,2% e del 19,8% del capitale. Per l' Autorità di mercato la fusione tra il grande porto fluviale e lo sbocco marittimo di Bruges (distanti non più di 100 Km.) non ha un impatto negativo sulle concessioni e i servizi; l' approvazione del progetto di fusione, avviene dopo avere esaminato i potenziali effetti dell' operazione sull' impatto della concentrazione sui mercati delle concessioni portuali, sui servizi portuali come sui traffici container, rinfuse liquide e materiale rotabile; il Collegio ha stabilito che 'la concentrazione non minaccia conseguenze che ostacolerebbero l' approvazione'. Si dà così il via libera a nuova storia dei porti del Nord Europa a dimostrazione che cooperazione fra porti è una strategia vincente; la presentazione ufficiale del progetto del porto Anversa - Bruges avverrà entro la fine di aprile 2022. Geografia economica/portuale. Da una parte abbiamo il polo europeo dei trasporti navali, i 'tre giganti del mare del Nord', con una movimentazione europea 36.6 milioni di teu: -Il primo è il porto di Rotterdam nei Paesi Bassi con 14,3 milioni di teu movimentati, che è anche il principale hub europeo per i container vuoti; -con la fusione dei due principali porti belgi, Anversa e Zeebrugge nasce il secondo porto europeo con altri 13,8 milioni di teu; -al terzo posto il porto di Amburgo in Germania con 8,5 milioni di teu nel 2020, che indirettamente tramite il controllo del nuovo grande terminal del porto di Trieste avrà anche un accesso al Mediterraneo;



Il Nautilus

Focus

-Dall' altra parte del Mediterraneo insiste il Porto del Pireo in Grecia con oltre 5,4 milioni di teu nel 2020, che costituisce il più grande hub container del mar Mediterraneo e che al momento il quarto più trafficato in Europa. La gestione è dei cinesi che controllano i singoli terminal come a Rotterdam, Anversa, Zeebrugge, Bilbao, Valencia, Vado Ligure, Dunkirk, Marsiglia, Le Havre, Malta e Salonicco. Il 60% del commercio della Cina avviene via mare e la Cina è leader mondiale del trasporto marittimo, con una quota del 35% sul traffico dei container. Si è così ritrovata la redditività del settore spinta dalla crescita dei costi di trasporto post Covid, a sua volta originata da una richiesta di trasporti marittimi cresciuta esponenzialmente; e salgono le azioni del settore dello shipping anche perché si ritiene che forzando l' aumento dei costi di un asset sia possibile diminuirne la contendibilità. Valutazioni. Antwerp-Bruges Port, come rende noto un comunicato congiunto delle due città, 'diventerà il più importante per container, uno dei più grandi porti per rinfuse e il più grande porto per traffico veicoli in Europa', scelta strategica questa, se si considera che il Green Deal europeo incoraggia una forte espansione delle auto alimentate con energia alternativa a quella fossile. Il progetto di fusione prevede nel suo piano di sviluppo congiunto quattro priorità strategiche: la crescita sostenibile, la resilienza, la leadership nella transizione digitale ed in quella energetica, in cui il porto di Antwerp-Bruges intende posizionarsi come hub per l' idrogeno verde e svolgere un ruolo pionieristico nella sua economia, a vantaggio dei territori delle Fiandre e del Benelux. Campo nel quale anche i Paesi Bassi confinanti si stanno cimentando, ed hanno firmato recentemente una importante intesa di produzione e trasporto di idrogeno verde con il Portogallo, che coinvolge i porti di Sines e Rotterdam. Considerazioni. Senza dubbio, la fusione evidenzia la tendenza dei porti, tutta europea, a fare sistema concentrando le capacità operativa dei singoli porti; la stessa operazione è stata compiuta tra Le Havre, Rouen e Parigi in Francia nell' ottica della funzionalità e dell' aumento della massa critica. Teoria e strategia annunciata nel 2009 dai Proff. Teo Notteboom e Peter W. De Langen, dell' Università di Eindhoven, con il loro studio dal titolo 'Different Geographical and Functional Levels of port Competition in Europe', nel quale sottolineavano la necessità di studiare nuove strategie di sviluppo che favorissero politiche trasversali di crescita economica attraverso la promozione di un raccordo tra pubblico e privati all' interno di un contesto territoriale macro-regionale (il termine usato fu di 'multi-port gateway regions'). Strategicamente si parla in Italia che le sedi **AdSP** sono troppe e quindi si penserà allo stesso modo creando una fusione di 'multi-port gateway regions' in Italia? Perché la competizione, in futuro, non sarà più fra sistemi portuali, ma fra catene di approvvigionamento. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Nel 2022 rimarrà invariato il numero di scali ai porti italiani delle portacontainer di OCEAN Alliance

Livorno rientra nel network di servizi dell' alleanza

Nel 2022 rimarrà invariato il numero le toccate ai porti italiani dei servizi del network marittimo containerizzato delle compagnie di navigazione CMA CGM, COSCO Shipping Lines, Evergreen Line e Orient Overseas Container Line (OOCL) che operano in collaborazione nell' ambito della OCEAN Alliance, istituita nel 2017. Quest' anno l' alleanza prevede di operare complessivamente 352 portacontainer per una capacità di stiva complessiva pari a 4,43 milioni di teu, navi che saranno impiegate in 42 servizi di linea, di cui 23 servizi transpacifici, sette sulla rotta Estremo Oriente - Nord Europa, quattro su quella Estremo Oriente - Mediterraneo, quattro servizi con il Medio Oriente, tre servizi transatlantici e due servizi per il Mar Rosso. In Italia le navi di OCEAN Alliance continueranno a scalare il porto di Genova nell' ambito di tre servizi e il porto di Trieste con un servizio. Al porto della Spezia approderà un servizio avendo il porto ligure perso una linea a vantaggio di quello di Livorno che rientrerà nel network dell' alleanza armatoriale . Di seguito la configurazione dei quattro servizi Far East - Mediterraneo di OCEAN Alliance: AEM1: Qingdao, Shanghai, Ningbo, Kaohsiung, Hong Kong, Yantian, Singapore, canale di Suez, Pireo, La Spezia, Genova, Fos, Valencia, Pireo, canale di Suez, Colombo, Singapore, Hong Kong, Qingdao AEM2: Qingdao, Pusan, Shanghai, Ningbo, Nansha, Yantian, Singapore, canale di Suez, Malta, Valencia, Barcellona, Fos, Genova, Malta, Beirut, canale di Suez, Jeddah, Jebel Ali, Port Kelang, Xiamen, Qingdao. AEM3: Pusan, Shanghai, Ningbo, Xiamen, Shekou, Singapore, canale di Suez, Port Said West, Beirut, Istanbul Evyap (Izmit), Istanbul Ambarli (Avcilar), Constanza, Odessa, Pireo, Port Said West, canale di Suez, Jeddah, Port Kelang, Pusan AEM6: Shanghai, Ningbo, Pusan, Shekou, Singapore, canale di Suez, Malta, Koper, Trieste, Rijeka, Port Said West, canale di Suez, Jeddah, Port Kelang, Shekou, Shanghai.



Livorno rientra nel network di servizi dell'alleanza

Nel 2022 rimarrà invariato il numero le toccate ai porti italiani dei servizi del network marittimo containerizzato delle compagnie di navigazione CMA CGM, COSCO Shipping Lines, Evergreen Line e Orient Overseas Container Line (OOCL) che operano in collaborazione nell'ambito della OCEAN Alliance, istituita nel 2017. Quest'anno l'alleanza prevede di operare complessivamente 352 portacontainer per una capacità di stiva complessiva pari a 4,43 milioni di teu, navi che saranno impiegate in 42 servizi di linea, di cui 23 servizi transpacifici, sette sulla rotta Estremo Oriente - Nord Europa, quattro su quella Estremo Oriente - Mediterraneo, quattro servizi con il Medio Oriente, tre servizi transatlantici e due servizi per il Mar Rosso.

In Italia le navi di OCEAN Alliance continueranno a scalare il porto di Genova nell'ambito di tre servizi e il porto di Trieste con un servizio. Al porto della Spezia approderà un servizio avendo il porto ligure perso una linea a vantaggio di quello di Livorno che rientrerà nel network dell'alleanza armatoriale.

Di seguito la configurazione dei quattro servizi Far East - Mediterraneo di OCEAN Alliance:

- AEM1: Qingdao, Shanghai, Ningbo, Kaohsiung,

Informazioni Marittime

Focus

Nel 2021 solo 132 attacchi di pirateria nel mondo

Il livello più basso dal 1994, come da qualche anno a questa parte. Ma le coste al largo della Nigeria e lo Stretto di Singapore restano luoghi molto pericolosi per i mercantili

Anche nel 2021 la pirateria marittima e gli attacchi di rapina a mano armata hanno raggiunto il livello più basso registrato dal 1994, come rileva il rapporto annuale sulla pirateria dell' International Maritime Bureau - ente dell' International Chamber of Shipping - pubblicato oggi. L' anno scorso in tutto il mondo sono stati segnalati dall' IMB 132 episodi di pirateria e rapina a mano armata contro i mercantili. Gli incidenti comprendono 115 navi imbarcate, 11 tentativi di attacco, cinque navi sottoposte a fuoco e una nave dirottata. L' IMB attribuisce il calo degli incidenti all' azione di sorveglianza delle autorità locali, come in Nigeria, una delle coste più colpite, anche se torna a chiedere un costante coordinamento internazionale per garantire questa situazione di relativa tranquillità. Come spiega il direttore dell' IMB, Michael Howlett, «sebbene la riduzione complessiva degli incidenti segnalati a livello globale sia accolta favorevolmente, l' IMB esorta gli stati costieri a riconoscere il rischio intrinseco della pirateria e delle rapine a mano armata e ad affrontare con fermezza questo crimine nelle acque della loro zona economica esclusiva. L' IMB Piracy Reporting Center». Le regioni più pericolose restano, come da diversi anni a questa parte, le coste al largo della Nigeria e lo Stretto di Singapore, mentre quella che una volta era una zona pericolosa, il golfo di Aden nel Corno d' Africa, resta una regione relativamente tranquilla. Golfo di Guinea (Nigeria) La maggiore presenza di navi militari internazionali e la cooperazione con le autorità regionali (tramite il programma Deep Blue) hanno avuto un impatto positivo. Uno degli ultimi interventi è stato a novembre da parte della marina danese, che ha fermato un sospetto gruppo di pirati. È il calo degli attacchi nel Golfo di Guinea a segnare il report annuale, passando dagli 81 incidenti segnalati del 2020 a 34 del 2021. Tuttavia, mentre i rapimenti in mare sono diminuiti del 55 per cento l' anno scorso, il numero complessivo globale resta alto, pari a 57 casi nel mondo. Stretto di Singapore Trentacinque gli incidenti totali, in aumento del cinquanta per cento sul 2020, il numero più alto dal 1992. Di questi, 33 rappresentano abbordaggi riusciti, anche se nella maggior parte dei casi si è trattato di furti, quindi senza rapimenti o eventi particolarmente violenti. In tutto, risultano due i membri di equipaggio feriti. Dei 35 incidenti, infatti, 13 risultano avvenuti con armi contundenti e solo in due sono state rilevate armi da fuoco. È una regione in cui, rispetto al golfo di Guinea, la polizia marina, in questo caso quella indonesiana, è più efficace e riesce a controllare maggiormente i mari. Allargando lo sguardo dallo Stretto all' arcipelago indonesiano, infatti i rapporti ricevuti dall' IMB nel 2021 vedono un totale di nove casi dai 26 del 2020, il numero più basso dal 1993. Di questi, quattro sono avvenuti al largo di Giacarta, per la maggior parte con armi contundenti e non da fuoco,



Informazioni Marittime

Focus

e in un caso un marittimo è stato minacciato. Caraibi A dicembre, a Port au Prince, ad Haiti, quattro rapinatori travestiti da pescatori e armati di pistole e coltelli sono saliti a bordo di una nave portarinfuse e hanno minacciato l'equipaggio di servizio. È seguito uno scontro a fuoco con le guardie armate di bordo, che hanno ucciso due dei quattro rapinatori. I porti sudamericani in Brasile, Colombia, Ecuador e Perù e i porti in Messico e Haiti continuano a essere colpiti da episodi di rapina a mano armata in mare. Trentasei incidenti sono stati segnalati nel 2021 rispetto ai 30 del 2020, con sei membri dell'equipaggio minacciati, quattro presi in ostaggio e due aggrediti. Trentuno navi sono state abbordate in totale, la maggior parte all'ancora. A questi si aggiungono tre tentativi di abbordaggio e due navi che hanno subito degli spari. Gli incidenti all'ancoraggio nel porto peruviano di Callao sono più che raddoppiati, passando dagli otto del 2020 ai 18 del 2021. Somalia Mentre la minaccia diretta di attacchi da parte dei pirati somali sembra essere diminuita, insieme a un'ulteriore messa in sicurezza dell'area a settembre scorso, l'IMB Piracy Reporting Center sottolinea che transitare con un mercantile nel golfo di Aden resta sempre poco sicuro e incoraggia vigilanza e comandanti a stare all'erta. - credito immagine in alto.

Le difficoltà nella distribuzione di merci dureranno ancora mesi

La logistica resta in bilico

Di fronte a queste criticità alcuni esperti si aspettano più investimenti in tecnologie mentre altri scommettono su una maggiore valorizzazione delle risorse umane

ARTICOLI A CURA DI NICOLA CAPUZZO

Anche se con sfumature diverse, c'è una certa unanimità tra gli analisti del settore logistico nel ritenere che le difficoltà delle catene distributive globali perdureranno per il 2022, alleviandosi secondo alcuni verso l'estate o perdurando anche per il 2023 secondo altri. A interpellare alcuni dei maggiori esperti è stata Bloomberg che, però, ha innanzitutto messo in guardia rispetto al fatto che già il 2021 - anno in cui i problemi secondo le previsioni avrebbero dovuto alleviarsi - è stato invece caratterizzato da grandissime crisi e quindi ogni congettura sul futuro va presa con molta cautela. Fatta questa premessa, tra i pessimisti si conta innanzitutto Alan Murphy di Sea-Intelligence, secondo il quale anche nel caso in cui le congestioni portuali si risolvessero restano comunque grandi quantità di scorte che finora non sono state trasportate. «Gli ultimi dati dell'Us Census Bureau non mostrano segni di un rallentamento della spesa dei consumatori statunitensi in beni durevoli, quindi restiamo dell'idea che continueremo a vedere una carenza di capacità (di trasporto, ndr) per tutto il 2022, con una possibile risoluzione nel 2023». Va aggiunto che, proprio in relazione all'andamento della domanda dei consumatori, ha un'opinione diversa Steve Saxon (McKinsey), per il quale invece nel corso di quest'anno e in particolare verso l'estate» questa andrà finalmente a spostarsi sui servizi (dalle merci), alleggerendo la pressione e facilitando i trasporti.

Anche per Kiki Sondh (Oxford Economics) è probabile una evoluzione simile: «Le difficoltà delle spedizioni si attenueranno nel corso dell'anno. Man mano che i problemi di fornitura di manodopera in tutte le catene di approvvigionamento logistiche diminuiranno e la carenza di spazio di magazzino verrà gestita, nella seconda metà del 2022 il trasporto marittimo sarà destinato a riprendersi».

Tuttavia, soprattutto tra chi si occupa in modo prevalente di trasporto marittimo, non c'è molto ottimismo.

Per Simon Heaney (Drewry) a condizionare le stime è soprattutto il diffondersi della variante Omicron: «Il virus ci sta dimostrando ancora una volta di essere al comando» e «non è troppo audace dire che questo sviluppo avrà un impatto negativo sulla ripresa delle catene di approvvigionamento».

Restando tra gli esperti di società di analisi specializzate, mostra un notevole pessimismo anche Peter Sand (Xeneta), che invita a non trascurare gli effetti delle tensioni sociali nei porti della West Coast degli Stati Uniti e ad aspettarsi ancora nuove operazioni di integrazioni verticali da parte dei global carrier: «Il 2022 è pieno di opportunità», ha affermato al riguardo.

Di avviso simile anche Chris Rogers (della casa di spedizioni statunitense Flexport), che ipotizza



MF

Focus

due scenari: la trasformazione della malattia da Covid-19 in una "simil-influenza" (che porterebbe a una ripresa dei servizi e a un calo dell' acquisto di beni, e quindi a un miglioramento delle supply chain) o il prosieguo (o peggioramento) della situazione, che prolungherebbe la crisi fino al 2023. Bloomberg ha inoltre considerato, nel valutare l' evoluzione delle supply chain nel corso dell' anno, anche il parere di Jennifer Bisceglie (a capo di Interos, società di consulenza che offre soluzioni basate sulla AI), per la quale quella in corso è la più grande rivoluzione nel settore dopo la Seconda Guerra Mondiale. Secondo Bisceglie, dalla seconda metà dell' anno si assisterà per questo a investimenti in tecnologie per la gestione delle supply chain (ovviamente, «basate su sistemi di intelligenza artificiale»). Inevitabilmente di parte anche la valutazione di Abe Eshkenazi (Association for Supply Chain Management) secondo il quale il 2022 rappresenta per le aziende una opportunità per «investire sulle persone» dato che l' attuale modalità di management non è più adeguata. In particolare quella che vedremo sarà una «convergenza tra formazione, stipendi più alti e benefit per persone già in azienda» così come la ricerca di «nuovi talenti con capacità di analisi dei dati e automazione».

NONSOLOMARE

Container: nel 2021 i porti a 11 mln Teu

Nell'anno appena trascorso il traffico di container sbarcati e imbarcati nei porti italiani ha raggiunto la soglia degli 11 milioni di Teu.

Il dato emerge dalle prime rilevazioni raccolte da Shipping Italy con tutti i maggiori terminal operator attivi in giro per il Paese e dalle proiezioni sui dati resi pubblici dalle singole Autorità di Sistema Portuale. Il primo porto rimane Gioia Tauro grazie ai volumi pressoché stabili (-1,4%) del Medcenter Container Terminal che ha chiuso l'anno a quota 3,15 milioni di Teu, tutti riferibili a traffico di trasbordo. Al vertice degli scali gateway rimane, con quasi 2,8 milioni di Teu (in crescita rispetto ai 2,49 milioni del 2020), il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale formato da Genova (oltre 2,5 milioni di Teu) e Savona (240.000 Teu a Vado Gateway e Reefer Terminal).

Fino ad oggi nel capoluogo ligure hanno già reso pubblici i propri risultati i seguenti terminal operator: Psa Genova Pra' (1.454.582 Teu), Psa Sech (287.364 Teu), Intermodal Maritime Terminal (189.156 Teu), Terminal San Giorgio (103.500 Teu) e Terminal Bettolo (con circa 100.000 Teu). Segue l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale composta dagli scali di Marina di Carrara (Mdc Terminal) e La Spezia che da sola dovrebbe sfiorare quota 1,38 milioni di Teu (grazie al La Spezia Container Terminal con 1.266.483 Teu e Terminal Del Golfo con 112.198 Teu).

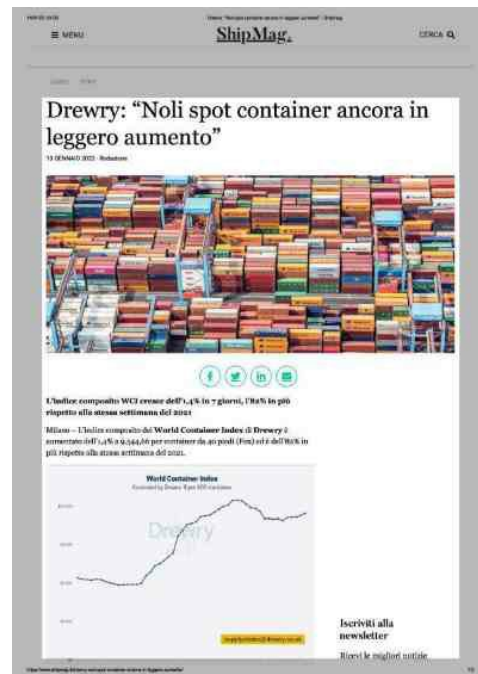
Nella vicina Livorno il Terminal Darsena Toscana ha chiuso l'anno con 468.942 Teu mentre da Lorenzini & C. sono arrivati a 298.785 Teu per un totale di 767mila Teu per lo scalo labronico (erano 716.223 un anno prima). A Civitavecchia, invece, è possibile stimare circa 90.000 Teu per il Roma Terminal Container. Numeri in crescita invece in Campania: a Napoli il terminal Conateco ha movimentato in 12 mesi 652.800 Teu (+1,4%) mentre Terminal Flavio Gioia al 31 dicembre era arrivata a 129.546 Teu (+11%) per un traffico totale di oltre 650.000 Teu (un anno prima erano 643.540). (riproduzione riservata)



Drewry: Noli spot container ancora in leggero aumento

L'indice composito WCI cresce dell'1,4% in 7 giorni, l'82% in più rispetto alla stessa settimana del 2021

Milano L'indice composito del World Container Index di Drewry è aumentato dell'1,4% a 9.544,66 per container da 40 piedi (Feu) ed è dell'82% in più rispetto alla stessa settimana del 2021. Le tariffe spot di trasporto da Shanghai a Rotterdam hanno guadagnato il 3% (più 370 dollari) fino a raggiungere 14.028 dollari per Feu. Anche le tariffe da Shanghai Los Angeles e Shanghai New York sono aumentate dell'1% e del 2% fino a raggiungere rispettivamente 10.621 e 13.771 dollari per Feu. Mentre le tariffe da Rotterdam Shanghai e Rotterdam New York sono diminuite del 2% e dell'1% fino a raggiungere rispettivamente 1.524 e 6.233 dollari per Feu. Le tariffe di Shanghai Genova, Los Angeles Shanghai e New York Rotterdam si sono attestate intorno al livello delle settimane precedenti. Drewry prevede un aumento dei tassi nella prossima settimana



Presentata Norwegian Viva, salperà nel giugno 2023/ Il video

Farà tappa in Italia anche a Trieste e Civitavecchia

Roma - Norwegian Cruise Line presenta la nuova arrivata, Norwegian Viva : sarà consegnata da Fincantieri e inizierà a navigare nel Mediterraneo nel giugno 2023, con home port nelle principali realtà portuali: in Italia farà tappa a Trieste e Civitavecchia. Durante il periodo invernale invece si sposterà nei Caraibi meridionali. Sarà una nave di classe premium che esalterà la cura dei dettagli: 'Ampi spazi aperti, un servizio che mette gli ospiti al primo posto, design accurato e esperienze oltre ogni aspettativa.', spiega Harry Sommer, presidente e amministratore delegato di Norwegian Cruise Line. Lo scafo sarà arricchito con le creazioni dell' artista italiano Manuel Di Rita.

Emmanuele Gerboni



Ocean Alliance conferma linee e porti con l'Italia per il 2022

Cma Cgm ha confermato l'impiego fra Asia e Mediterraneo di navi da 15.000 Teu dual fuel Gnl come quella già arrivata al Sech di Genova

Nel 2022 rimarranno invariate sia le linee che i porti scalati dall'alleanza armatoriale Ocean Alliance di cui fanno parte le compagnie di navigazione Cma Cgm, Cosco Shipping Lines, Evergreen Line e Orient Overseas Container Line (Oocl). Quest'anno saranno complessivamente 352 le portacontainer impiegate da Ocean Alliance per una capacità di stiva complessiva pari a 4,43 milioni di Teu; 42 saranno invece le linee marittime offerte, di cui 23 servizi transpacifici, 7 sulla rotta Estremo Oriente - Nord Europa, 4 su quella Estremo Oriente - Mediterraneo, 4 servizi con il Medio Oriente, 3 transatlantici e 2 per il Mar Rosso. In Italia le navi di Ocean Alliance continueranno a scalare il porto di Genova nell'ambito di tre servizi e il porto di Trieste con un servizio. Al porto della Spezia approderà un solo servizio perché un altro è stato trasferito nel porto di Livorno che è così rientrato nel network dell'alleanza armatoriale. Il liner francese Cma Cgm ha sottolineato che da quest'anno sul trade Asia - Mediterraneo schiererà alcune navi di maggiore capacità; più precisamente il servizio Mex1 potrà contare su 9 portacontainer da 15.000 Teu due fuel a Gnl. Un primo esempio c'è stato nei primi giorni di gennaio al terminal Psa Sech di

Genova dove è ormeggiata la nave Cma Cgm Scandola. Queste di seguito le rotazioni dei quattro servizi operati da Ocean Alliance che collegano Estremo Oriente e Mediterraneo: AEM1: Qingdao, Shanghai, Ningbo, Kaohsiung, Hong Kong, Yantian, Singapore, canale di Suez, Pireo, La Spezia, Genova, Fos, Valencia, Pireo, canale di Suez, Colombo, Singapore, Hong Kong, Qingdao AEM2: Qingdao, Pusan, Shanghai, Ningbo, Nansha, Yantian, Singapore, canale di Suez, Malta, Valencia, Barcellona, Fos, Genova, Malta, Beirut, canale di Suez, Jeddah, Jebel Ali, Port Kelang, Xiamen, Qingdao. AEM3: Pusan, Shanghai, Ningbo, Xiamen, Shekou, Singapore, canale di Suez, Port Said West, Beirut, Istanbul Evyap (Izmit), Istanbul Ambarli (Avcilar), Constanza, Odessa, Pireo, Port Said West, canale di Suez, Jeddah, Port Kelang, Pusan AEM6: Shanghai, Ningbo, Pusan, Shekou, Singapore, canale di Suez, Malta, Koper, Trieste, Rijeka, Port Said West, canale di Suez, Jeddah, Port Kelang, Shekou, Shanghai ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

The screenshot shows the Shipping Italy website interface. At the top is a dark blue header with a search icon and a menu icon. Below the header is the 'SHIPPING ITALY.IT' logo with the tagline 'il quotidiano online del trasporto marittimo'. The main content area features the article title 'Ocean Alliance conferma linee e porti con l'Italia per il 2022' in large blue letters. Below the title is a sub-headline: 'Cma Cgm ha confermato l'impiego fra Asia e Mediterraneo di navi da 15.000 Teu dual fuel Gnl come quella già arrivata al Sech di Genova'. The date '13 GENNAIO 2022' and the author 'DI REDAZIONE SHIPPING ITALY' are displayed. Social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube are visible. At the bottom of the article preview, there is a small text block: 'Nel 2022 rimarranno invariate sia le linee che i porti scalati dall'alleanza armatoriale Ocean Alliance di cui fanno parte le compagnie di navigazione Cma Cgm, Cosco Shipping Lines, Evergreen Line e Orient Overseas Container Line (Oocl).'.

Grimaldi pronta cedere in Ucraina la nave Eurocargo Napoli

Dopo il fallimento in extremis della trattativa con Morocco Cruise Line la cessione di questo ro-ro dovrebbe ora essere andato a buon fine

Dopo il fallimento in extremis della trattativa con Morocco Cruise Line , lo scorso aprile, per la cessione della Eurocargo Napoli dovrebbe ora essere arrivata la volta buona. La Capitaneria di Porto di Palermo ha pubblicato un avviso con cui si comunica la richiesta, da parte della proprietaria Grimaldi Euromed Spa, di dismissione della bandiera italiana della nave, in quanto intenzionata a venderla 'a stranieri non comunitari'. La stessa società ha confermato a SHIPPING ITALY di essere in procinto di cedere il ro-ro, più precisamente a ' interessi ucraini'. Costruita nel 1995, lunga 175 metri e larga 24, la Eurocargo Napoli ha una capacità di carico pari a 1.940 metri lineari. Anche in occasione della negoziazione fallita con Morocco Cruise Line il prezzo di vendita su cui le parti si stavano accordando non era stato rivelato, ma per avere un' idea di massima si può ricordare che (ormai circa due anni fa) la gemella Euroferry Malta era stata ceduta per quasi 10 milioni di euro . F.M. ù



The screenshot shows the SHIPPING ITALY.IT website. At the top is a dark blue header with a search icon and a menu icon. Below the header is the site's logo, which includes a stylized 'S' and the text 'SHIPPING ITALY.IT' and 'Il quotidiano online del trasporto marittimo'. The main content area features the article title 'Grimaldi pronta cedere in Ucraina la nave Eurocargo Napoli' in a large, bold font. Below the title is a sub-headline that matches the text in the main document. Further down, there is a byline 'di F.M.' and the date '13 GENNAIO 2022'. Below this are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and others, along with a 'STAMPA' (Print) button. At the bottom of the article preview, there is a small text block that repeats the main headline and a brief summary of the article's content.

TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori

Londra: al centro degli acquisti Carnival

(Teleborsa) - Grande giornata per la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere, che sta mettendo a segno un rialzo del 3,44%. Il confronto del titolo con il World Luxury Index, su base settimanale, mostra la maggiore forza relativa di Carnival rispetto all'indice, evidenziando la concreta appetibilità del titolo da parte dei compratori. Lo scenario di medio periodo è sempre connotato positivamente, mentre la struttura di breve periodo mostra qualche cedimento, letto dai relativi indicatori, per l'opposizione della resistenza stimata a quota 1.535,3 centesimi di sterlina (GBX). Funzionale il controllo della situazione di breve offerta dai supporti a 1.468,1. E' concreta la possibilità di una continuazione della fase correttiva verso quota 1.424,5.



"Viva", un nuovo tributo all' Italia

Monfalcone - Si chiamerà "Norwegian Viva" la seconda nave da crociera in costruzione nello stabilimento Fincantieri di Venezia-Marghera per conto di Norwegian Cruise Line. Lo ha annunciato la stessa compagnia americana che al contempo ha svelato anche gli itinerari della nuova nave: da giugno 2023 salperà nel Mediterraneo ed avrà due home port italiani, Civitavecchia e Trieste che prende ormai definitivamente il posto di Venezia nei programmi di Nclh. Il marchio statunitense ha già svelato i piani per la sua seconda nave Made in Italy, mentre il prototipo della serie non ha ancora debuttato. Si tratta dell' innovativa "Norwegian Prima" che attualmente è in fase di allestimento a Marghera la cui inaugurazione è prevista per il prossimo agosto. I nomi scelti per queste due navi di nuova concezione sono un omaggio all' Italia che è diventato la fucina di tutte le nuove unità del gruppo Nclh (quindi anche per gli altri marchi Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises). Queste due navi avranno una lunghezza fuori tutto di 295 metri, circa 142 mila tonnellate di stazza lorda e potranno ospitare 3.219 passeggeri in doppia occupazione. L' attrazione che le caratterizzerà sarà la pista per go-kart elettrici che avvolgerà il fumaiolo su tre livelli, mentre l' area vip sarà posizionata in maniera inedita nella zona poppiera della sovrastruttura. Saranno dotate di tecnologie all' avanguardia, come un sistema di riduzione delle emissioni di ossidi di azoto (Scr), che riduce l' impatto ambientale complessivo della nave. I catalizzatori Scr filtrano gli ossidi di zolfo fino al 98% e gli ossidi di azoto fino al 90%, garantendo che le navi siano conformi con i limiti Tier III per le emissioni di NOx. Inoltre, saranno dotate di un sistema di pulizia dei gas di scarico (Egcs), un sistema avanzato di trattamento delle acque reflue per trattare e ripulire tutte le acque nere per soddisfare i rigorosi standard internazionali e la funzionalità per connettersi alle reti elettriche onshore per ridurre ulteriormente le emissioni in porto. 'Viva' vanterà la decorazione dello scafo ideata dall' artista italiano di graffiti e sculture Manuel Di Rita, comunemente noto come Peeta: quest' ultimo ha realizzato anche l' artwork di 'Prima'. Vanno citati anche gli architetti di fama mondiale che hanno contribuito alla ideazione delle aree alberghiere, tra cui Rockwell Group, Smc Design e Studio Dado di Miami. Come abbiamo già accennato sono stati presentati anche gli itinerari. Dopo una serie di crociere inaugurali, dal 15 giugno al 6 novembre 2023, effettuerà una serie di viaggi nel Mediterraneo di otto, nove e dieci giorni da Lisbona, in Portogallo, Trieste e Civitavecchia, in Italia al Pireo in Grecia. Nell' inverno 2023-24 invece si sposterà nei Caraibi Meridionali imbarcando i suoi passeggeri a San Juan per il primo viaggio di sette notti dal 15 al 22 dicembre. In seguito proseguirà con crociere da sette a nove notti tra le affascinanti isole caraibiche.

The screenshot shows the top of the 'The Medi Telegraph' website. The navigation bar includes links for 'LA STAMPA', '100% EVENT', 'BLOG', 'AUDIO & VIDEO', and 'ARCHIVIO ENA'. Below the navigation bar is a breadcrumb trail: 'Shipping > Crociere e Traghettil >'. The main headline reads: '"Viva", un nuovo tributo all'Italia'. Below the headline is a short paragraph: 'Monfalcone - Si chiamerà "Norwegian Viva" la seconda nave da crociera in costruzione nello stabilimento Fincantieri di Venezia-Marghera per conto di Norwegian Cruise Line. Lo ha annunciato la stessa compagnia americana che al contempo ha svelato anche gli itinerari della nuova nave'. A large blue button labeled 'Continua senza accettare' is positioned above a detailed 'Informativa' (Privacy Policy) section. The 'Informativa' text explains the use of cookies and user consent options. At the bottom of the banner are two buttons: 'Scegli e personalizza' and 'Accetta'.